



Fondazione Puglia

Bilancio Consuntivo

Esercizio 2016



approvato dal
Consiglio di Indirizzo
in data
11 aprile 2017

Organi di Governo della Fondazione

Presidente: prof. ing. Antonio Castorani

Consiglio di Indirizzo:

dott. Vincenzo Massari

prof.ssa Raffaella Cassano

prof. Francesco Dammacco

prof. Giovanni Girone

prof. Antonio Muscio

prof. Nicola Paparella

prof.ssa Regina Poso

ing. Lorenzo Ranieri

prof. Paolo Spinelli

Consiglio di Amministrazione:

prof. Gianluca Nardone

dott.ssa Maria Pappalepore

prof. Andrea Pisani Massamormile

dott. Nicola Roncone

Direttore Generale:

dott.ssa Ada Pizzi

Collegio dei Revisori dei Conti:

dott.ssa Antonia Troja D'Urso, presidente

dott.ssa Francesca Quarto

prof. Savino Santovito



Indice

1. Stato Patrimoniale.....	pag. 4
2. Conto Economico.....	pag. 6
3. Nota Integrativa	
3.1 Criteri di valutazione - principi contabili.....	pag. 8
3.2 Stato Patrimoniale - Attivo.....	pag. 13
3.3 Stato Patrimoniale - Passivo.....	pag. 21
3.4 Conto Economico.....	pag. 26
3.5 Indicatori Gestionali.....	pag. 39
4. Relazione sulla gestione	
4.1 Relazione Economica e Finanziaria	pag. 42
4.2 Ripartizione avanzo di esercizio 2016.....	pag. 48
5. Le erogazioni previste da specifiche norme di legge.....	pag. 49
6. Impresa Strumentale direttamente esercitata “Fondazione Puglia Cultura e Territorio”...	pag. 51
7. Bilancio di Missione.....	pag. 55
L’identità.....	pag. 56
2016: un anno ricco di eventi.....	pag. 66
La struttura, i processi di governo e gestione.....	pag. 85
Gli Enti e le società strumentali	pag. 87
L’ Attività Istituzionale.....	pag. 98
Settori di intervento:	
Settore <i>A) Ricerca scientifica e tecnologica</i>	pag. 102
Settore <i>B) Arte, attività e beni culturali</i>	pag. 104
Settore <i>C) Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa</i>	pag. 111
Settore <i>D) Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	pag. 114
Erogazioni al di fuori di bandi, “a sportello”	pag. 117
Le erogazioni previste da specifiche norme di legge.....	pag. 123
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.....	pag. 125



STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016

(arrotondato all'unità di euro)

ATTIVO

	Dati al 31.12.2016		Dati al 31.12.2015	
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali		11.470.444		2.910.206
a) beni immobili	11.347.899		2.766.366	
di cui:				
- beni immobili strumentali: 4.246.812				
b) beni mobili d'arte	91.250		91.250	
c) beni mobili strumentali	15.394		18.633	
d) altri beni:				
- beni immateriali	15.901		33.957	
2) Immobilizzazioni finanziarie		131.910.150		130.394.651
a) partecipazioni in società strumentali	536.695		536.695	
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
b) altre partecipazioni				
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
c) titoli di debito	100.109.407		99.857.956	
d) altri titoli				
- quote di fondi di investimento aperti	31.249.995		30.000.000	
- quote di fondi di investimento chiusi	14.053			
3) Strumenti finanziari non immobilizzati		0		10.950
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale				
b) strumenti finanziari <u>quotati</u>			10.950	
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:				
c) strumenti finanziari <u>non quotati</u>				
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
4) Crediti		179.179		1.102
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo: 179.179				
5) Disponibilità liquide		6.879.286		14.226.549
6) Altre attività				
di cui:				
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		269.866		266.310
7) Ratei e risconti attivi		1.665.374		1.643.367
Totale dell'Attivo		152.374.299		149.453.135



STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016

(arrotondato all'unità di euro)

PASSIVO

	Dati al 31.12.2016		Dati al 31.12.2015	
1) Patrimonio Netto:		126.934.081		125.531.743
a) Fondo di dotazione	77.467.947		77.467.947	
b) Riserva da donazioni				
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	320.447		320.447	
d) Riserva obbligatoria	14.081.258		13.279.922	
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	35.018.286		34.417.284	
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	46.143		46.143	
g) Avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio				
2) Fondi per l'attività d' istituto:		17.952.235		17.026.852
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.902.991		5.902.991	
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	3.123.014		2.805.857	
- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.835.032			
- Fondo ex art.1 co.392/394 L.208/15	287.982			
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	200.000		200.000	
d) altri fondi	8.726.230		8.118.004	
- Fondo partecipazione Fondazione con il Sud	536.695		536.695	
- Fondo per Impresa Strumentale direttamente eserc.	1.900.309		1.831.309	
- Fondo Immobili Istituzionali	4.444.056		4.550.000	
- Fondo manutenzione straordinaria Immobili Istituz.	1.745.170		1.200.000	
- Fondo rimozione climatizzatori Palazzo Starita	100.000			
3) Fondi per rischi e oneri:		100.000		100.000
- Acc.to "Fondo per eventuali imposte future"	100.000		100.000	
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		86.114		68.473
5) Erogazioni deliberate (PROGETTI-INIZIATIVE):		6.945.689		6.367.706
a) nei settori rilevanti	6.945.689		6.367.706	
b) negli altri settori ammessi				
6) Fondo per il Volontariato (L.266/91, art.15):		331.000		347.000
7) Debiti:		25.058		11.361
di cui				
- esigibili entro l'esercizio successivo:	25.058			
8) Ratei e risconti passivi		122		
Totale del Passivo		152.374.299		149.453.135
CONTI D'ORDINE				
Beni presso terzi	133.488.332		133.488.332	
Totale Conti d'ordine		133.488.332		133.488.332



CONTO ECONOMICO Esercizio 2016

(arrotondato all'unità di euro)

	<u>Dati al 31.12.2016</u>		<u>Dati al 31.12.2015</u>	
2) Dividendi e proventi assimilati		475.563		
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	475.563			
c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3) Interessi e proventi assimilati:		4.514.423		5.133.704
a) da immobilizzazioni finanziarie	4.482.349		4.969.203	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
c) da crediti e disponibilità liquide	32.074		164.501	
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati				
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati				
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		3.556		
9) Altri proventi		158.361		526
di cui:				
- contributi in conto esercizio				
Sub totale (da 3 a 9)		5.151.903		5.134.230
		-1.054.292		-1.013.905
10) Oneri amministrativi:				
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-340.506		-375.387	
b) per il personale	-363.258		-344.506	
di cui:				
- per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	-37.037		-22.053	
d) per servizi di gestione del patrimonio			-18.344	
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-5		-12.142	
f) commissioni di negoziazione				
g) ammortamenti	-136.038		-93.829	
h) accantonamenti			-25.000	
i) altri oneri	-177.448		-122.644	
11) Proventi straordinari		1.474		2.375.013
di cui:				
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12) Oneri straordinari		-358		
di cui:				
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13) Imposte e tasse		-92.045		-298.353
Sub totale (da 10 a 13)		-1.145.221		1.062.755
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		4.006.682		6.196.985



CONTO ECONOMICO Esercizio 2016

Riparto Avanzo Esercizio 2016

(arrotondato all'unità di euro)

	<u>Dati al 31.12.2016</u>		<u>Dati al 31.12.2015</u>	
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		4.006.682		6.196.985
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria		-801.336		-1.239.397
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:				
a) nei settori rilevanti				
b) negli altri settori ammessi				
16) Accantonamento al Fondo per il Volontariato		-106.000		-165.000
17) Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'Istituto:		-2.498.344		-3.863.040
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni			-663.040	
b) ai Fondi per le erogazioni nei quattro settori rilevanti	-2.498.344		-2.500.000	
c) ai Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi			0	
d) agli altri fondi:				
- Fondo manutenzione straordinaria immobili istituz.			-700.000	
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-601.002		-929.548
Sub totale (da 14 a 18)		-4.006.682		-6.196.985
Avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio		0		0
(da girare a Conto Economico Esercizio 2016)				

3. Nota Integrativa

3.1 Criteri di valutazione - Principi contabili

I principi contabili seguiti per la redazione del Bilancio sono esposti qui di seguito:

1) Immobilizzazioni materiali: immobili

Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti idonei all'uso.

La decisione di ammortizzare un immobile, inclusi gli eventuali diritti reali di godimento, e i relativi criteri è demandata alla autonoma valutazione degli Amministratori, trovando applicazione i Principi contabili OIC 16 e 24, nonché il paragrafo 10.5 del Provvedimento del Tesoro. Non rilevano le disposizioni fiscali in materia di ammortamento data la natura non commerciale delle Fondazioni.

Non sono ammortizzabili:

- gli immobili per investimento;
- gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie utilizzando le risorse destinate all'attività istituzionale.

2) Immobilizzazioni materiali: altre immobilizzazioni materiali

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati, i beni di valore artistico, mobili e arredi, macchine d'ufficio, attrezzature varie.

I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori.

I beni oggetto di contratto di locazione sono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di locazione stesso.

I beni artistici e quelli acquisiti con utilizzo di fondi per l'attività di istituto e destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento.

Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.

I mobili, gli arredi, le macchine d'ufficio e le attrezzature varie sono iscritti in contabilità al loro costo di acquisto, assoggettato annualmente al necessario ammortamento con la costituzione del relativo "Fondo di Ammortamento"; in bilancio, invece, sono iscritti al netto degli ammortamenti. Si è proceduto all'ammortamento dei singoli cespiti alle seguenti aliquote:

- 12% per "Mobili e macchine ordinarie di ufficio";
- 20% per "Macchine d'Ufficio Elettroniche e simili";
- 15% per "Arredamento";
- 15% per "Macchinari – apparecchi e attrezzature varie";
- 25% per "Impianti interni speciali di comunicazione";
- 33% per "Software";
- 3% per "Beni immobili".



Aliquote sostanzialmente uguali a quelle fissate dalla normativa fiscale, corrispondenti, comunque, alla loro residua possibilità di utilizzazione e dell'eventuale accelerato deperimento e/o obsolescenza (deperimento tecnico ed economico); tenendo inoltre conto del loro presumibile attuale valore corrente di mercato.

3) Immobilizzazioni Finanziarie: Titoli a reddito fisso, Quote di Fondi comuni di investimento e Partecipazioni

I Titoli a medio e lungo termine con cedola posticipata (Titoli di Stato) sono esposti al costo di acquisto ammortizzato, onde evitare, in ogni esercizio, contabilizzazione di “minusvalenze o plusvalenze non realizzate” tenendo conto che l'eventuale smobilizzo non dipenderebbe da necessità di liquidità, bensì, eccezionalmente, da opportunità di convenienza economica.

Il novellato art. 2426, comma 1, numero 1), del cod. civ. ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. “criterio del costo ammortizzato”, peraltro già utilizzato da questa Fondazione per quanto riguarda la contabilizzazione dei Titoli di Stato.

Secondo la definizione dell'OIC 20, paragrafo 15, *“Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità”*.

Le quote di fondi comuni di investimento sia aperti che chiusi sono rappresentate in bilancio al loro valore nominale. Nella Nota Integrativa sono indicati i valori di mercato delle quote alla data del 31.12.2016.

- Le Partecipazioni sono iscritte al loro costo di acquisto originario. Esse si riferiscono:
 - a) alla partecipazione (acquisita nel 1993 dall'ex Cassa di Risparmio di Puglia) nel “Consorzio Mercato Agricolo Alimentare S.r.l. - Bari”, di nominali 258.228,45 €, per la quale è stata eseguita negli anni precedenti una integrale svalutazione, costituendo un accantonamento a “Fondo svalutazione Partecipazioni” per 258.228,45 €, in considerazione dei dati emersi dai bilanci degli esercizi precedenti. Nel 2007, il valore di libro si è ridotto da 258.228,45 € a 34.298 €, a seguito ripianamento “perdite di esercizio” da parte della Società e contestualmente l'interessenza percentuale si è ridotta dal 12,145% allo 0,2528% non avendo questa Fondazione partecipato ad aumenti del capitale sociale; detta percentuale di interessenza al capitale sociale si è successivamente ridotta nel 2010 dallo 0,2528% allo 0,1872% e nel 2013 dallo 0,1872% allo 0,13873% per effetto di ulteriori perdite di Bilancio non ripianate e di un aumento di capitale sociale di 6.402.235 € cui questa Fondazione non ha partecipato.
 - b) alla partecipazione (acquisita nel 2000) nella “Istituzione Concertistica Orchestrale – TITO SCHIPA – Lecce” integralmente svalutata (con evidenziazione simbolica per memoria di 1 € nell'Attivo del Bilancio) in quanto lo Statuto della stessa Istituzione TITO SCHIPA non dà diritto ad alcun dividendo o frutto a favore dei vari soggetti aderenti, sia nel presente che in futuro. Si riferisce a stanziamento per lo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione, nell'ambito dell'allora Progetto “Valorizzazione della Immagine culturale della Puglia nella prospettiva della internazionalizzazione”, dal cui Fondo fu utilizzato l'importo di 103.291,38 € per l'acquisizione della partecipazione stessa del valore nominale di 103.291,38 €, equivalente a 200.000.000 £;
 - c) alla partecipazione acquisita nel 2006 nella “Fondazione con il Sud” costituitasi il 22.11.2006 tra ACRI, Fondazioni di origine bancaria e Mondo del Volontariato; partecipazione che – secondo i suggerimenti dell'Acri, con sua circolare del 12.03.2007, Ufficio Affari Legali ed Istituzionali, prot. n. 178 – è stata evidenziata in Bilancio: nell'attivo per 536.695,07 € e in contropartita, nel passivo, per controbilanciare l'iscrizione nell'attivo, tra i “Fondi per l'attività di istituto (altri Fondi) - Fondo partecipazione Fondazione con il SUD”. L'importo è pari al fondo di dotazione sottoscritto dalla Fondazione; le risorse investite



provenivano dagli accantonamenti indisponibili pro-Volontariato L. 266/91, in sospensione, relativi agli esercizi dal 2000 al 2004. Il tutto con riferimento al nuovo Protocollo di Intesa sottoscritto il 16.10.2013, progetto rientrante nel settore di attività “Volontariato, filantropia e beneficenza”.

4) Crediti

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa molto limitate e presso banche e sono valutate al valore nominale.

6) Fondi per l'attività d'istituto

Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio di Indirizzo alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio “del conseguito”). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito.

In ottemperanza di quanto disposto dai commi 392/394 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, il credito d'imposta derivante dalla adesione al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” può avere in bilancio una manifestazione numeraria e trovare corrispondenza in un fondo del passivo dello Stato Patrimoniale di cui alla voce 2 dello schema allegato al provvedimento del 19 aprile 2001 (“Fondo ex art.1 co.392/394 L.208/15”);

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale.

Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il fondo comporta la ricostituzione del fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto;

Tra gli “Altri fondi” sono compresi:

- il fondo partecipazione alla Fondazione con il Sud;
- il fondo per Imprese Strumentali direttamente esercitate;
- il fondo Immobili Istituzionali, a fronte di acquisti di immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo Manutenzione straordinaria Immobili Istituzionali, a fronte di opere di consolidamento e restauro di immobili destinati a finalità statutarie.

7) Fondi per rischi e oneri

Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.

8) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.

9) Erogazioni deliberate

Sono iscritti tutti gli impegni riferiti a delibere assunte nel 2016 ed in esercizi precedenti, al netto delle erogazioni effettuate al 31.12.2016.

10) Fondo per il volontariato

Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

11) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza.

12) Costi (spese ed oneri) e Ricavi (Rendite e Proventi) - Residui Attivi e Passivi - Ratei e Risconti Attivi e Passivi

Sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica e temporale, sulla base di documentazione e dati certi.

13) Trattamento contabile del credito di imposta ex art. 1, commi 392-394, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)

I commi da 392 a 394 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 prevedono - in via sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018 - l'istituzione di un "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" alimentato dai versamenti su apposito c/c postale effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria.

A fronte degli apporti viene riconosciuto un credito di imposta per ognuno degli anni di vigenza del Fondo pari al 75% dell'importo deliberato, fino ad un massimo complessivo di euro 100 milioni per ciascun anno, con possibilità di un suo utilizzo diretto o di cessione ad intermediari bancari, finanziari e assicurativi.

In relazione a detto credito d'imposta, la modalità di rilevazione contabile deve tenere conto delle specificità delle Fondazioni che hanno nell'attività erogativa il loro scopo istituzionale e il credito d'imposta non può essere considerato, come nel caso delle imprese, il ristoro di un costo sostenuto per una finalità che non è loro tipica.

Per queste ragioni il suo riconoscimento non può essere rilevato contabilmente a conto economico quale provento. Infatti, ove si seguisse il criterio di rilevazione dei crediti d'imposta previsti per le imprese, le Fondazioni vedrebbero un fittizio incremento dell'avanzo di esercizio a fronte del quale le stesse non hanno sostenuto un costo di esercizio, dal momento che le erogazioni sono legislativamente e statutariamente destinazioni dell'avanzo. Ciò determinerebbe, conseguentemente, un fittizio incremento (nominale) delle erogazioni, oltre a riflettersi in un improprio aumento degli accantonamenti alle riserve e ai fondi previsti per legge.

Pertanto, al fine di ovviare a tale effetto contabile, si ritiene che il credito possa avere in bilancio solo una manifestazione numeraria e trovare corrispondenza in un fondo del passivo dello Stato Patrimoniale di cui alla voce 2 dello schema allegato al provvedimento del 19 aprile 2001, da stornare in sede di versamento dell'importo stanziato al Fondo per il contrasto alla povertà.



Tale rilevazione, oltre ad essere coerente con la ratio della norma, che è quella di incentivare la finalità sociale dell'intervento, e con gli scopi statutari delle Fondazioni, consente di non impattare sull'avanzo di esercizio e, conseguentemente, non alterare le relative destinazioni.

L'impostazione indicata, infatti, evita, nell'ipotesi di utilizzo integrale del credito d'imposta disponibile, che si produca a livello aggregato un fittizio accantonamento a riserva obbligatoria, una duplicazione meramente contabile sia nelle erogazioni ai settori rilevanti, che nella destinazione ex lege 266.



3.2 Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali

Beni immobili

Il giorno 02.02.2016 è stato sottoscritto l'atto di compravendita di parte dell'immobile sito in Bari, alla via Venezia, n.13, denominato "Palazzo Andidero", tra la Fondazione Puglia (cessionario) e il "Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare S.r.l." (cedente), per l'importo di 4.000.000 €.

Una porzione del predetto immobile è locata con regolari contratti:

- al Dr. Riccardo Strada, con un canone annuo di 24.000 € – scadenza 14.02.2020 – porzione del 2° piano più n. 2 posti auto;
- all'Ordine dei Commercialisti, con un canone annuo di 75.000 €, scadenza 30.06.2022 – intero 1° piano più n. 4 posti auto;
- alla Cooperativa GEA, con un canone annuo di 30.000 € – scadenza 31.12.2020 – porzione del piano terra;
- alla Cooperativa GEA, per n. 2 posti auto, con un canone annuo di 2.880 € – scadenza 14.02.2021.

Il valore del bene, alla data del 31.12.2016, risulta pari a 4.246.811,75 €, comprensivi di oneri accessori (imposte, spese notarili ed opere di manutenzione straordinaria dell'immobile).

La predetta somma deriva da impieghi del patrimonio.

In riferimento all'esercizio 2016, la quota di ammortamento del 3% contabilizzata (53.354,70 €) riguarda solo la porzione occupata dalla Fondazione come sede istituzionale, pari al 45,77% dell'intera superficie, al netto del valore del suolo (361.100 €).

Si è optato per l'ammortamento della predetta porzione in quanto, rispetto al valore di acquisto dell'immobile per 4.000.000 €, sono stati sostenuti i costi per spese notarili ed imposte (175.136,52 €) e sono state effettuate opere di manutenzione straordinaria per 71.675,23 €, che incrementano il valore del bene fino a 4.246.811,75 €, ciò nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16.

Il giorno 29.07.2016, è stato stipulato l'atto di compravendita dell'immobile sito in Bari, in Piazza del Ferrarese, n. 23, denominato "Palazzo Starita", tra la Fondazione Puglia (cessionario) e gli eredi della Famiglia Starita, per l'importo di 4.150.000 € oltre oneri come per legge.

Trattandosi di un bene immobile di alto valore storico ed architettonico, così come disposto dagli orientamenti contabili emanati dall'Acri in data 16.07.2014, lo stesso non è soggetto ad ammortamento.

Le somme utilizzate per l'acquisto dell'immobile derivano dai fondi per l'attività istituzionale così come si provvederà per le opere di consolidamento e ristrutturazione a farsi.

Come evidenziato nei bilanci relativi agli anni precedenti, l'immobile sito in Viale della Repubblica, 111 – Bari fu acquistato, utilizzando il patrimonio, in data 18.06.1997 per essere destinato, quale bene strumentale al funzionamento dell'attività istituzionale, a sede esclusiva della Fondazione.

La quota annuale di ammortamento è di 67.176 €, pari al 3% del valore dell'immobile decurtato del valore del suolo, ossia 2.239.190 €.

A seguito del trasferimento della sede della Fondazione dal 05.10.2016 presso l'immobile di via Venezia, 13 in Bari, l'edificio di Viale della Repubblica è stato locato, con regolare contratto di durata 6 anni più 6, alla società "Pianeta Salute s.r.l." dal 01.11.2016, con un canone annuo di 144.000 € per i primi 2 anni, 168.000 € per i successivi.



Pertanto, in riferimento all'esercizio 2016, la quota di ammortamento contabilizzata è pari ai 10/12esimi di quella complessiva su base annuale, ossia 55.980 €.

Beni d'Arte

La sottovoce "Beni d'arte" accoglie volumi di valore storico e alcuni quadri di valore artistico.

Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, comprendenti di norma i mobili, gli impianti e le attrezzature di cui la Fondazione è titolare, hanno avuto movimentazione, pertanto:

Totale generale		Beni mobili strumentali
A. Esistenze iniziali		18.633
B. Aumenti		5.057
B1. Acquisti	5.057	
C. Diminuzioni		-8.296
C1. Rettifiche di valore ammortamenti	8.296	
D. Esistenze finali		15.394

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazioni, indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	Fondo ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio al 2016
Immobili	11.927.557	579.658	11.347.899
Beni d'arte	91.250	0	91.250
Beni mobili strumentali	300.817	285.423	15.394
Beni immateriali	62.134	46.233	15.901
Totale	12.381.758	911.314	11.470.444



Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono così composte:

	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazioni
Immobili	11.347.899	2.766.366	8.581.533
Beni d'arte	91.250	91.250	0
di cui:			
- opere d'arte: libri	86.333	86.333	
- opere d'arte: quadri	4.917	4.917	
Beni mobili strumentali	15.394	18.633	- 3.239
di cui:			
- arredamento	540	889	
- macchine elettroniche	2.119	1.643	
- attrezzature varie	3.924	4.647	
- mob. e macchine ufficio	8.811	11.454	
Sub totale	15.394	18.633	
Altri beni	15.901	33.957	-18.056
Beni Immateriali	15.901	33.957	
Totale	11.470.444	2.910.206	8.560.238

Beni immateriali

La voce comprende (al netto dei relativi fondi di ammortamento):

- il valore del software Sime;
- il rinnovo dell'antivirus Sophos/Astaro Firewall;
- il valore del software Client per videoconferenze Collaborate Desktop 10U;
- il valore del software Clever-Reach per gestione newsletter.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società strumentali e non strumentali.

Le Partecipazioni in altre società ed enti strumentali in essere al 31.12.2016 sono rappresentate come segue:

- Consorzio Mercato Agricolo Alimentare S.r.l. – Bari: n. 10 quote detenute pari allo 0,13873%, svalutate nel corso degli anni come detto sopra. Valore da iscrivere tra le Attività dello Stato Patrimoniale pari a 34.298 € con relativo Fondo di pari importo da iscrivere tra le Passività;
- Istituzione concertistica orchestrale “Tito Schipa” Lecce: quota acquistata in data 15.11.2000 con valore nominale 103.291,38 € in qualità di socio aderente ordinario. Quota integralmente svalutata nel 2000 (con evidenziazione simbolica per memoria di 1 € nell’Attivo di Bilancio, con contropartita per lo stesso importo in apposito fondo tra le Passività).
- Partecipazione in “Fondazione per il Sud”: evidenziata in attivo e passivo per 536.695,07 €.



Storicamente, (vedasi bilanci pregressi) il valore delle due partecipazioni - Consorzio Mercato Agricolo Alimentare S.r.l. ed Istituzione concertistica orchestrale “Tito Schipa” - è stato considerato poco significativo e, pertanto, non riportato nello Stato Patrimoniale.

Titoli di debito

(Valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	VALORE CONTABILE ¹	VALORI DI MERCATO (su Val.Nom.)		
		LIST.	CTV	Plus/minus ²
B.T.P. :				
1- BTP SCAD.1.2.2019 - 4,25% di nom. € 17.825	17.762	109,10	19.447	+ 1.685
2- BTP SCAD.1.8.2034 - 5,00% di nom. € 6.500	6.452	136,70	8.886	+ 2.434
3- BTP SCAD.1.8.2039 - 5,00% di nom. € 45.500	45.964	138,97	63.231	+ 17.267
4- BTP SCAD.1.9.2040 - 5,00% di nom. € 1.925	1.837	138,71	2.670	+ 833
5- BTP SCAD.1.9.2021 - 4,75% di nom. € 16.200	15.621	119,31	19.328	+ 3.707
6- BTP SCAD.1.3.2026 - 4,50% di nom. € 13.600	12.473	123,34	16.774	+ 4.301
Val. Nom.le BTP € 101.550	100.109			
Totale		130.336 CTV		

¹ Valore contabile = “Costo storico ammortizzato” ex art. 2426 comma 1 num. 1 del Cod. Civ. così come novellato dal D. Lgs. 139/2015

² Plusvalenza su titoli non contabilizzata (a valore di mercato al 31.12.2016): + 30.227 € (130.336 € - 100.109 €) a fronte di 34.208 € di plusvalenza anno precedente.

Altri titoli – Quote di fondi di investimento aperti; Quote di fondi di investimento chiusi

Dal bilancio 2015 si evince che la Fondazione Puglia ha sottoscritto quote del fondo comune di investimento “Fondaco Multi-Asset Income Professional Shares B a distribuzione ricavi” per un valore nominale di 30.000.000 € al prezzo medio di 106,75 €/quota.

Il valore di mercato al 31.12.2016 delle complessive 281.020,297 quote sottoscritte è di 29.154.169,69 € (valore quota 103,744 €), come da comunicazione ufficiale ricevuta da Fondaco SGR Spa in data 17.01.2017 (“estratto conto del dossier 5217183”).

In data 11.08.2016 il Fondo ha staccato una cedola del 2% del valore della quota, pari a complessivi 475.562,64 € netti (ritenuta fiscale di 123.028,97 €).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.03.2016, ha deliberato la sottoscrizione da parte della Fondazione Puglia di n.5.000 quote del valore nominale di 100,00 €/cad. del fondo di investimento chiuso “Barcamper Ventures” istituito da Primomiglio Sgr Spa.

Il Fondo è dotato di un capitale iniziale di 50.000.000 € ed ha durata decennale, con lo scopo di effettuare investimenti in imprese innovative, sostenendo giovani che si cimentino nell’intraprendere un’attività imprenditoriale con l’avvio di start-up, seguendo le stesse in tutte le fasi di Accelerazione, Seed e Early Stage.



Primomiglio Sgr Spa si avvale, in particolare, delle competenze dei gestori specializzati nel creare impresa e della capacità della società dPixel di fare scouting su tutto il territorio nazionale, al fine di individuare, in sostanza, idee imprenditoriali innovative, da valorizzare e sostenere economicamente in tutte le fasi di crescita dell'impresa.

La Fondazione Puglia, avendo investito 500.000 € nel predetto fondo, non ha l'obbligo di versare l'intera somma nell'immediato, ma i conferimenti finanziari sono effettuati nell'arco di 10 anni, in base alle richieste del gestore.

Nell'esercizio 2016 sono stati effettuati due versamenti per un totale di 14.053 €.

Il Fondo si propone di effettuare investimenti nei primi 5 anni e di disinvestire nei successivi cinque anni e, con ogni probabilità, i rendimenti, che si prevedono intorno al 6%, matureranno in questa seconda fase.

Il C.d.A., nella seduta del 27.07.2016, ha deliberato di investire 1.250.000 € acquisendo 201.547,081 quote del valore nominale di 6,202 €/cad. del fondo aperto "Eurizon Obbligazionario Etico" istituito da Banca Prossima Spa. Il costo della commissione di entrata nel fondo è di 5 €.

Il valore di mercato al 31.12.2016 delle complessive 201.547,081 quote sottoscritte da questa Fondazione è di 1.244.553,23 €, come da comunicazione ufficiale ricevuta da Banca Prossima Spa in data 24.01.2017 ("rendiconto titoli n.2/2016") che si riporta in seguito.

Il 20.02.2017 il fondo ha ripartito una cedola pari a 21.189,14 €.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16.06.2016, ha deliberato la cessione di tutte le n.2.000 quote del fondo "Pramerica Obbligazionario Bilanciato Euro".

Tale operazione ha dato luogo al rimborso del valore nominale di 10.950 €, oltre all'incasso della plusvalenza netta di 1.442,42 €.

(Valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO (prima delle valutazioni di fine esercizio)	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO
FONDACO MULTI ASSET-INCOME PROFESSIONAL SHARES B – a distribuzione ricavi – Quote n. 281.020,297 - Valore unitario 103,744 €	30.000	29.154
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI – Eurizon Obbligazionario Etico – Quote n. 201.547,081 – Valore unitario 6,175 €	1.250	1.245
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO CHIUSI– Barcamper Ventures – Quote n. 5.000 – Valore unitario 100,00 € - Versamenti effettuati nell'esercizio 2016: 2,81%	14	14

* minusvalenze su quote del fondo Fondaco Multi-Asset Income e su quote del fondo Eurizon Obbligazionario Etico non contabilizzate (a valore di mercato al 31.12.2016): - 851.272,08 €

**Tabella riepilogativa Immobilizzazioni**

(Valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	IMPORTI		VALORI %	
	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15
	(a)	(b)		
A) FINANZIARI	131.373	129.869	91,97	97,81
1) TITOLI DI STATO ITALIANI				
- B.T.P. – a m.l.t. – (Val.di Bil.)	100.109	99.858	70,08	75,20
(100.109 € su Val. Nom.le di 101.550 €)				
2) QUOTE FONDACO MULTI-ASSET INCOME	30.000	30.000	21,02	22,60
3) QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO:				
• PRAMERICA OBBLIGAZ. BILANCIATO EURO	0	11	0	0,01
• QUOTE EURIZON OBBLIGAZIONARIO ETICO	1.250	0	0,87	0
• QUOTE BARCAMPER VENTURES	14	0	0,01	0
B) IMMOBILIARI				
(al netto degli ammortamenti di 579.659 € risultanti al 31.12.2016)	11.348	2.766	7,94	2,08
C) ALTRI BENI MATERIALI				
Beni strumentali più Beni Mobili d'arte di 91.250 € al 31.12.2016	107	110	0,07	0,08
D) ALTRI BENI – BENI IMMATERIALI	16	34	0,01	0,03
TOTALE GENERALE	142.844	132.779		

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 dell'accordo ACRI/MEF sottoscritto il 22.04.2015 si è proceduto anche nel 2016 alla diversificazione degli investimenti.

Il risultato tra plus e minus valenze latenti dei beni immobilizzati ha un saldo positivo pari a 29.375.728 €.

Crediti

Questa posta contabile di complessivi 179.178,89 € è composta in dettaglio come segue:

- 300 € per crediti verso la Cooperativa GEA, per quota 50% imposta di registro anno 2016 su contratto di locazione;
- 1.000 € per crediti verso il dott. Riccardo Strada, quale quota di locazione per il periodo 16.12 – 31.12.2016;
- 169.636,87 € per crediti verso Erario per il “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”;
- 7,57 €, per crediti verso Studio dott.ssa Carmela Boleto per ravvedimento operoso versato dalla Fondazione ma a carico del consulente;
- 207,11 € per crediti verso Regione Puglia per Irap;



- 2.807,28 € per crediti verso fornitore Web Factory di Rustighini per acconto versato su acquisto server e software back-up;
- 220,06 € per crediti verso la Fondazione con il Sud (rimborso spese di viaggio del Presidente per la partecipazione al C. di I. della Fondazione con il Sud del 14.12.2016).
- 5.000 € per crediti verso il Gruppo Andidero in riferimento al deposito cauzionale ad esso versato dal conduttore di porzione dell'immobile di via Venezia, 13, Cooperativa Sociale GEA. Tale cauzione, a seguito dell'acquisto dell'immobile, deve essere trasferita alla Fondazione Puglia, come già trasferito il contratto di locazione.

Disponibilità liquide

La voce illustra il saldo cassa contante e il saldo attivo dei conti correnti della Fondazione

(Valori in euro)

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO
C/C BANCARI (importo al 31.12.2016)	6.877.878	6.877.878
CASSA	1.408	1.408

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Disponibilità liquide	6.879.286	14.226.549

Le predette disponibilità liquide al 31.12.2016 sono così costituite:

- cassa: 1.407,62 €
- c/c Ubi Banca Carime : 1.826.958,08 €
- c/c Banca Prossima : 920,47 €
- c/deposito Banca Prossima scad. 02.05.2017 : 1.250.000 €
- c/deposito Banca Prossima scad. 05.01.2017 : 3.800.000 €

Altre attività - di cui: "attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate"

La voce rappresenta l'ammontare delle somme destinate alle attività della Impresa Strumentale direttamente esercitata.

Il C. di A., nella seduta del 21.07.2014, dando seguito a quanto disposto dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 26.06.2014, deliberava di istituire un'Impresa Strumentale che dovesse esercitare direttamente un'attività d'impresa per svolgere i progetti propri nell'ambito dei settori *b) "Arte, Attività e Beni culturali"* e *d) "Volontariato, Filantropia e Beneficienza"*.

La predetta Impresa è denominata "Fondazione Puglia Cultura e Territorio" ed ha numero di Partita Iva 07720500722.

Per maggiori dettagli si rimanda agli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico della predetta Impresa Strumentale in appendice alla presente nota integrativa.

Ratei e Risconti Attivi

Come già detto nei "criteri di valutazione – principi contabili", i Ratei ed i Risconti sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza economica e temporale, sulla base della documentazione e dati certi ovvero, in assenza, con calcolo di stima, assumendo per base i dati emersi a consuntivo nel periodo precedente, opportunamente adeguati.

Ratei Attivi 1.665.373,86 €

Nel dettaglio:

- dietimi interessi su Titoli, di competenza esercizio 2016, da incassare nell'esercizio successivo: 1.643.366,98 €;
- quota di competenza es. 2016 di interessi attivi su c/deposito Banca Prossima scadenza 05.01.2017:
22.006,88 €.



3.3 Stato Patrimoniale - passivo

Il Patrimonio

Il Patrimonio netto è stato incrementato complessivamente di 1.402.338 €, con un accantonamento di 801.336 € alla “Riserva Obbligatoria” e di 601.002 € alla “Riserva per l'integrità del Patrimonio”, cioè rispettivamente nella misura del 20% e del 15% dell'Avanzo di esercizio di 4.006.682 € (nel 2015 di 6.196.985 €). Detto accantonamento di 1.402.338 € rappresenta un incremento dell'1,12 % del Patrimonio netto risultante a fine esercizio 2015.

Il Patrimonio Netto risulta così composto:

Patrimonio Netto – Sezione 1 MEF	al 31.12.2016	al 31.12.2015	Variazioni %
a) fondo di dotazione	77.467.947	77.467.947	
b) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	320.447	320.447	
c) riserva obbligatoria	14.081.258	13.279.922	+ 6,03%
d) riserva per l'integrità del patrimonio	35.018.286	34.417.284	+ 1,75%
e) avanzi portati a nuovo	46.143	46.143	
f) avanzo residuo dell'esercizio	0	0	
Totale	126.934.081	125.531.743	+ 1,12%

Riserva Obbligatoria

La riserva è prevista dall'art.8 del D. lgs. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio di riferimento l'accantonamento è stato effettuato, non essendoci perdite pregresse, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come sancito dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 10.02.2017, in analogia con il Decreto dell'anno precedente.

Riserva per l'Integrità del Patrimonio

Come consentito dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19.04.2001, la Fondazione ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio, utilizzando la percentuale massima consentita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Fondi per l'attività di istituto

La voce risulta così composta:

Fondi per l'attività d'istituto	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.902.991	5.902.991	0
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.123.014	2.805.857	+ 317.157
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	200.000	200.000	0
d) altri fondi	8.726.230	8.118.004	+ 608.226
TOTALE	17.952.235	17.026.852	+ 925.383

con la seguente evoluzione:

	Valore al 31/12/2016 (3) - (2) + (1)	Accanton.ti 2016 (1)	Utilizzi 2016 (2)	Valore al 31/12/2015 (3)
a) Fondo di stabilizzazione erogazioni	5.902.991	0	0	5.902.991
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.123.014	2.498.344	2.181.187	2.805.857
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	200.000	0	0	200.000
d) Altri fondi	8.726.230	1.025.000	416.774	8.118.004
Totali	17.952.235	3.523.344	2.597.961	17.026.852

Per quanto riguarda l'accantonamento per il 2016 ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, indicati in 2.498.344 €, posti nella colonna "Accantonamenti 2016 (1)", si precisa che in essi sono ricompresi:

- gli importi da destinare al "Progetto per il Sud" della Fondazione con il Sud, pari a 80.805 €, attinente al Settore rilevante "Volontariato, filantropia e beneficenza", come da lettera prot. 340 del 09.09.2016 ricevuta dall'Acri;
- gli importi da destinare al Progetto ACRI "Iniziative comuni FOB" attinente anch'esso al settore rilevante "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Relativamente al Fondo Iniziative Comuni, la Fondazione accantona annualmente dal 2011 un importo calcolato nella misura dello 0,30% dell'Avanzo di gestione annuale, al netto degli accantonamenti a Riserva patrimoniale (20,00% + 15,00%) e di eventuali disavanzi pregressi (cioè 0,30% di 2.604.344 €).

Detto fondo, come da delibera C.d.I. del 26.10.2012, è reso disponibile per interventi comuni proposti dall'ACRI, previa delibera del medesimo Organo; per l'anno 2016 l'importo è pari ad 7.813 €.

Per ciò che concerne i "Fondi per le Erogazioni nei settori rilevanti" si precisa che il valore di 2.181.187 €, indicato nella colonna "Utilizzi 2016 (2)", deriva dalla differenza evidenziata nel sistema contabile utilizzato dalla Fondazione tra:

- i movimenti - in "Dare" dei conti Sime 30/01/54 30/01/55 e 30/01/56 - pari a 4.125.510,97 € riferiti a delibere solo a favore di beneficiari ed impresa strumentale;
- i movimenti - in "Avere" dei due predetti conti Sime - pari a 1.944.323,49 € riferiti a revoche e re-introiti solo verso beneficiari ed impresa strumentale oltre al trasferimento a favore dei "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" del credito d'imposta per l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2016".

La voce "Altri fondi", che nella tabella sopra consta di 8.726.230 €, deriva dalla differenza tra accantonamenti/trasferimenti ed utilizzi/revoche, così distinti:

- accantonamento di 550.000 € a favore del "Fondo manutenzione straordinaria Immobili Istituzionali";
- accantonamento di 100.000 € al "Fondo rimozione climatizzatori di terzi presso Palazzo Starita";
- trasferimento di 375.000 € a favore del "Fondo per Impresa Strumentale direttamente esercitata";
- utilizzo di 4.830 € delle somme accantonate nel "Fondo manutenzione straordinaria Immobili Istituzionali" (perizie tecniche Palazzo Starita, fornitura impianto antintrusione, ecc.);



- revoca di 306.000 €, somma affidata inizialmente all'impresa strumentale e poi restituita alla Fondazione Puglia per progetti nei settori b) – 110.000 € - e d) – 196.000 €;
- revoca di 5.944 € dal “Fondo Immobili istituzionali”, poiché erano stati accantonati 4.550.000 € per l'acquisizione e gli oneri accessori di Palazzo Starita a fronte di 4.444.056 € realmente impiegati.

L'Impresa Strumentale, come si evince dal rendiconto economico-patrimoniale allegato, ha registrato un risultato d'esercizio positivo di 3.556,45 €.

Il “Fondo per Impresa Strumentale direttamente esercitata” ha subito una variazione positiva di 69.000 € dal bilancio 2015 al presente bilancio, dovuta alla differenza tra 375.000 € deliberate nel 2016 e 306.000 € successivamente revocate (sempre nel 2016), come detto, per progetti non più in capo alla medesima impresa.

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, e presenta un saldo di 5.902.991 €.

Esso rinvia dall'ex “Fondo per far fronte a eventuale integrazione erogazioni liberali/istituzionali esercizi futuri”. Trattasi di Fondo “facoltativo”, finalizzato alla stabilizzazione nel tempo delle “erogazioni istituzionali”.

E' da ritenere un “Fondo rischi” da utilizzarsi, in caso di necessità, in esercizi futuri nella eventualità di carenza di “reddito disponibile” da destinarsi, a norma delle disposizioni ministeriali, all'attività istituzionale o in ogni caso che la performance reddituale attesa con il “Documento programmatico previsionale” nel medio - lungo periodo non sia realizzata alla fine di ogni esercizio, a causa dell'incidenza di una eventuale insistente volatilità dei mercati finanziari.

Per l'esercizio 2016 non è previsto alcun accantonamento a favore di questo Fondo di somme rivenienti dall'Avanzo d'esercizio.

Erogazioni deliberate (progetti-iniziative)

Tale voce evidenzia l'ammontare dell'importo dei progetti non ancora conclusi, le cui erogazioni, pertanto, non sono state effettuate totalmente entro la chiusura dell'esercizio.

In particolare, risultano in corso progetti e attività con scadenze che vanno dal 2017 al 2018:

n. 120 del settore Ricerca Scientifica e Tecnologica;

n. 62 del settore Arte, Attività e Beni Culturali;

n. 22 del settore Salute Pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa;

n. 23 del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza;

mentre per un importo a pari a 154.682,78 sono in fase di chiusura n. 7 progetti del sett. a).

Erogazioni deliberate (progetti-iniziative)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
a) nei settori rilevanti	6.945.689	6.367.706	+ 577.983

Nel corso dell'esercizio la voce ha avuto la seguente movimentazione:

		<u><i>Esercizio 2016</i></u>	<u><i>Esercizio 2015</i></u>
A. Esistenze iniziali		6.367.706	6.610.052
B. Aumenti		9.689.452	2.809.290
• B1 Erogazioni deliberate nell'esercizio	9.689.452		2.809.290
C. Diminuzioni		9.111.469	3.051.636
• C1 Pagamenti effettuati nell'esercizio, rif. a delibere di esercizi precedenti e dell'esercizio in chiusura	1.298.924*		1.563.470
• C2 Trasferimenti all'Impresa Strumentale al netto delle revoche	69.000		900.000
• C3 Revoche relative a progetti convenzionati negli esercizi precedenti ed in corso	1.449.489		588.166
• C4 Trasferimenti al Fondo Immobili Istituzionali al netto delle revoche	4.444.056		0
• C5 Trasferimenti al Fondo rimozione climatizzatori P.Starita	100.000		0
• C6 Trasferimenti al Fondo manutenzione straordinaria Immobili Istituzionali al netto delle revoche	1.750.000		0
D. Esistenze finali – erogazioni nei settori rilevanti		6.945.689**	6.367.706

* Ai pagamenti effettuati nell'esercizio 2016 vanno aggiunti 62.000 € erogati in data 12.02.2016 come saldo del contributo ai fondi speciali per il Volontariato ex art. 15 L.266/91 in riferimento alle somme derivanti dal Bilancio 2013 e 60.000 € in data 02.09.2016 quale I° tranche del contributo ai fondi speciali per il Volontariato ex art. 15 L.266/91 in riferimento alle somme derivanti dal Bilancio 2014.

** L'importo predetto comprende 3.128.140,18 € relativi a progetti finanziati negli anni precedenti non ancora conclusi, considerato che dall'anno 2014, come deliberato dal C. di I., gran parte dei progetti, soprattutto per quanto concerne il settore a), ha durata compresa tra i 18 ed i 24 mesi.

Fondi per rischi ed oneri – Fondo a fronte crediti d'imposta verso il Fisco

Nella voce "Fondi per rischi ed oneri" sono accantonati 100.000 € per eventuali imposte future.

Fondo per il Volontariato

Al Fondo per il Volontariato è stato destinato in Bilancio l'importo di 106.000 €, calcolato nella misura di un quindicesimo del margine disponibile, al netto della quota minima da destinare – ai sensi dell'art.8, co. 1, lett. d), D.Lgs. n. 153/99 – ai settori rilevanti dell'attività erogativa, pari a 1.602.673 €.

Debiti

I debiti, per un ammontare complessivo di 25.057,90 €, sono rappresentati come segue:

- 85,49 € verso l'Erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR ex D.L.vo 471/97;
- 378,10 € verso Inail per premi assicurativi su medaglie e compensi consiglieri e collaboratori;
- 311,01 € per pagamenti effettuati nel mese di dicembre 2016 con carta di credito Ubi Banca Carime per acquisto di voli aerei Bari-Roma andata/ritorno (220,06 €) per partecipazione del Presidente al C.d.I. della Fondazione con il Sud e per spese registrazione dominio ad Aruba per il 2017 (90,95 €);
- 10.440,11 € quota periodo 01.07 – 31.12.2016 della 14° mensilità a favore dei dipendenti;
- 8.843,19 € per ferie non godute dai dipendenti.
- 5.000 € quali depositi cauzionali su locazione di porzione di Palazzo Andidero alla Cooperativa Sociale GEA.

3.4. Conto economico

Interessi e Proventi assimilati

Il Conto Economico evidenzia Proventi effettivi (ordinari e straordinari) ammontanti a 5.153.377 € (a fronte di 7.509.243 € dell'esercizio precedente), rappresentati dai seguenti flussi economici messi in comparazione coi dati presenti nel Documento Programmatico Previsionale 2016:

<u>Voce di ricavo</u>	<u>Consuntivo 2016</u>	<u>Preventivo 2016</u>
Interessi da immobilizzazioni finanziarie	4.482.349 €	4.230.898 €
Interessi da disponibilità liquide depositate presso Banche	32.074 €	80.000 €
Dividendi e proventi assimilati: cedole da Fondi comuni di investimento (Fondaco Multi Asset Income)	475.563 €	480.000 €
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	3.556 €	0 €
Fitti attivi	141.150 €	149.000 €
Rendite diverse: sconti Edenred su fornitura buoni pasto e sconti Google (16.642,71 €) su servizio indicizzazione parole chiave sito internet, arrotondamenti attivi	17.211 €	0
Proventi straordinari: plusvalenze nette su cessione quote di FCI (1442 €)	1.474 €	0
<i>Totale</i>	<i>5.153.377 €</i>	<i>4.939.898 €</i>

Oneri amministrativi

Compensi e rimborsi spese spettanti agli Organi statutari

L'onere annuo sostenuto dalla Fondazione relativamente ai compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese a favore degli Organi deliberanti ammonta a complessivi 340.506,07 € così distinto in euro:

1- Consiglio di Amministrazione (n. 5* componenti, compreso il Presidente), n. 7 sedute

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2015</u>
Compenso fisso annuo e medaglie di presenza Presidente	81.540,00	82.200,00
Compenso fisso annuo e medaglie di presenza Consiglieri	64.165,43	81.731,43
Oneri a carico Fondazione su compenso e med. Presidente	13.526,40	13.583,30
Oneri a carico Fondazione su compenso e med. consiglieri	10.609,82	12.520,62
Irap su compenso e medaglie Presidente	4.364,03	4.395,84
Irap su compensi e medaglie Consiglieri	3.092,77	3.851,63
Rimborsi spese al Presidente per partecipazioni ad organismi ACRI per svolgimento di attività istituzionale	1.733,68	5.587,77

*Fino al 30.04.2016 i componenti sono stati 7 compreso il Presidente

2- Consiglio di Indirizzo (n.9 componenti) n. 6 sedute

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2015</u>
Medaglie di presenza	82.500,00	90.000,00
Oneri a carico Fondazione	12.943,20	13.597,15
Irap su medaglie Consiglieri	3.542,70	3.904,20
Rimborsi spese nello svolgimento dell'attività istituzionale	//	//

3- Collegio dei Revisori (n.3 componenti):

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2015</u>
Compenso fisso annuo e medaglie di presenza	58.607,20*	53.426,79
Oneri a carico Fondazione su compenso e med. Pres. Collegio Revisori	2.982,40	1.494,60
Oneri fiscali su compenso e medaglie Revisori	//	8.418,30
Irap su compensi e medaglie Presidente Collegio	898,44	674,78
Rimborsi spese nello svolgimento dell'attività istituzionale	//	//

*Incluso oneri fiscali su compensi e medaglie dei 2 Revisori che emettono fattura in qualità di professionisti

Di seguito sono indicati i compensi annui e le medaglie (entrambi al lordo) dei componenti degli Organi deliberanti e del Collegio dei Revisori:

- Presidente: 80.000 €
- Compenso Consiglieri C.di.A.: 13.000 €
- Medaglia Consiglieri C.di.A.: 220 €
- Medaglia Consiglieri C.di I.: 1.500 €
- Presidente Collegio dei Revisori: 16.000 €



- Compenso Revisori: 13.000 €
- Medaglia Presidente del Collegio e Revisori :220 €

Il minor costo per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è dovuto sia alla riduzione del numero dei componenti, in applicazione del nuovo Statuto, sia a causa del minor numero di riunioni tenutesi nel 2016 (n.7 rispetto a 10 del 2015).

Il numero delle sedute del Consiglio di Indirizzo è rimasto immutato rispetto al 2015 (n. 6), la riduzione è connessa alle dimissioni di un consigliere e all'assenza di qualche componente.

Oneri per il personale

Dati relativi alle risorse umane al 31/12/2016

<u>Numero di dipendenti</u>	<u>categoria</u>	<u>attività</u>
1	dirigente	Direttore Generale
1	quadro	Ufficio Amministrazione
1	1° livello	Ufficio Sistemi informativi
1	1° livello	Ufficio Erogazioni
1	1° livello	Segreteria di Presidenza e Direzione

Spese per prestazioni di lavoro subordinato

tipologia	importo
1) Stipendi e salari/indennità varie	254.891,69
2) Contributi sociali obbligatori e vari	60.868,15
3) Contributi fondi integrativi competenza 2016	17.189,24
4) Spese viaggio	173,06
6) Irap	12.285,70
7) oneri per trattamento di fine rapporto (TFR)	17.850,01
Totale	363.257,85

Rispetto all'importo dell'esercizio precedente, pari a 344.506 €, l'aumento è dovuto alla circostanza dell'assunzione della dott.ssa Maria Antonietta Tattoli, avvenuta il 01.09.2015 (pari a 4/12esimi dell'intero anno) in qualità di Segretaria di Presidenza e Direzione; nell'esercizio 2016 è computato per l'intero anno.

Oneri amministrativi per consulenti e collaboratori esterni

La Fondazione nell'esercizio 2016 ha fatto ricorso a n. 9 consulenti esterni sostenendo un onere complessivo pari a 37.036,56 €.

Trattasi di:

- consulente in materia fiscale e del lavoro per 8.374,08 €;
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione per 2.400 €;
- consulente legale per attività extra-giudiziale per 15.139,78 €;



- collaboratore occasionale per organizzazione eventi e rapporti con la stampa (costo a carico dell'attività istituzionale) per 510 €;
- collaboratore in ambito di piccole manutenzioni degli immobili di proprietà per 10.707,20 €;
- consulente per redazione attestato di prestazione energetica immobile di Viale della Repubblica per 415,50 €;
- n. 2 consulenti per perizie tecniche su Palazzo Starita (costo a carico del Fondo manutenzione straordinaria Immobili Istituzionali) per 3.000,01 €;
- medico competente.

Inoltre, la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di n. 65 docenti universitari per attività di referaggio su progetti inerenti la ricerca scientifica a cui ha corrisposto un compenso lordo di 150 €/cad. oltre oneri come per legge, a carico dell'attività istituzionale (10.219,95 €).

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Tra gli altri oneri finanziari figurano 5 € per la commissione di entrata nel Fondo "Eurizon Obbligazionario Etico".

Ammortamenti

La voce "Ammortamenti", per un valore complessivo di 136.038,60 €, è composta dalle seguenti quote:

- 55.980 € per immobile di Viale della Repubblica, 111 – Bari;
- 53.354,70 € per porzione immobile uso sede istituzionale via Venezia, 13 – Bari;
- 18.407,50 € per beni immateriali;
- 8.296,40 € per beni mobili materiali.

Altri oneri

Gli altri oneri amministrativi, per un valore totale di 177.448 € iscritto in Bilancio, sono così rappresentati:

- spese manutenzione beni mobili: 16.417,19 €, somma che, tra gli altri, accoglie i costi per formazione software Sime (1.612,49 €) e canone annuale del medesimo (8.933,64 €);
- spese manutenzione beni immobili: 19.545,02 €
- spese di gestione (energia elettrica, pulizia, cancelleria, assicurazioni, vigilanza, gas, acqua, trasloco, spese condominiali, autonoleggi): 72.915,55 €
- spese telefoniche, acquisto riviste e giornali e spese postali: 8.508,11 €
- quota associativa ACRI: 22.872,00 €
- spese di rappresentanza (acquisto n.182 cataloghi mostra "La poesia della tavola" per omaggi istituzionali): 1.820,73 €
- spese bancarie : 423,87 €
- spese diverse: 22.635,52 € di cui 16.642,71 € per servizio Google indicizzazione parole chiave sito internet, somma interamente scontata;
- spese per intermediazione immobiliare: 12.297,60 € (riconosciute all'agenzia PM&Partners per intermediazione su locazione immobile Viale della Repubblica);
- arrotondamenti passivi : 12,42 €.

**Oneri straordinari**

Tra gli oneri straordinari sono compresi:

- 301,41 € per la redazione e registrazione del contratto di comodato posti auto presso Palazzo Andidero;
- 56,25 € per ravvedimento operoso su versamento imposta di registro anno 2016 per il contratto di locazione porzione di Palazzo Andidero a favore dell'Ordine dei Commercialisti.

La seguente tabella riepilogativa evidenzia che lo scostamento tra i dati inseriti nel Documento Programmatico Previsionale 2016 ed i dati a consuntivo 2016 riguardo le spese di funzionamento e gli oneri fiscali è di circa 7.000 € su 1.140.000 €, pari allo 0,6%.

<u>SPESE DI FUNZIONAMENTO in migliaia di euro:</u>	<u>Consuntivo 2016</u>	<u>Preventivo 2016</u>
- Spese amministrative	177	125
- Spese del Personale dipendente al netto di Irap	351	345
- Compensi e rimborsi Organi statutari al netto di Irap	329	325
- Compensi a consulenti e collaboratori	37	40
Sub Totale	894	835
- Ammortamenti:	136	160
- mobili e cespiti vari	27	28
- immobili	109	132
<u>Totale</u>	<u>1.030</u>	<u>995</u>
<u>ONERI FISCALI in migliaia di euro:</u>		
<u>- Imposte:</u>	<u>117</u>	<u>145</u>
- IRAP	25	25
- Imposte ed altre tasse	35	20
- IMU/TASI	57	75
- Imposta sostitutiva su plusvalenza titoli (Fondo rischi ed oneri futuri)	0	25
<u>TOTALE SPESE FUNZ. + ONERI FISCALI</u>	<u>1.147</u>	<u>1.140</u>

Rilevazione del carico fiscale**Imposte dirette e indirette compreso I.V.A. con calcoli di stima (in migliaia di euro)**

<u>IMPOSTE</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Ires	0	0
Irap	25.056	25.284
Imu	56.794	36.302
Ritenute subite a titolo di imposta su: gestioni patrimoniali, titoli, depositi, bolli	768.711*	755.475*
Altre (Tari e Tosap)	12.476**	15.382
Imposte su acquisizioni immobili	537.538	0
Imposta sost. Sui Capital Gains L.102/91	0	215.644
Iva subita su acquisto di beni e servizi (importo stimato)	28.630*	17.900*
<u>Totale</u>	<u>1.429.205</u>	<u>1.065.987</u>

* Dati extracontabili

** In attesa di ricevere F24 per saldo Tari 2016 immobile di Viale della Repubblica

IVA SU ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'imposta è stata direttamente imputata a conto economico, nelle rispettive voci di costo di pertinenza, non essendo il nostro Ente soggetto I.V.A., in quanto "Ente non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Ai fini dell'individuazione dell'I.V.A. è stato scorporato il relativo importo (28.630,00 €) dal totale degli acquisti di beni e servizi per un valore complessivo (stimato) di 158.773,00 €.

IRES (IMPOSTA SUI REDDITI DELLE SOCIETÀ')

Il reddito imponibile è composto da:

- dai 10/12esimi della rendita dell'immobile di Viale della Repubblica, poiché locato negli ultimi due mesi del 2016, pari a 29.551,00 €;
- dal 95% del reddito derivante dai fitti degli immobili, pari a 134.092,50 €;
- dalla rendita (rivalutata al 5%) delle porzioni di Palazzo Andidero utilizzate quale sede della Fondazione, pari a 12.136,88 €.

Pertanto, per l'anno corrente il reddito imponibile è stato pari a 175.780,38 €.



ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO

Erogazioni a favore della ricerca

Norma di riferimento Art.1, comma 353, legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Sono integralmente deducibili dal reddito del soggetto erogante i fondi trasferiti per il finanziamento alla ricerca, in favore degli enti di cui all'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e degli enti ex decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361.

Per l'anno corrente le erogazioni sono state pari a 244.577,69 €, cifra superiore all'imponibile ai fini IRES che è di 175.780,38 €, pertanto anche per l'esercizio 2016 la Fondazione Puglia non è soggetta al versamento di tale imposta.

Onlus e Terzo Settore

Norma di riferimento Art. 14, comma 1, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35.

Sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 € annui:

- le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10, commi 1, 8 e 9, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- le liberalità erogate in favore di associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale previsto dall'articolo 7, commi 1 e 2, della legge 7 dicembre 2000, n. 383.

I soggetti beneficiari della deduzione sono quindi:

- Onlus ex art. 10, commi 1, 8, 9 d.lgs. n. 460/1997;
- associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale previsto dall'articolo 7, commi 1 e 2, della legge n. 383/2000;
- fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico di cui al d.lgs. n. 42/2004;
- fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, individuate con DPCM (v. decreti in data 8/5/2007, 25/2/2009, 15/4/2011, 18/4/2013, da ultimo circolare Acri prot. n. 288 del 3.9.2013).

Per l'anno corrente le erogazioni sono state pari a 252.052,92 € (massimo deducibile 17.578,04 €).

Poiché quelle effettuate a favore della Ricerca sono superiori all'imponibile ai fini IRES, per l'esercizio 2016 la Fondazione Puglia non si avvarrà delle deduzioni ex Art. 14, comma 1, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35.

ONERI DETRAIBILI DAL REDDITO

Erogazioni a favore dello spettacolo

In base all'art. 15, comma 1, lett. i), del TUIR, sono detraibili al 19% le erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato, a favore di enti o istituzioni pubbliche, fondazioni e associazioni legalmente riconosciute che senza scopo di lucro svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, effettuate per la realizzazione di nuove strutture, per il restauro ed il potenziamento delle strutture esistenti, nonché per la produzione nei vari settori dello spettacolo.

Per l'anno corrente le erogazioni sono state pari a 177.342,50 € (massimo detraibile 3.515,60 €, inferiore al 19% dell'onere sostenuto pari a 33.695 €).

Anche in questo caso, la Fondazione Puglia per l'esercizio 2016 non si avvarrà della detrazione, poiché quelle effettuate a favore della Ricerca sono già superiori all'imponibile ai fini IRES.

CREDITO D'IMPOSTA

Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile

Il Governo, nella legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015), ha istituito per gli anni 2016-2017-2018, il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", alla cui costituzione hanno aderito le fondazioni di origine bancaria. Detto fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Le norme relative al Fondo - denominato "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" - sono contenute nei commi da 392 a 395, dell'unico articolo di cui è composta la legge di stabilità 2016.

L'articolato prevede l'istituzione in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, del Fondo di cui trattasi, alimentato dai contributi delle Fondazioni, versati su un apposito conto corrente postale.

A fronte di tali contributi viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare, fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno. Il credito di imposta può essere usufruito, già dall'anno in cui viene attribuito, ossia il 2016, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro. Intermediari che potranno a loro volta utilizzare il credito già nell'anno in cui l'acquistano.

La disposizione del comma 394 prevede il riconoscimento del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate al momento dell'assunzione dell'impegno ad erogare le somme stabilite e non già all'atto del loro versamento. Ciò comporta che - a seguito della comunicazione dell'Agenzia del credito riconosciuto - il credito stesso può essere immediatamente utilizzato in compensazione del pagamento delle imposte e contributi dovuti oppure ceduto ai predetti intermediari. In tal modo, il 75% del contributo deliberato può essere finanziato, prima del versamento, attraverso l'utilizzo del credito d'imposta.

La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata al Protocollo firmato il 18 maggio 2016 tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel quale sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Al medesimo Protocollo è demandato anche il compito di individuare le modalità di gestione del Fondo, nonché i relativi profili organizzativi e di governo.

In particolare, è stata comunicata ai firmatari dell'Accordo Acri-Volontariato la volontà di convogliare sul Fondo, per ogni anno del triennio, la metà del contributo annuale di 20 milioni, di cui alla nota Acri prot. n. 355 del 27 ottobre 2015, che le Fondazioni destinano alla Fondazione con il Sud ed è stato precisato che l'impegno finanziario delle Fondazioni - ritenuto adeguato a sviluppare una massa di intervento sufficiente a produrre una proficua sperimentazione a livello nazionale - è stabilito in 120 milioni annui, da recuperare per 90 milioni tramite il richiamato credito d'imposta.

In conclusione, gli elementi caratterizzanti il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" sono i seguenti:

1. Durata triennale (2016, 2017 e 2018);
2. Dotazione annuale del Fondo 120 milioni;
3. Credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità 90 milioni;



4. Importo annuale aggiuntivo a carico delle Fondazioni 30 milioni, di cui 10 milioni utilizzando il 50% delle risorse destinate alla Fondazione con il sud;

5. La governance e le modalità di intervento del Fondo sono disciplinate dal predetto Protocollo d'intesa del 18 maggio 2016 fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dal presidente dell'ACRI, per conto delle Fondazioni associate con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmesso per l'adesione delle Fondazioni.

Con riferimento alle risorse da mettere a disposizione del Fondo, l'Acri ha provveduto ad una ripartizione dell'importo complessivo per ogni Fondazione associata, sulla base di un criterio che tiene conto, per ognuna, dell'entità delle erogazioni deliberate secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2015) e della quota di contributo alla Fondazione con il Sud.

Per quanto riguarda la Fondazione Puglia, dai calcoli Acri l'impegno per il 2016 è di 383.976 € derivanti quanto a euro:

- 287.982, dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- 29.835, convogliando il 50% delle risorse di cui alla nota Acri del 27 ottobre 2015, già impegnate per la Fondazione con il Sud;
- 66.159, quale importo aggiuntivo.

A fronte del predetto impegno, alla Fondazione Puglia è stato riconosciuto, con comunicazione ufficiale pervenuta dall'Agenzia delle Entrate in data 28.10.2016, un credito di imposta di 287.982,00 €; pertanto su tale problematica sociale di notevole importanza la Fondazione avrà una erogazione supplementare di soli 66.159 €.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19.12.2016, ha deliberato di cedere parte del credito a Mediocredito Italiano Spa, per un importo di 150.000 €.

Come si evince dai dati di bilancio, al 31.12.2016 il predetto credito d'imposta ammonta a 169.636,87 €.

L'operazione di cessione a favore di Mediocredito sarà formalizzata nei primi mesi del 2017.

Per l'esercizio 2017 la quota a carico della Fondazione Puglia comunicata dall'Acri è di 445.432 €, con un credito d'imposta di 334.074 €.

In attesa dell'approvazione del bilancio 2016 col relativo riparto dell'avanzo di esercizio, il C.d.A., nella seduta del 04.10.2016, dovendo ottemperare a quanto richiesto dall'Acri in merito all'impegno per il 2017 per la partecipazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2017", ha provveduto ad accantonare la somma di 445.432 € nell'apposito fondo tra le "Erogazioni deliberate", utilizzando somme derivanti dai fondi residui da deliberare.

Con l'approvazione del bilancio 2016 e la conseguente delibera a favore del predetto fondo per il 2017, tale importo sarà stornato e riportato nei fondi residui da deliberare.

Erogazioni liberali a sostegno della cultura – c.d. Art Bonus

Art. 1, comma 1, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83. La disposizione deroga temporaneamente, dal 2014 al 2016 inclusi, alle previsioni dell'art. 15, comma 1, lettere h) e i) del TUIR, che restano operative per le tipologie di erogazioni non ricomprese nella deroga, riprendendo vigore alla sua scadenza.

1. Per le erogazioni liberali in denaro effettuate nei tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014, in favore di interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo, non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 15, comma 1, lettere h) e i), e 100,

comma 2, lettere f) e g), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e spetta un credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni liberali effettuate in ciascuno dei tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2013. La legge di stabilità 2016 ha stabilizzato e reso permanente l'Art bonus (agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura).

2. Il credito d'imposta spettante ai sensi del comma 1 è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile, ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui. Il credito d'imposta spettante ai sensi del comma 1 è, altresì, riconosciuto qualora le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 40, comma 9, e 42, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

3. Ferma restando la ripartizione in tre quote annuali di pari importo, per i soggetti titolari di reddito d'impresa il credito di imposta è utilizzabile tramite compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

4. Al credito d'imposta di cui al presente articolo non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

5. I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali di cui al comma 1, ivi inclusi i soggetti concessionari o affidatari di beni culturali pubblici destinatari di erogazioni liberali in denaro effettuate per la realizzazione di interventi di manutenzione, protezione e restauro dei beni stessi, comunicano mensilmente al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento.

Provvedono altresì a dare pubblica comunicazione di tale ammontare, nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse, tramite il proprio sito web istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e in un apposito portale, gestito dal medesimo Ministero, in cui ai soggetti destinatari delle erogazioni liberali sono associati tutte le informazioni relative allo stato di conservazione del bene, gli interventi di ristrutturazione o riqualificazione eventualmente in atto, i fondi pubblici assegnati per l'anno in corso, l'ente responsabile del bene, nonché le informazioni relative alla fruizione. Sono fatte salve le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo provvede all'attuazione del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri.

Le erogazioni liberali in denaro effettuate negli anni 2014, 2015 e 2016 in luogo della detrazione d'imposta del 19%, di cui all'art. 15, comma 1, lett. h) e i) del TUIR, fruiscono di un credito d'imposta per tre anni, nel limite del 15% del reddito imponibile. Il credito di imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo. Agli enti non commerciali, al contrario dei titolari di reddito di impresa (v. art. 1, comma 3, del d.l. n.83/2014), non è consentito l'utilizzo del credito in compensazione anche delle altre imposte, dei contributi INPS, ecc., di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 241/1997. La fruizione della prima quota annuale del credito di imposta, nella misura di un terzo dell'importo maturato, si ha già nella dichiarazione dei redditi dell'anno in cui è stata effettuata.

Per l'anno corrente le erogazioni sono state pari a 142.500 € a favore di Fondazioni lirico-sinfoniche e 51.774,12 € a favore di restauri.

Rispetto al totale erogato di 194.274,12 € la detrazione d'imposta del 19% sarebbe di 36.912,08 €.

Tuttavia, il limite massimo sarebbe del 15% sull'imponibile Ires di 175.780,38 €, ossia 26.367,05 €, da ripartire in 3 anni.

Anche in questo caso, la Fondazione Puglia per l'esercizio 2016 non si avvarrà del credito d'imposta (pari a 8.789 €), poiché le erogazioni effettuate a favore della Ricerca sono già superiori all'imponibile ai fini IRES.

IRAP (IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)

Il reddito imponibile è composto esclusivamente dal totale dei compensi per lavoro dipendente, assimilato od autonomo occasionale come prescritto per le società non commerciali, soggetto all'aliquota del 4,82%.

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA):

Il reddito imponibile è generato dalla componente immobiliare del patrimonio della Fondazione.

TARI (TASSA SUI RIFIUTI)

L'imposta ha sostituito la Tarsu (tassa sui rifiuti solidi urbani) e si applica per la Fondazione in proporzione alla superficie dell'immobile di proprietà.

Per l'esercizio 2016 la Fondazione Puglia ha versato la Tari per la sede di via Venezia nella misura degli 11/12esimi, poiché l'immobile è stato acquisito il 02.02.2016 e per la sede di Viale della Repubblica nella misura dei 10/12esimi, in quanto data in locazione dal 01.11.2016.

TOSAP (TASSA OCCUPAZIONE AREA PUBBLICA)

La tassa per l'occupazione di suolo pubblico è dovuta per l'occupazione di tutti gli spazi e le aree pubbliche, del soprassuolo e del sottosuolo, che appartengono al demanio o al patrimonio indisponibile del comune, nonché delle aree di proprietà privata dove risulti regolarmente costituita una servitù di pubblico passaggio.

Per l'esercizio 2016 la Fondazione Puglia ha versato la Tosap per il passo carrabile della sede di Viale della Repubblica, 111 – Bari.

Al netto dell'imposta sostitutiva sul Capital Gain tutte le imposte dirette ed indirette sono rimaste sostanzialmente invariate.

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Puglia, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
--	---

Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza con la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio: sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
--	--

Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del Patrimonio</i>	Accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura massima del 15% stabilita dall'Autorità di vigilanza con la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio: tale accantonamento è facoltativo.
--	---

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati alle attività istituzionali. Le varie sottovoci che compongono la voce principale sono alimentate dall'importo dell'Avanzo di esercizio e destinate all'attività erogativa, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali.
---	--

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” viene alimentato con gli accantonamenti disposti dall'Organo di Indirizzo nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
---	--

Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi di norma alimentati con le quote di Avanzo di gestione destinate alle finalità istituzionali, potendo tuttavia essere incrementati anche con l'utilizzo di quote degli altri Fondi per le attività di istituto. Tali fondi accolgono anche gli accantonamenti effettuati in relazione
---	--



	ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	La voce rappresenta un debito della Fondazione ed accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario. Nella stessa voce trovano evidenza anche le risorse destinate alla Fondazione con il Sud.
Fondo per il Volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse nette da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri: la voce accoglie le risorse reddituali dopo la destinazione dell'Avanzo di esercizio.



3.5 Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili è dato dalla differenza fra il totale dell'attivo e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;

I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore o al consulente degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).

- il **totale attivo** è pari alla somma delle poste di bilancio; considera cioè anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

- l'**avanzo dell'esercizio** è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è emersa l'opportunità di calcolare gli indici di efficienza 1 e 2 a valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come *media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento*. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1

	2016	2015
<u>Proventi totali netti</u>	4,08%	5,81%
Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2

	2016	2015
<u>Proventi totali netti</u>	3,41%	4,91%
Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3

	2016	2015
<u>Avanzo dell'esercizio</u>	3,17%	4,98%
Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1

	2016	2015
<u>Oneri di funzionamento (media t0;t-5)</u>	16,21%	16,15%
Proventi totali netti (media t0;t-5)		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2

	2016	2015
<u>Oneri di funzionamento (media t0;t-5)</u>	17,38%	26,31%
Deliberato (media t0;t-5)		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3

	2016	2015
<u>Oneri di funzionamento</u>	0,84%	0,77%
Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

Indice n. 1

	2016	2015
<u>Deliberato</u>	7,68%	2,35%
Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.



Composizione degli investimenti

La Fondazione Puglia non possiede partecipazioni bancarie, né è più in essere la società conferitaria, essendo confluita con altre due Casse di Risparmio nella Banca Carime S.p.a. fin dal 1998.

4. Relazione sulla gestione

Premesse

Si sottopone per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 01.01.2016 – 31.12.2016, composto dallo Stato Patrimoniale attivo e passivo, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa con allegata la Relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, a sua volta, distinta dalla Relazione economica e finanziaria e dal Bilancio di Missione.

Il bilancio relativo all'anno finanziario 2016 è stato redatto secondo quanto previsto dalle norme in vigore, dallo statuto ed in particolare in aderenza ad apposito "atto di indirizzo" emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2001, nonché dalle linee guida approvate dal C.d.A. dell'ACRI il 16 luglio 2014 e successivi aggiornamenti.

4.1 Relazione economica e finanziaria

1. La situazione economica e finanziaria, l'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

L'esercizio 2016 fa parte della programmazione triennale delle attività per il periodo 2014-2016.

I dati di bilancio evidenziano che al 31.12.2016 il patrimonio netto dell'Ente ammonta complessivamente a 126.934.081 € rispetto a 125.531.743 € al 31.12.2015; i ricavi al netto dei proventi straordinari sono di 5.151.903 €, contro 5.134.230 € dell'esercizio precedente, che aveva visto entrate straordinarie per 2.373.518,25 € dovute alle plusvalenze sulla cessione di due Titoli di Stato.

Per quanto concerne gli interessi provenienti dai depositi in c/c, si registra una forte diminuzione dei ricavi dovuta alla riduzione dei tassi di interesse corrisposti dagli istituti bancari presso cui è depositata la liquidità, oltre alla riduzione delle giacenze sui medesimi c/c; nel 2015 la giacenza media è stata di 16.765.746 €, mentre nel 2016 tale valore è stato pari a 10.552.918 €.

Questo minor introito è compensato pienamente dall'incasso dei canoni di locazione dell'immobile di Viale della Repubblica a partire dal 01.11.2016 e di parte dell'immobile di via Venezia (Palazzo Andidero) dal 02.02.2016.

Da segnalare il risultato d'esercizio positivo dell'impresa strumentale "Fondazione Puglia Cultura e Territorio".

Gli oneri hanno subito una riduzione per ciò che concerne i costi degli organi statutari in virtù del minor numero di adunanze del C.d.A. tenutesi nel 2016 e della diminuzione del numero dei consiglieri.

I costi del personale hanno subito un aumento, in quanto l'unità impiegata in Segreteria di Presidenza e Direzione ha operato per l'intero anno 2016, mentre nel 2015 aveva iniziato l'attività lavorativa a settembre.

I costi per consulenti e collaboratori esterni sono rimasti sostanzialmente invariati.

I costi per tutti gli altri oneri amministrativi sono aumentati del 44,6%, ciò è determinato da spese non presenti nell'esercizio precedente, in particolare:

- dalle spese per il trasloco sede per 13.054 €;
- dalle spese per intermediazione immobiliare per la locazione dell'immobile di V.le della Repubblica per 12.297,60 €;
- dalle spese per servizio Google per indicizzazione parole chiave sito internet (costo interamente scontato) per 16.642,71 €;
- dalle spese condominiali della sede di via Venezia per 5.360,73 €;



- dalle spese di manutenzione dell'immobile di Viale della Repubblica in vista della sua locazione per 8.946,30 €.

Gli ammortamenti hanno subito un incremento dovuto alla quota di Palazzo Andidero.

Se si esclude l'imposta sul Capital Gain registrata nel precedente esercizio, la voce "Imposte e tasse" vede un incremento derivante solo dalle imposte dovute per Palazzo Andidero (Imu in particolare).

Al 31.12.2016 la Fondazione non ha ricevuto l'avviso di pagamento da parte del Comune di Bari per il saldo Imu 2016 per l'immobile di Viale della Repubblica.

L'Avanzo di esercizio, sempre alla stessa data, è di 4.006.682 € rispetto a 6.196.985 € del 2015; scorporando il maggior introito dovuto dalla plusvalenza sulla cessione dei due Btp al netto dell'imposta sul Capital Gain, l'Avanzo 2015 è di 4.039.111 €, pertanto, l'avanzo resta pressoché immutato.

Questi dati sono desumibili dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

I valori degli indicatori della gestione, ridefiniti alla luce degli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio emanati dall'ACRI, d'intesa con il M.E.F., nel luglio 2014, con le successive modifiche, riportati al termine della Nota Integrativa, testimoniano la corretta gestione sia del patrimonio che delle attività istituzionali.

Il confronto con gli indici dell'esercizio precedente, tuttavia, è poco significativo, in quanto l'incasso di oltre 2 milioni di euro per le plusvalenze dovute alla cessione nel 2015 di due Btp rende più bassi quasi tutti gli indicatori del 2016.

Gli indicatori riguardanti il deliberato, poi, sono più alti del passato, considerando che nei 9.689.451,97 € sono compresi:

- 829.408 € deliberati per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2016 e 2017;
- 6.300.000 € deliberati per l'acquisto di Palazzo Starita e per le opere di manutenzione straordinaria di cui l'immobile necessita.

Oltre i predetti 9.689.451,97 €, vi sono anche 165.000 € deliberati per il Volontariato.

Le revoche effettuate nel 2016 ammontano a 1.449.488,49 €.

Comunque gran parte degli importi revocati nel corso del 2016 sono stati già assegnati ad altrettante iniziative come di seguito si riporta.

- 250.000 € revocati dal cosiddetto "Fondo 5% sett. a)*", trasferiti a progetti del sett. a) e rideliberati nello stesso 2016;
- 250.000 € revocati dal cosiddetto "Fondo 5% sett. b)*", trasferiti al Fondo Manutenzione Straordinaria Immobili Istituzionali e rideliberati nello stesso 2016;
- 196.000 € revocati dal Fondo per Imprese Strumentali direttamente esercitate e trasferiti a progetti del sett. d) già rideliberati nello stesso 2016;
- 110.000 € revocati dal Fondo per Imprese Strumentali direttamente esercitate e trasferiti a progetti del sett. b) già rideliberati nello stesso 2016;
- 11.460,65 € revocati dal Fondo iniziative comuni e trasferiti al Fondo iniziative terremoto Italia Centrale, già deliberati nel 2016;
- 23.539,35 € revocati dalle risorse disponibili rivenienti dal riparto bilancio 2015 a favore di domande a sportello sett. d) e trasferiti al Fondo iniziative terremoto Italia Centrale è già deliberati nel 2016.

*Trattasi di fondi in cui vengono accantonate somme pari al 5% del rendicontato dai beneficiari a fronte di spese per valutazione progetti, pubblicizzazione dei risultati, promozione iniziative relative ai progetti, ecc.



In appendice sono riportate poi le revoche connesse ai progetti terminati, divisi per settori di intervento.

Il Patrimonio Netto è stato incrementato complessivamente di 1.402.338 €, con un accantonamento di 801.336 € alla “Riserva Obbligatoria” e di 601.002 € alla “Riserva per l'integrità del Patrimonio”, rispettivamente nella misura del 20% e del 15% dell'Avanzo di esercizio.

Detto accantonamento rappresenta un incremento dell'1,12% del Patrimonio netto risultante a fine esercizio 2015.

I ricavi del periodo 1.1.2016 -31.12.2016 rivengono dai proventi realizzati dagli investimenti finanziari ed immobiliari.

Essi si riferiscono in particolare a:

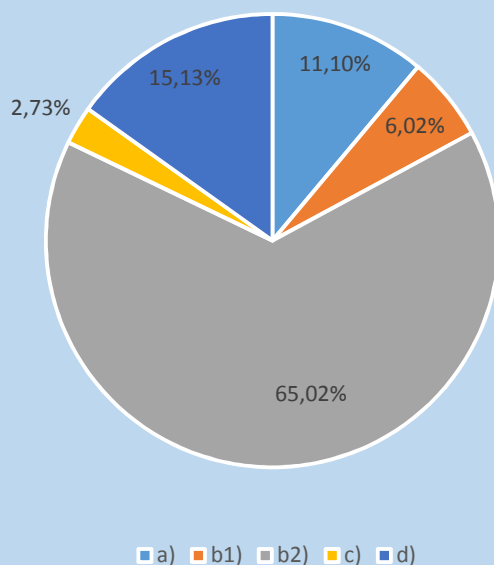
- investimenti in Titoli di Stato;
- depositi presso Banche;
- canoni di locazione attivi,
- cedole da fondi di investimento.

Le erogazioni deliberate, ad esclusione delle somme destinate al Fondo per il Volontariato, per un importo pari a 9.689.451,97 € hanno riguardato i settori rilevanti: per iniziative finanziate a seguito di bando, per iniziative proprie della Fondazione e per iniziative a sportello. In percentuale, le erogazioni, espresse in euro, risultano essere state destinate nei seguenti settori:

a) Ricerca Scientifica e tecnologica	1.074.884,19	11,10%
b1) Arte, attività e beni culturali- progetti	583.500,00	6,02%
b2) Arte, attività e beni culturali – immobili istituzionali	6.300.000,00	65,02%
c) Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	264.800,00	2,73%
d) Volontariato, filantropia e beneficenza	1.466.267,78	15,13%
Totale	9.689.451,97	100,00%



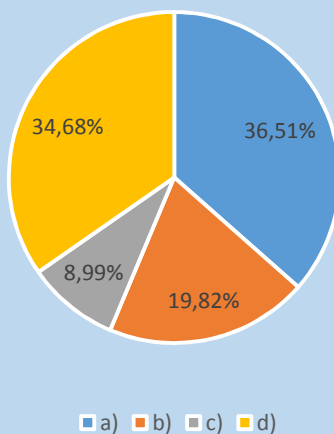
Ripartizione risorse tra i settori



Al netto delle delibere a favore del “Fondo Immobili Istituzionali”, del “Fondo manutenzione straordinaria Immobili Istituzionali” e del contributo al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2017” la ripartizione è la seguente:

a) Ricerca Scientifica e tecnologica	1.074.884,19	36,51%
b) Arte, attività e beni culturali- progetti	583.500,00	19,82%
c) Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	264.800,00	8,99%
d) Volontariato, filantropia e beneficenza	1.020.835,78	34,68%
Totale	2.944.019,97	100,00%

Ripartizione risorse tra i settori





Il dettaglio delle erogazioni deliberate è riportato nel bilancio di missione che integra questa relazione.

2. La strategia di investimento adottata

Le linee strategiche di gestione delle attività finanziarie adottate rispettano il dettato delle norme in vigore e, in particolare, quanto previsto dal Protocollo di Intesa sottoscritto dall'Acri, in rappresentanza di tutte le fondazioni bancarie, con il MEF.

Infatti la Fondazione ha perseguito una politica di “gestione diversificata” del proprio patrimonio, tipicamente ispirata al modello di investitore istituzionale e al principio di legge secondo il quale le fondazioni devono diversificare il rischio di investimento del patrimonio.

La Fondazione Puglia ha tenuto un approccio che ha privilegiato il ricorso a strumenti di risparmio gestito, meno rischioso del modello di partecipazioni dirette, in quanto offre maggiore diversificazione (per tipologia di strumenti, settore, stile, geografia, ecc.) e prospetta rendimenti tendenzialmente più stabili nel tempo.

Inoltre, l'esercizio 2016 ha visto la formalizzazione dell'acquisizione di due immobili di grande prestigio, Palazzo Starita e Palazzo Andidero.

Il primo, acquisito con somme derivanti dal reddito, è destinato a divenire sede istituzionale della Fondazione Puglia, nonché contenitore di eventi culturali; il secondo, acquisito con somme derivanti dal patrimonio.

Tale ultimo immobile per circa metà degli spazi dal 05.10.2016 è sede istituzionale e per l'altra metà è locato con regolari contratti che producono un reddito lordo su base annua di 131.880 €.

La parte locata ha un valore di 2.303.046 €; se all'importo del canone si sottraggono l'IMU, le spese condominiali e la Tari si ottiene un rendimento netto pari al 4,42%.

Dopo il trasferimento sono stati ridefiniti alcuni contratti di servizi e di fornitura connessi all'uso della sede ottenendo su base annua un risparmio del 66,39%.

in euro

<u>SERVIZIO</u>	<u>PRECEDENTE</u>	<u>ATTUALE</u>	<u>RISPARMIO</u> <u>ANNUO</u>
Vigilanza IVRI	16.957,96	1.317,60	15.640,36
Pulizia sede	12.078	8.800	3.278
Giardinaggio	1.744,60	0	1.744,60
Assicurazione immobile	4.676	627,54	4.048,46
Spese manut. ascensori	2.108,16	400 c.a.	1.708,16 c.a.
Gas (media annua)	5.000	0	5.000
Enel	14.400	8.000 c.a.	6.400 c.a.
<i>Totale</i>	<i>56.964,72</i>	<i>19.145,14</i>	<i>37.819,58</i>

Il trasferimento della sede dall'immobile di Viale della Repubblica a quello in via Venezia ha permesso di locare il primo dal giorno 01.11.2016 alla società “Pianeta Salute s.r.l.” con un canone annuo di 144.000 € per i primi due anni, 168.000 € per gli anni successivi.

Il rendimento netto è:

- per il primo anno, del 3,01%, poiché incidono le spese di manutenzione straordinaria sostenute per dare in locazione l'immobile in buono stato;



- per il secondo anno, del 3,35%;
- per gli anni successivi, del 4,23%, dato l'aumento del canone, salvo impreviste opere di manutenzione straordinaria.

Considerato che gli istituti bancari ritenuti più stabili offrono un tasso di interesse lordo dello 0,15% sui depositi in c/c, il C.d.A., nella seduta del 27.07.2016, ha deliberato di investire 1.250.000 € nel Fondo Obbligazionario Etico di Banca Prossima e 1.250.000 € in buoni di risparmio a 9 mesi (scadenza maggio 2017) al tasso lordo dell'1%.

Vista la situazione in cui versa la banca Monte dei Paschi di Siena, la Fondazione prudenzialmente ha provveduto a trasferire i Titoli di Stato custoditi presso tale istituto a favore di Ubi Carime, chiudendo anche il c/c n.88000 acceso presso MPS.

3. Fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Il 05.01.2017 sono scaduti i buoni di risparmio a 12 mesi aventi valore nominale 3.800.000 € al tasso lordo dello 0,80% presso Banca Prossima.

L'Istituto ha concesso il rinnovo dell'offerta di investimento per 18 mesi al tasso lordo dello 0,90% (scadenza luglio 2018).

I buoni di risparmio possono essere svincolati in qualsiasi momento senza penali: in caso di svincolo prima della naturale scadenza, il tasso creditore si dimezza, pertanto è dello 0,45% lordo.

Nonostante le turbolenze dei mercati, il valore del fondo Fondaco Multi-Asset Income ha registrato un apprezzamento pari al 2,5% a partire dalla fine del mese di gennaio 2017.

A fine febbraio 2017 il valore della quota è di 105,975 €, al netto della cedola staccata nel luglio 2016 del valore pari al 2%.

Il contributo più rilevante è stato sicuramente quello della componente azionaria, ma anche l'esposizione verso il debito dei paesi emergenti è stata importante, mentre la relativa stabilità dei tassi di interesse, su livelli marginalmente inferiori rispetto all'inizio dell'anno, ha favorito la dinamica delle classi di attività obbligatorie.

In ambito azionario, in particolare, è stato il mercato statunitense a guidare la salita, sostenuto dalle rilevazioni positive sull'economia e sul mercato del lavoro negli Stati Uniti, insieme alle aspettative di una politica fiscale espansiva e minore regolamentazione da parte della nuova amministrazione.

Le attività finanziarie svolte hanno consentito di mantenere sostanzialmente inalterato il valore delle entrate ordinarie, assicurando la stabilità del reddito residuo proveniente dalle immobilizzazioni strategiche; nel contempo, la diversificazione degli investimenti con l'acquisto di immobili, ha assicurato la protezione del patrimonio.

4.2 Ripartizione avanzo di esercizio 2016

Le risultanze di gestione che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio di Indirizzo si concretizzano in un "avanzo economico d'esercizio" di 4.006.682 € da destinare per legge, in base alle norme contenute nel vigente Statuto e nel Documento Programmatico Previsionale Triennale, come di seguito indicato:

- 1) Patrimonio netto:** "Riserva obbligatoria" nella misura massima consentita dall'Autorità di vigilanza pari al 20% dell'Avanzo di esercizio che, come si è detto, è stato pari a 4.006.682 €:

801.336 €

- 2) Patrimonio netto:** al "Fondo Riserva per l'integrità del Patrimonio" pari al 15% dell'Avanzo di esercizio suddetto, misura massima consentita dall'Autorità di vigilanza:

601.002 €

Così facendo si destinano all'incremento del patrimonio complessivamente 1.402.338 €.

- 3) Fondo per il Volontariato,** ex art.15, legge 266/91

106.000 €

Il calcolo è stato condotto con riferimento all'art.15 Legge Quadro sul Volontariato n. 266/91 e alle intese intercorse tra l'ACRI e il mondo del volontariato. Tale accantonamento, come negli esercizi precedenti, è da attribuirsi integralmente al "Fondo speciale presso la Regione Puglia". Per il calcolo dell'importo sono state osservate anche le istruzioni emanate dall'Organo di Vigilanza con specifico "atto di indirizzo" del 19.04.2001.

- 4) Fondi per l'attività di istituto**

2.498.344 €

La rimanente somma di 2.498.344 € è destinata ai Fondi per l'attività di istituto, con lo stesso criterio dell'anno precedente tra i settori rilevanti definiti nel Documento Programmatico Triennale 2014-2016, nel rispetto dell'art. 8 lett. d) del D.Lgs. n. 153/99, il quale prevede che almeno il 50% del reddito residuo, pari a 3.205.346 €, ossia 1.602.673 €, sia destinato ai settori rilevanti.

L'importo di 2.498.344 € è ripartito fra i settori rilevanti come segue:

a) ricerca scientifica e tecnologica	750.000
b) arte, attività e beni culturali	750.000
c) salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	250.000
d) volontariato, filantropia e beneficenza	748.344 di cui:
• 80.805 € alla Fondazione con il Sud;	
• 7.813 € al Fondo iniziative comuni;	
• 445.432 € al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile 2017.	

Tra i Fondi per l'attività di istituto, dal 2016 deve essere inserito uno speciale fondo che evidenzia il credito di imposta connesso all'istituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ex art. 1 commi 392-394 L. 208/15. La consistenza di tale fondo è pari al credito di imposta riconosciuto per l'annualità 2016 per un importo di 287.982 € al lordo della commissione bancaria di 750 €, corrisposta a fronte della cessione del credito dell'ammontare di 150.000 €.

Per cui l'importo totale per l'attività istituzionale è pari a 3.123.014 €.



Per ciascuno dei quattro settori, massimo il 10% può essere riservato, come da regolamento, per erogazioni a sportello (al netto delle somme accantonate nel Fondo ex art.1 co.392/394 L.208/15).

7) Residuo di esercizio

0

5. Le erogazioni previste da specifiche norme di legge.

Fondo Speciale per il volontariato di cui alla legge n. 266 del 1991.

L'art. 15 della legge quadro per il volontariato 266/91 prevede i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), i quali traggono risorse per il loro funzionamento dalle Fondazioni di origine bancaria, le quali " *devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi, al netto delle spese di funzionamento ... venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività*". Il finanziamento dei CSV passa attraverso il controllo di Comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato, composti da 15 membri, nominati da una pluralità di soggetti rappresentativi della composita realtà regionale (8 rappresentanti delle fondazioni di origine bancaria, 4 delle Organizzazioni di Volontariato maggiormente presenti sul territorio, 1 della Regione, 1 degli Enti locali e 1 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). La Fondazione ha all'interno del Comitato un suo rappresentante nella persona del Prof. Leonardo Damiani

Nel 2016 sono stati accantonati 106.000 € a seguito dell'approvazione del Bilancio Esercizio 2016.

Inoltre, per effetto dei Protocolli d'intesa ACRI - Volontariato del 05 ottobre 2005 e del 23 giugno 2010, ad integrazione delle somme destinate ai CSV per le finalità previste dall'art.15 legge 266/91, è stata costituita la Fondazione con il Sud di cui la Fondazione è socio utilizzando le risorse derivanti dagli "extra-accantonamenti" ex Protocollo d'intesa 5.10.2005.

Il su menzionato Accordo Acri-Volontariato del 23.06.10 ha stabilito un contributo quinquennale alla Fondazione con il Sud. Il predetto accordo è stato modificato il 16.10.2013.

La quota di competenza della Fondazione Puglia da assegnare alla Fondazione con il Sud per l'anno 2016 è pari a 80.805 €.

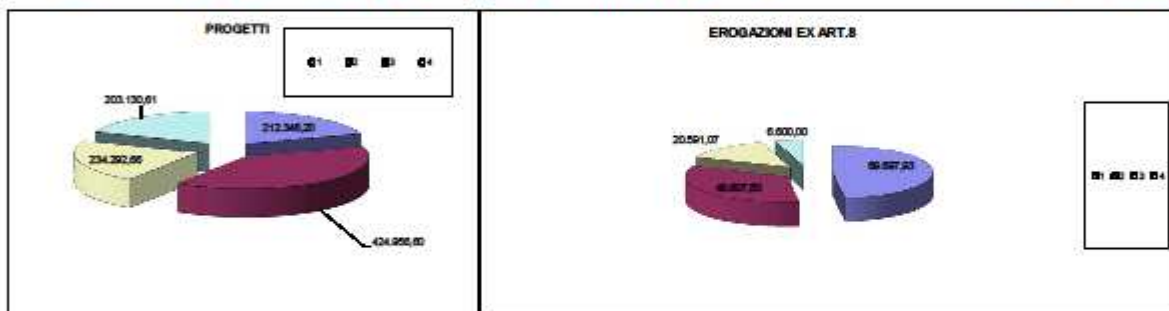
Inoltre, su iniziativa dell'ACRI è stato stanziato un fondo denominato "iniziative comuni" a cui contribuiscono tutte le Fondazioni che aderiscono all'ACRI. Il fondo ha lo scopo di sviluppare progetti comuni e di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, in particolare in caso di calamità naturali che colpiscono vasti territori del Paese.

Per il 2016 al fondo sono state assegnate risorse pari a 7.813 €.



REVOCHE ANNO 2016

	totale erogato PROGETTI	PROGETTI CONCLUSI	%	totale erogato ART. 8	iniziative concluse ART. 8	%	% TOTALE			REVOCATI PERCHE' MAI PARITTI RINUNCIA	
SETTORE A	212.346,20	229.390,67	0,93	69.697,93	72.596,59	0,96	0,95	282.044,13	301.987,26	0,93	255.000,00
SETTORE B	424.956,60	515.077,96	0,83	48.607,50	48.607,50	1,00	0,84	473.564,10	563.685,46	0,84	
SETTORE C	234.292,66	234.292,66	1	20.591,07	20.591,07	1,00	1,00	254.883,73	254.883,73	1,00	41.000,00
SETTORE D	203.130,61	203.130,61	1	6.600,00	6.600,00	1,00		209.730,61	209.730,61	1,00	
totale	1.074.726,07	1.181.891,90	0,91	145.496,50	148.395,16	0,98	0,92	1.220.222,57	1.330.287,06	0,92	296.000,00



6. Impresa Strumentale direttamente esercitata “Fondazione Puglia Cultura e Territorio”

Nel 2014 gli Organi di Governo hanno deliberato di svolgere l'attività istituzionale sia tramite finanziamenti a soggetti terzi che realizzando direttamente interventi; per tale ultimo scopo è stata istituita (con delibera del C. di I. del 26.06.2014 e delibera del C. di A. del 19.01.2015) un'Impresa Strumentale direttamente esercitata che operi specificatamente nei settori b) “Arte, attività e beni culturali” e d) “Volontariato, filantropia e beneficenza”.

Lo svolgimento delle attività sopra descritte per il tramite di una società strumentale trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, possono presentare anche aspetti, sia pure marginali, di natura commerciale.

Il C. di A., nella medesima seduta del 19.01.2015, deliberava, altresì, che la costituenda impresa fosse denominata “FCRP Cultura e Territorio” (divenuta poi “Fondazione Puglia Cultura e Territorio” con delibera del C.d.I. del 07.03.2016).

L'apertura della partita Iva aveva luogo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari in data 12.02.2015.

Veniva quindi aperto apposito conto corrente bancario presso Bancapulia Spa, beneficiando delle medesime condizioni del c/c intestato alla Fondazione Puglia già acceso presso tale Istituto.

A seguito della situazione critica in cui versa il predetto istituto bancario, in data 16.03.2016 è stata trasferita l'intera giacenza presente sul c/c, pari a 240.000 €, a favore del nuovo conto corrente acceso presso Ubi Carime avente n. 7382 intestato all'impresa strumentale, con le medesime condizioni che la banca pone alla Fondazione Puglia.

L'esercizio 2016 ha visto la chiusura del progetto, intrapreso a novembre 2015, inerente la mostra di opere d'arte “La poesia della tavola. Da Giuseppe De Nittis a Felice Casorati”, che ha avuto luogo presso il foyer del Teatro Petruzzelli dal 20.11.2015 fino al 21.02.2016.

L'impresa Fondazione Puglia Cultura e Territorio ha sostenuto parte delle spese dell'importante mostra, sostenendo i costi di assicurazione delle opere, di trasporto ed editoriali (stampa del catalogo). Sono state esposte opere di artisti che, fra l'Ottocento e il Novecento, hanno rappresentato e raccontato la tavola, il cibo, i pasti e con essi i riti e la poesia della quotidianità borghese e contadina.

Nel mese di marzo 2016 l'impresa ha pagato la fattura emessa dall'azienda che si è occupata del trasporto per il rientro delle opere d'arte, Gondrand/Fercam Spa, pari a 14.964 € oltre iva.

I ricavi, incassati a novembre 2016, per complessivi 14.401,53 € (fatture emesse n.1 del 08.11.2016 e n.2 del 09.11.2016) sono rappresentati:

- dalla vendita al botteghino di n. 2.911 ticket d'ingresso per un incasso di 9.693,63 € (operazione iva esente);
- dalla vendita al botteghino di n. 218 cataloghi per un incasso di 3.215,50 € oltre iva;
- dalla vendita alla Fondazione Puglia di n. 182 cataloghi per un incasso di 1.492,40 € oltre iva.

Pertanto, rispetto ai 1.000 cataloghi acquistati nel 2015 dalla società “Silvana Editoriale Spa” al costo di 8,20 €/cad., ne sono stati venduti complessivamente 400, con rimanenze di magazzino pari a 600 unità.

Tali rimanenze sono valutate al costo di acquisto (8,20 €/cad.).

L'impresa strumentale Fondazione Puglia Cultura e Territorio chiude, pertanto, l'esercizio 2016 con un risultato d'esercizio positivo di 3.556,45 €.

Stato Patrimoniale dell'esercizio 2016 - Impresa Strumentale direttamente esercitata "Fondazione Puglia Cultura e Territorio"

Valori in euro

<i>ATTIVO</i>	<i>2016</i>	<i>PASSIVO</i>	<i>2016</i>
Cassa	7,53	Versamenti Fondazione	301.000,00
Banca	257.594,21	Perdita esercizi precedenti	-34.690,81
Crediti verso Erario c/Iva	7.343,90	Risultato d'esercizio	3.556,45
Merci c/Rimanenze	4.920,00		
Totale attivo	269.865,64	Totale passivo	269.865,64

Conto Economico dell'esercizio 2016 - Impresa Strumentale direttamente esercitata "Fondazione Puglia Cultura e Territorio"

Valori in euro

<i>COSTI</i>	<i>2016</i>
Spese di trasporto prog. Mostra della Tavola	14.964,00
Imposte e tasse	113,38
Spese diverse	900,55
Arrotondamenti passivi	0,24
Totale Costi	15.978,17
Risultato d'esercizio	3.556,45
Totale a pareggio	19.534,62

<i>RICAVI</i>	<i>2016</i>
Interessi attivi c/c Bancapulia	13,24
Interessi attivi c/c Ubi Carime	199,85
Ricavi Mostra Poesia della Tavola	14.401,53
Rimanenze finali cataloghi Mostra Poesia della Tavola	4.920,00
Totale Ricavi	19.534,62

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE PUGLIA

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio, è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Linee generali della struttura di un prospetto di Rendiconto finanziario

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.



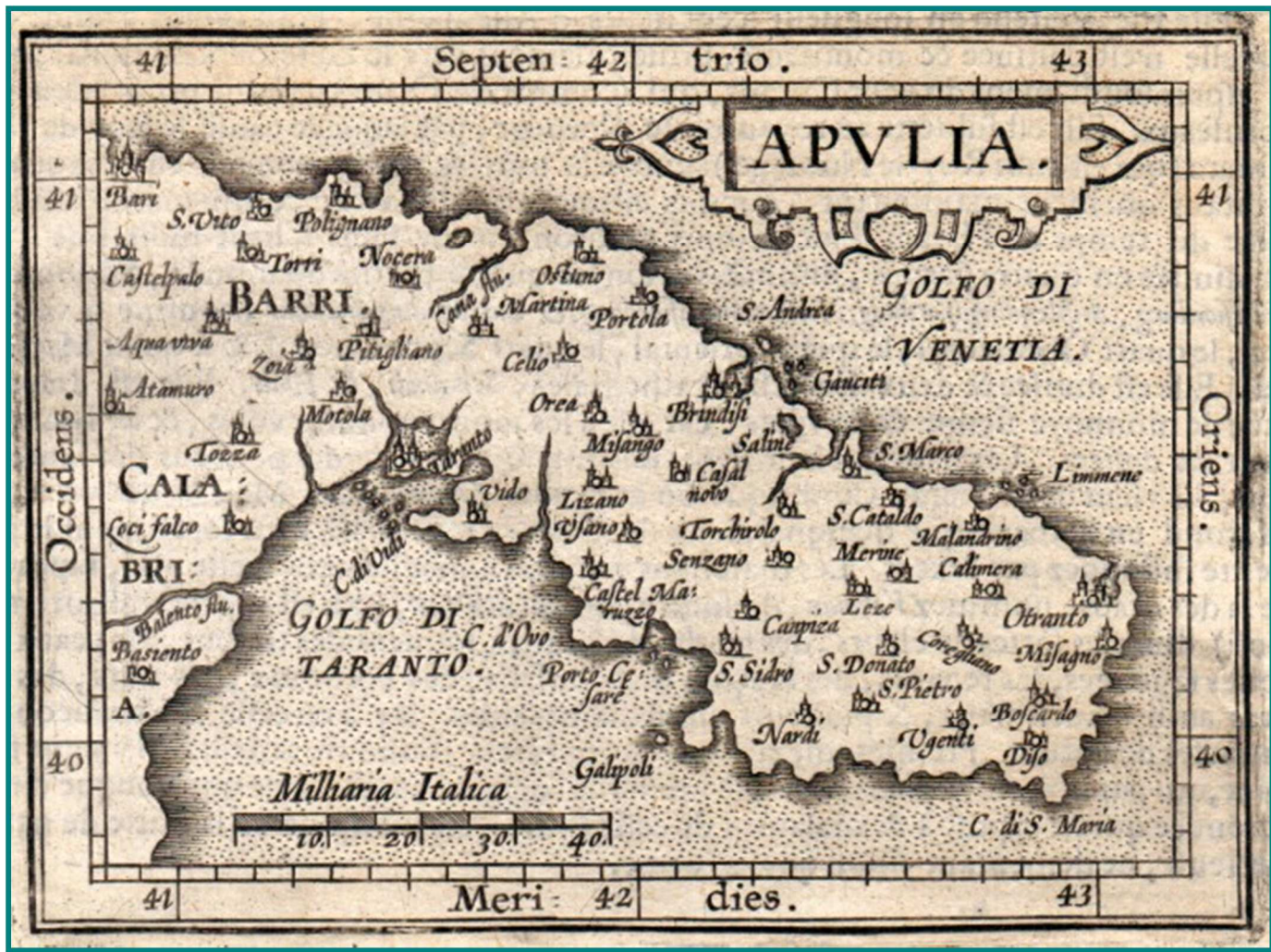
Fondazione Puglia	
Rendiconto finanziario	
Esercizio 2016	
	4.006.682 Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (svai) strum fin non imm.ti	0
Riv.ne (svai) strum fin imm.ti	0
Riv.ne (svai) att.non fin.	0
Ammortamenti	136.038
(Genera liquidità)	4.142.720 Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	178.077
Variazione ratei e risconti attivi	22.007
Variazione fondo rischi e oneri	0
Variazione fondo TFR	17.641
Variazione debiti	13.697
Variazione ratei e risconti passivi	122
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	3.974.096 Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	25.228.924
Fondi erogativi anno precedente	23.741.358
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	106.000
Acc.to ai fondi per l'attività di istituto	2.498.344
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.116.978 Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	11.470.444
Ammortamenti	136.038
Riv./svai attività non finanziarie	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./svai.	11.606.482
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	2.910.206
(Assorbe liquidità)	8.696.276 Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	131.910.150
Riv./svai imm.ni finanziarie	0
Imm.ni finanziarie senza riv./svai.	131.910.150
Imm.ni finanziarie anno precedente	130.394.651
(Assorbe liquidità)	1.515.499 Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	0
Riv./svai. strumenti fin.ri non imm.ti	0
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./svai.	0
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	10.950
(Genera liquidità)	(10.950) Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Assorbe liquidità)	3.556 Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	10.204.381 Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	126.934.081
Coperture disavanzi pregressi	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	801.336
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	601.002
Avanzo/disavanzo residuo	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	125.531.743
Patrimonio netto dell'anno precedente	125.531.743
(Neutrale)	0 Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	10.204.381 Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(7.347.263)
E) Disponibilità liquide all' 1/1	14.226.549
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	6.879.286



Bilancio di Missione

Esercizio 2016

L'identità



La Puglia in una cartina d'epoca

La Storia

La Fondazione Puglia è l'evoluzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, nata a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario previsto dalla legge n. 218/90 (c.d. legge Amato - Carli) e istituita nel novembre del 1991 per continuare l'attività sociale che storicamente era svolta dalle Casse di Risparmio, specificatamente della Puglia fondata nel 1949, ente pubblico economico, all'epoca solido punto di riferimento per imprenditori e risparmiatori pugliesi.

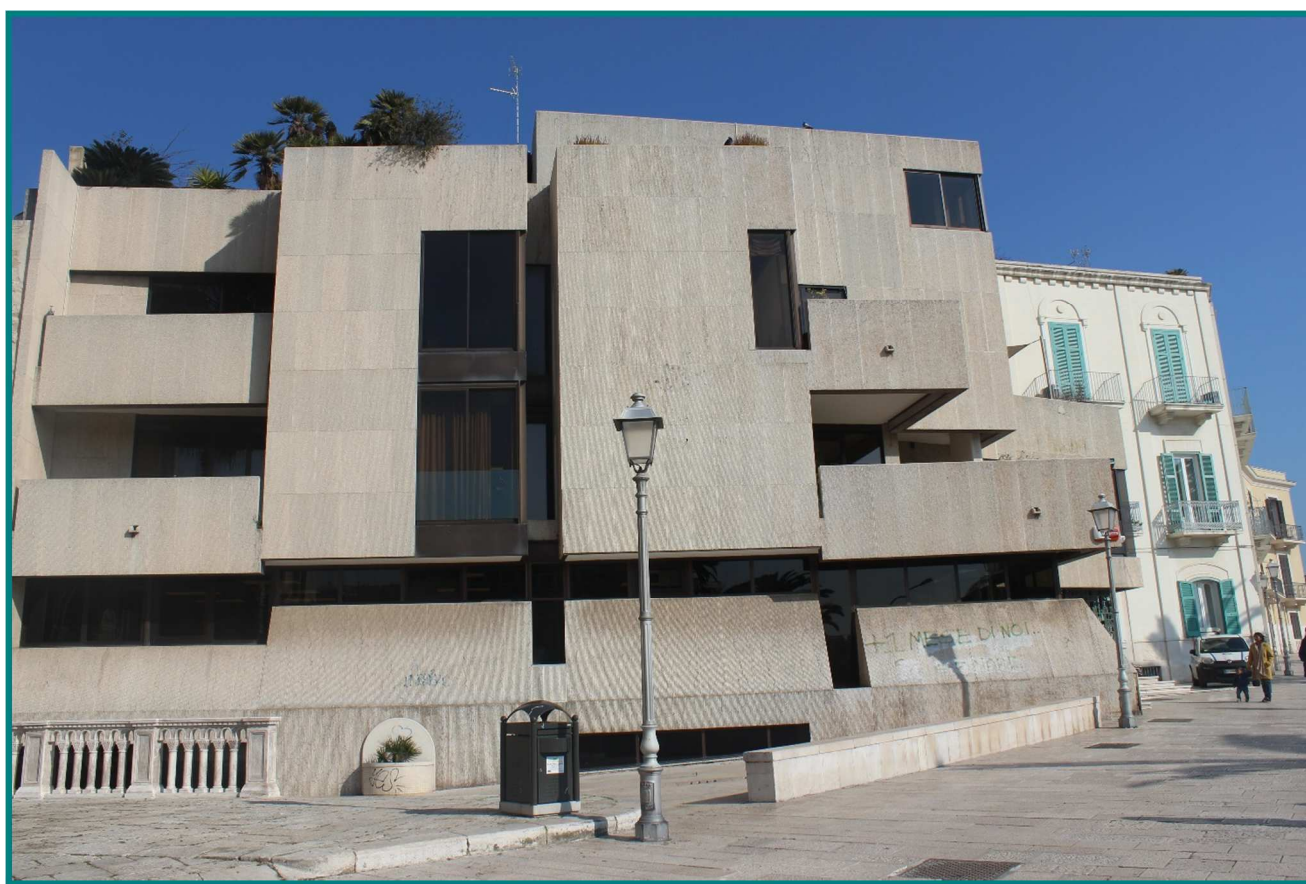
La Fondazione Puglia, ai sensi dell' art. 2 d.lgs. n. 153/99, è persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Il 12 febbraio 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il cambio di denominazione in Fondazione Puglia, tenuto conto che la Fondazione non ha più rapporti con la cessata Banca conferitaria Cassa di Risparmio di Puglia e che, pertanto, la precedente

denominazione creava confusione e induceva spesso l'opinione pubblica ad identificare la Fondazione con l'originaria Cassa di Risparmio di Puglia.

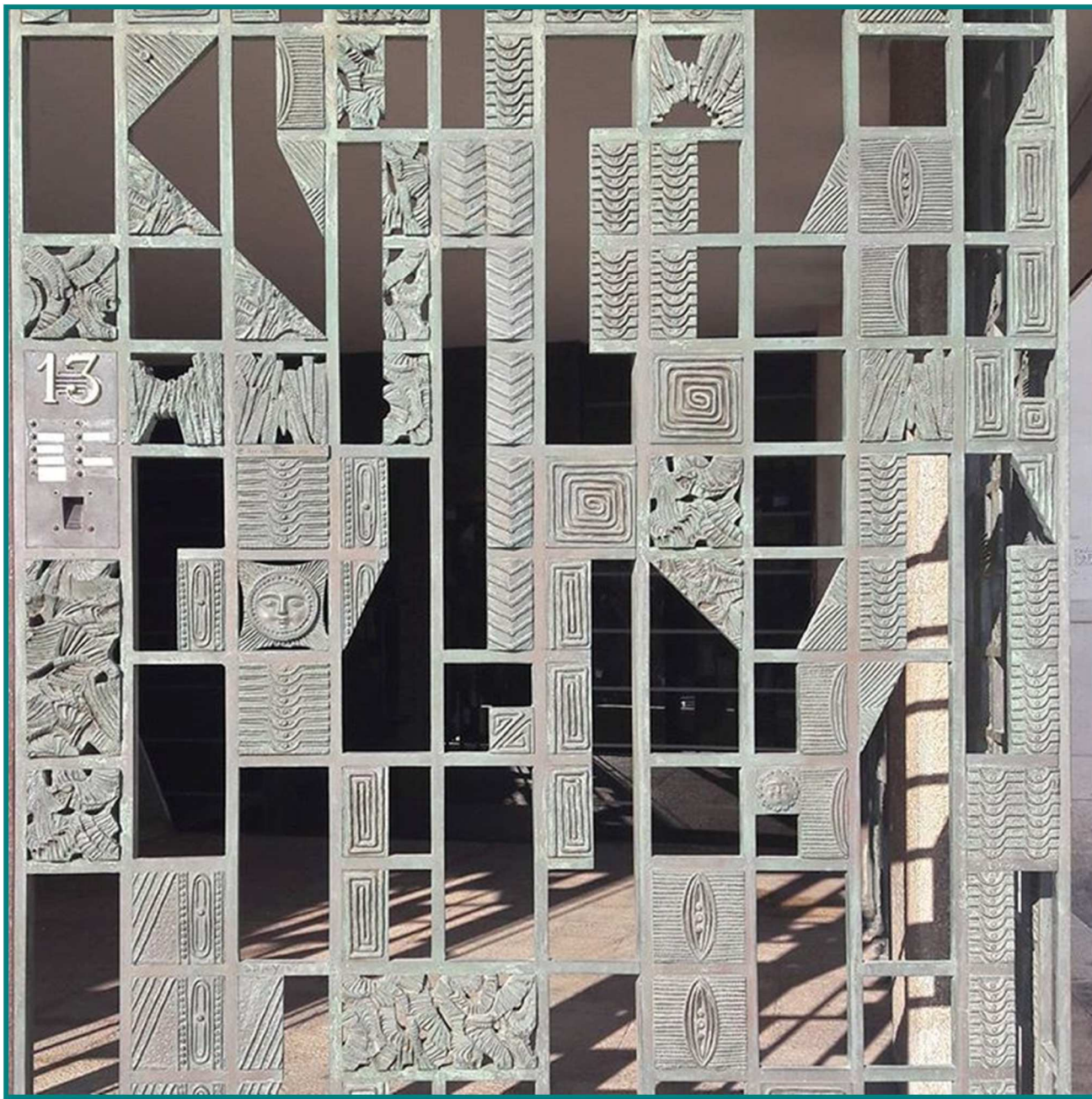
Con questo cambiamento non si sono volute disconoscere le origini della Fondazione ma, riaffermare le finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo del territorio della Cassa. Ecco perché il cambio di denominazione rappresenta una tappa significativa del lungo percorso di crescita dell'ente e del consolidamento del suo rapporto con il territorio di appartenenza.

Nel 2016, a conclusione delle operazioni di investimenti immobiliari che hanno visto l'acquisto di immobili di pregio nel centro della città di Bari per svolgere attività istituzionale connessa al settore “beni ed attività culturali” (Palazzo Andidero e Palazzo Starita), la Fondazione si è trasferita nel quartiere San Nicola di Bari in Via Venezia 13.



Palazzo Andidero





il portone di Palazzo Andidero, opera dello scultore Raffaele Spizzico, 1991

Il contesto di riferimento

La Fondazione ha come territorio di riferimento la Regione Puglia la cui popolazione è di circa quattro milioni di abitanti per una superficie di circa 20.000 Km². Essa opera nell'interesse del territorio della Regione, con l'obiettivo di perseguire lo sviluppo economico e la crescita del capitale umano e sociale della comunità locale.

Se si fa riferimento ai dati ISTAT del censimento 2011 aggiornati al 2016, si ha la seguente distribuzione territoriale della popolazione tra le sei province:

Provincia/Città Metropolitana		Popolazione <i>residenti</i>	Superficie <i>km²</i>	Densità <i>abitanti/ km²</i>	Numero Comuni
1.	Città Metropolitana di BARI BA	1.263.820	3.862,88	327	41
2.	Barletta-Andria-Trani BT	393.534	1.542,95	255	10
3.	Brindisi BR	398.661	1.861,12	214	20
4.	Foggia FG	630.851	7.007,54	90	61
5.	Lecce LE	804.239	2.799,07	287	97
6.	Taranto TA	586.061	2.467,35	238	29
Totale		4.077.166	19.540,90	209	258

(Dati aggiornati al 01/01/2016. Fonte: ISTAT)



Il sistema produttivo regionale, particolarmente variegato, spazia dal tessile e abbigliamento al siderurgico, alla produzione di cuoio e calzature, all'industria del mobile, sino all'industria agroalimentare.

Settori importanti sono le costruzioni, il mercato immobiliare, i servizi, il turismo.

La posizione geografica della Puglia la rende naturalmente “regione di frontiera e di cerniera” proiettandola verso i mercati emergenti del Sud Est Europeo e del bacino mediterraneo, favorendo le esportazioni verso l'Europa centro orientale, l'Africa settentrionale e i paesi asiatici.



Grazie al sistema universitario pugliese - di particolare eccellenza - si presenta, altresì, ricca di capitale umano altamente qualificato, in grado di affrontare e vincere le sfide del futuro, assicurando talento, creatività e innovazione.

Il Rapporto della Banca d'Italia ¹

Già dal 2015 l'economia regionale è tornata a una lieve crescita: l'attività industriale è aumentata sospinta soprattutto dalla domanda interna: le vendite nel 2015 sono cresciute del 3,8 per cento. Tale incremento ha riguardato in particolare le imprese di maggiori dimensioni. L'andamento del fatturato si è riflesso nel miglioramento della redditività; l'incremento del grado di utilizzo degli impianti ha favorito, infatti, la ripresa degli investimenti.

Per il 2016 le imprese hanno visto un'ulteriore crescita delle vendite, mentre gli investimenti si sono mantenuti in linea con i valori registrati nel 2015. I settori dell'agroalimentare, dei mezzi di trasporto e degli apparecchi elettrici hanno invece fornito un contributo positivo all'andamento delle esportazioni. Nonostante la ripresa, il settore industriale ha continuato a risentire degli effetti della crisi economica: solo il 30 per cento degli addetti regionali del settore è impiegato in comparti che presentano segnali di vitalità in termini di fatturato, esportazioni e valore aggiunto. Tra questi si evidenziano quelli della meccanica e dell'alimentare in provincia di Bari, dell'aerospaziale in quella di Brindisi e del calzaturiero in quella di Barletta. Nel settore delle costruzioni il valore della produzione è tornato a crescere, anche se a ritmi contenuti, interrompendo il calo registrato negli otto anni precedenti. Nel comparto residenziale le compravendite sono cresciute per il secondo anno consecutivo, seppure a ritmi inferiori rispetto alla media nazionale. L'andamento dei prezzi ha evidenziato una fase di stabilizzazione che ha interrotto la riduzione registrata nel triennio precedente. Le previsioni per il 2016 indicano un ulteriore incremento del valore della produzione. Il valore aggiunto dei servizi è rimasto sui livelli dell'anno precedente, dopo il calo registrato nel 2014. Il commercio ha beneficiato dell'incremento delle vendite dei beni di consumo durevoli; il traffico merci e di passeggeri nei porti pugliesi è diminuito mentre il numero di viaggiatori.

La produzione edilizia è tornata a crescere. Il turismo ha registrato un incremento delle presenze, soprattutto tra gli stranieri. Il mercato del lavoro ha beneficiato della lieve ripresa dell'attività economica: gli occupati sono tornati a crescere, registrando un incremento superiore alla media nazionale. L'aumento ha riguardato soprattutto le posizioni a tempo parziale, interessando esclusivamente gli individui con livelli di istruzione medi e bassi. La lieve ripresa dell'attività produttiva si sta lentamente riflettendo sulla dinamica degli aggregati creditizi. Il credito alle famiglie è tornato a crescere: l'aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni si è associato alla ripresa del mercato immobiliare, mentre il credito al consumo ha beneficiato dell'incremento delle vendite dei beni durevoli. Nei primi mesi del 2016 si è rafforzata la crescita dei prestiti alle famiglie e quelli alle imprese, dopo circa 3 anni di flessione. Gli indicatori di rischio del credito hanno registrato un miglioramento. Il tasso di ingresso in sofferenza si è ridotto, attestandosi su un valore in linea con quello registrato nel Mezzogiorno, ma più elevato rispetto al dato nazionale. Anche i crediti deteriorati caratterizzati da un minor grado di anomalia rispetto alle sofferenze sono diminuiti.

¹AA.VV., *Economie regionali - L'economia della Puglia* - n. 16, giugno 2016

Il quadro normativo di riferimento

Le Fondazioni di origine bancaria sono state interessate nel corso degli anni da una intensa attività legislativa, nonché da interventi del Ministero vigilante e della Corte Costituzionale. Quest'ultima, in particolare, con la sentenza n. 300 del 2003 ha confermato la natura giuridica privata delle Fondazioni in questione.

Le Fondazioni di origine bancaria sono, altresì, disciplinate da propri Statuti i quali vengono sottoposti all'approvazione del citato Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Fondazione Puglia già nel 2015 è intervenuta a modificare il testo statutario per adeguarlo ai principi sanciti nel "Protocollo di Intesa" sottoscritto dal MEF e dall'ACRI, il 22 aprile 2015 e nel 2016 ha modificato nuovamente il testo, a seguito del cambio di denominazione.

La missione e la strategia

La Fondazione contribuisce, attraverso la gestione del proprio patrimonio, a creare opportunità e condizioni di sviluppo per il territorio di riferimento.

Il ruolo attivo che la Fondazione svolge sul territorio, al di là del sostegno ad iniziative locali, è soprattutto quello di "progettista" di occasioni di crescita della Regione.

Promuovere lo sviluppo economico significa soprattutto essere in grado di individuare linee di sviluppo strategico e porsi come soggetto guida di raccordo finanziario e tecnico strutturale, attraverso una metodologia di attività che prevede un sostegno sia economico sia progettuale.

Essa indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi (D. Lgs. n. 153/99) e opera in via prevalente nei settori rilevanti (ex art. 8 co. 1 lett. d) D. Lgs. n. 153/99), assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e privilegiando i settori a maggiore rilevanza sociale.

In tale quadro la Fondazione, confermando la propria vocazione, persegue prioritariamente i seguenti obiettivi:

a)

favorire la formazione di capitale umano d'eccellenza, che, attraverso l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e il trasferimento di conoscenze, sia in grado di attrezzare la Puglia per una nuova fase di sviluppo;

b) favorire la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e ambientale della regione per contribuire allo sviluppo sociale ed economico della Puglia;

c) favorire il sostegno del territorio a partire dall'analisi dei bisogni dei cittadini e delle categorie più bisognose di aiuto, come gli anziani e i diversamente abili;

d) favorire lo sviluppo delle abilità attraverso la promozione di idee giovani e innovative ed intervenire in iniziative di carattere sociale privilegiando la famiglia, i servizi alla persona, il welfare e il microcredito.



Il Consiglio di Indirizzo, già nel corso degli ultimi anni, dopo un lungo approfondimento sulla *mission* della Fondazione ha, in parte, mutato la strategia generale anche in riferimento ai nuovi e più urgenti bisogni del territorio.

In tale ottica, ha potenziato quegli interventi che vengono definiti, attraverso un più ampio concetto, “servizi alla persona”, “welfare locale”, i quali comprendono tutte le tematiche relative alla “famiglia e valori connessi”, “all’assistenza agli anziani”, al “microcredito” e, quindi, alla concessione di contributi per la creazione ed il sostegno alle nuove imprese giovanili, al problema del “dopo di noi” e all’*housing*, senza, però, penalizzare i tradizionali temi di intervento della Fondazione che sino ad ora hanno dato buoni e positivi risultati.

Il Documento programmatico previsionale 2014-2016 prevede, quindi, come settori rilevanti:

- a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- b) Arte, attività e beni culturali;
- c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- d) Volontariato, filantropia e beneficenza,

destinando a questi settori “... *almeno il 50% del reddito residuo*”, come previsto per legge, in via generale e continuativa.

Nel rispetto del Regolamento interno, in vigore, attinente l’attività erogativa, è stato destinato un importo “nella misura massima del 10% delle risorse disponibili a singole iniziative molto contenute nei tempi e nei costi e al di fuori di programmi specifici”, per le richieste cosiddette “a sportello”, al di fuori di bandi e avvisi che costituiscono il *modus operandi* della Fondazione.

La Fondazione realizza, inoltre, la propria attività istituzionale, intervenendo marginalmente a sostegno di iniziative rientranti negli altri “settori ammessi”, previsti dalla normativa vigente, secondo un criterio di rilevanza culturale e sociale.

La Fondazione il 18 maggio 2016, ha deliberato la ripartizione dell’avanzo 2015 destinato ai settori ammessi, oltre alle ulteriori delibere assunte nel corso dell’anno, come di seguito meglio specificato:



In euro

Settori	Progetti	A sportello
a) "Ricerca scientifica e tecnologica"	675.000 € 306.747,27 € (*)	75.000 €
b) "Arte, attività e beni culturali"	600.000 € 2.160.000 € (**) 4.550.000 (***)	75.000 €
c) "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa"	225.000 € 600 € (****)	25.000 €
d) "Volontariato, filantropia e beneficenza"	354.141 € 676.432 € (*****)	24.106 €

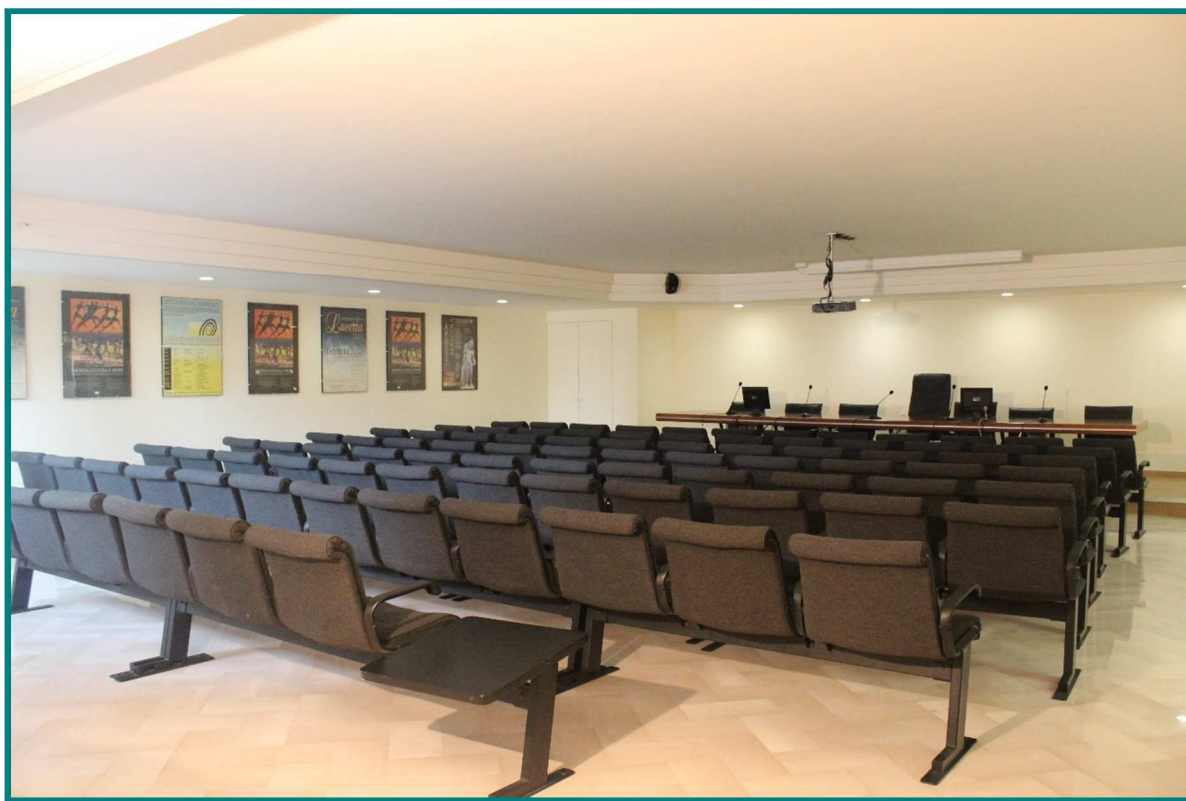
(*) 991,65 € e 25.000€ con delibera C.d.A. del 03.05.2016, € 5.755,62 con delibera C.d.A. del 16.06.2016, 25.000,00 € con delibera C.d.A. del 27.07.2016 e 250.000,00 € con delibera C.d.A. del 19.12.2016, utilizzando risorse rivenienti da importi relativi agli esercizi precedenti.

(**) 80.000€ con delibera del C.D.A. del 31.03.2016, 1.200.000€ con delibera del C.d.I. del 20.04.2016, 30.000€ con delibera del C.d.I. del 18.05.2016 e 250.000 € con delibera C.d.A. del 19.12.2016, utilizzando risorse rivenienti da importi relativi agli esercizi precedenti.

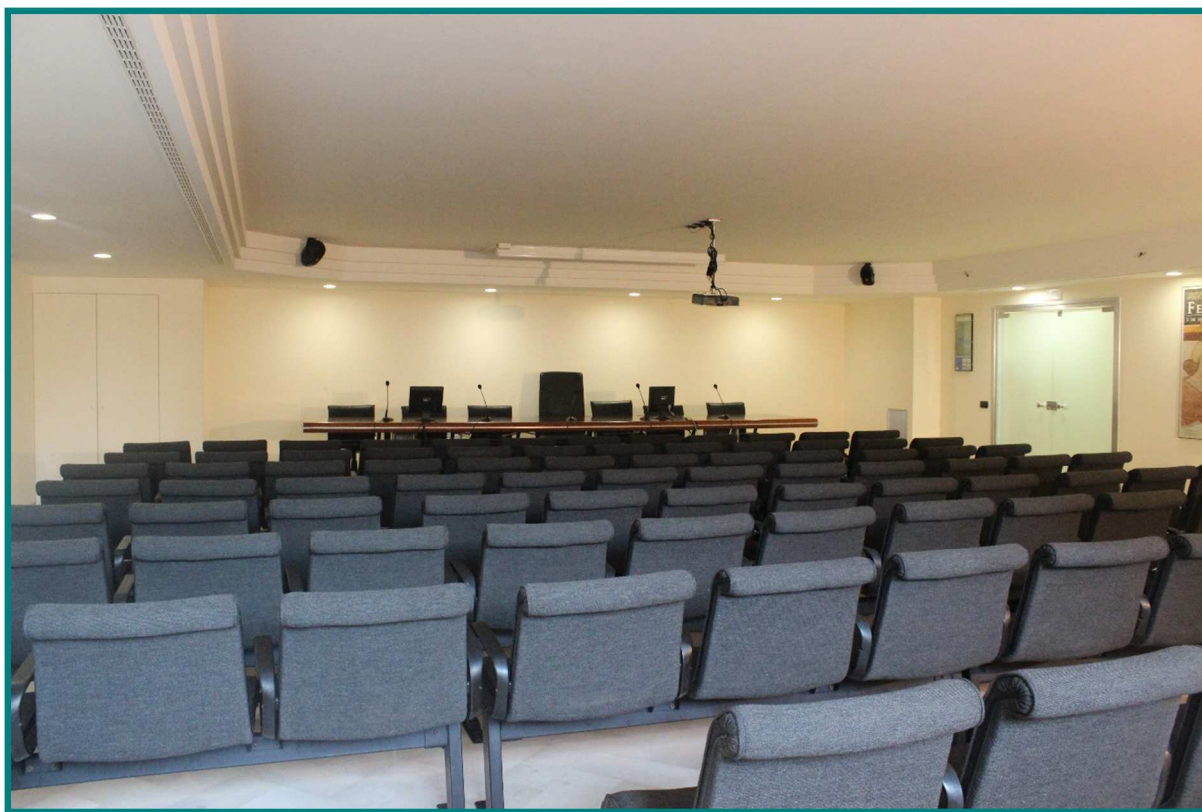
(***) Fondo Immobili Istituzionali composto, da 4.150.000 € per prezzo di acquisto dell'immobile "Palazzo Starita" e 400.000 € per imposte ed altri oneri inerenti l'acquisto, utilizzando risorse rivenienti da importi relativi agli esercizi precedenti.

(****) 600 € con delibera del C.d.A. del 27.07.2016 utilizzando risorse rivenienti da importi relativi agli esercizi precedenti.

(*****) 196.000 € con delibera del C.d.I. del 20.04.2016 utilizzando risorse rivenienti da importi relativi agli esercizi precedenti, 445.432€ con delibera C.d.A. del 04.10.2016 e 35.000€ con delibera d'urgenza del 21.11.2016 a favore dei terremotati.



L'Auditorium della Fondazione





2016

un anno ricco di eventi

Gennaio

<i>D</i>	<i>L</i>	<i>M</i>	<i>M</i>	<i>G</i>	<i>V</i>	<i>S</i>
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Giovedì **28 gennaio 2016** alle ore 12,00, presso la sede della Fondazione Onlus Saverio De Bellis di Castellana Grotte è stato consegnato il nuovo pulmino 9 posti Volkswagen che la Onlus castellanese ha potuto acquistare grazie al contributo di 30.000 € messo a disposizione dalla Fondazione Puglia.

Alla cerimonia di consegna, aperta alla cittadinanza, erano presenti: il Presidente della Fondazione Puglia Antonio Castorani ed il Direttore Generale Ada Pizzi, il sindaco di Castellana Grotte, le autorità locali, il presidente della Fondazione Onlus Saverio De Bellis Virginia Dibello, i consiglieri di amministrazione della Fondazione Nicola Di Cagno e Nicola Roncone.

Il pulmino donato dalla Fondazione Puglia sarà utilizzato per gli spostamenti quotidiani degli utenti del Centro De Bellis: bambini e ragazzi della comunità educativa e del centro socioeducativo diurno, gestanti e mamme, con figli a carico, affidati dagli Organi Competenti alla Comunità alloggio.



Fondazione S. De Bellis: inaugurazione pullmino.



Febbraio

D	L	M	M	G	V	S
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29					

Venerdì **5 febbraio 2016** alle ore 17.30, presso la chiesa di San Giacomo di Bari è stata inaugurata la mostra “Arte - Musica - Teatro a Bari. La chiesa di San Giacomo e il suo arredo barocco in mostra”, finanziata dalla Fondazione con un contributo di 3.000 €.

Erano Presenti : Antonio Castorani, Presidente Fondazione Puglia, il Prefetto di Bari, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Sindaco di Bari, le autorità locali; Michele Bellino, Direttore Museo Diocesano; Franco Lanzolla, Parroco della Cattedrale e Custode della chiesa di S. Giacomo.



Chiesa di S.Giacomo: inaugurazione “Arte - Musica - Teatro a Bari. La chiesa di San Giacomo e il suo arredo barocco in mostra”





Maggio

D	L	M	M	G	V	S
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Martedì **10 maggio 2016** alle ore 19.30 nell'Auditorium Fondazione Paolo Grassi, il Presidente Antonio Castorani e lo scrittore Vinicio Aquaro, nel mese dedicato ai libri e alla lettura, hanno presentato il libro *Valenze pugliesi*”, sostenuto dalla Fondazione con un contributo di 3.700 €. Il volume è stato poi presentato il **21 giugno 2016 ore 18.00** presso la Sede della Fondazione Puglia

Giovedì **12 maggio 2016** sono stati inaugurati le nuove stanze da letto, il nuovo refettorio e un laboratorio multifunzionale informatico dell'Asp “Canonico Latorre” di Fasano. Con il contributo di Fondazione Puglia di 30.000€ si è proceduto al rinnovo ed allestimento con nuovi arredi e suppellettili delle camere da letto per i minori, rinnovo e allestimento con nuovi arredi e suppellettili della sala mensa, nonché, rinnovo e allestimento della sala studio e aula didattica multimediale con la dotazione di ulteriori n.4 postazioni multimediali per i minori ospiti e con la possibilità dell'apprendimento anche linguistico a supporto dei minori migranti.



ASP Canonico Latorre, Fasano: inaugurazione nuovi arredi.

Martedì **17 maggio alle ore 18**, nel Museo provinciale "Sigismondo Castromediano", in viale Gallipoli a Lecce, in occasione della cerimonia di intitolazione della Pinacoteca dello stesso Museo ad Antonio Cassiano, è stato presentato il volume *"Atlante del barocco in Italia. Lecce e il Salento 1"*, dedicato ad Antonio Cassiano, storico dell'arte e già membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Puglia. Curata da Vincenzo Cazzato e Mario Cazzato, la pubblicazione è stata realizzata da Provincia di Lecce, Arcus Arte Cultura e Spettacolo e Fondazione Puglia.

**Giugno**

D	L	M	M	G	V	S
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Si è svolto l'8 giugno 2016 alle ore 9.30, presso la Sede della Fondazione Puglia, l'incontro di Studi in occasione della presentazione del Volume: *"La nuova dimensione istituzionale dei Processi economico-sociali"* a cura di Giovanni Luchena e Vittorio Teotonico, frutto di un progetto di ricerca cofinanziato dalla Fondazione.

Lunedì 13 giugno alle ore 17.00, nella Parrocchia del Salvatore di Bari-Loseto, è stata inaugurata l'auto Fiat Doblò acquistata da Fratres del Salvatore grazie al contributo di 25.000 € per il progetto *"Vi portiamo noi"* vincitore del Bando "Salute 2015" della Fondazione Puglia. Il mezzo consente il trasporto di diversamente abili e anziani, nell'ambito del territorio di Loseto-Carbonara-Ceglie-Santa Rita, verso l'Ospedale Di Venere e il Distretto ASL e i luoghi sociali, educativi e ricreativi lì presenti.



Parrocchia del Salvatore, Loseto: inaugurazione mezzo.

Il 15 giugno 2016 ore 12.00 la sede della Fondazione Puglia ha ospitato una tappa del tour di scouting di BarCamper, organizzato da Dpixel, innovation company con focus

nei settori delle tecnologie digitali. Il tour ha avuto come obiettivo la ricerca di talenti imprenditoriali, innovatori e Idee di business da lanciare sul mercato che dpixel aiuta ad evolvere e trasformarsi in Startup e aziende di successo.

La sede di Viale della Repubblica 111 a Bari, per un giorno si è trasformata in un incubatore di Startup e Idee Innovative.

Barcamper è dotato di un Camper attrezzato ad Ufficio Mobile nel quale vengono accolti gli aspiranti imprenditori che in 30 minuti presentano la loro idea. Bari è stata una delle poche tappe in cui le prenotazioni per partecipare alla selezione sono andate esaurite in poche ore e le idee presentate sono state circa venti.



Barcamper: momenti di *scouting*.



presentazione del volume "Valenze pugliesi"

Luglio

D	L	M	M	G	V	S
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Il 5 luglio 2016 ore 11.00, presso la Sede della Fondazione Puglia, è stata presentata alla stampa la stagione di "Notti di Stelle", festival jazz giunto alla sua 28ma edizione. Festival di elevato prestigio artistico e culturale, realizzato interamente con le sole entrate da botteghino.



presentazione del Festival Jazz “Notti di Stelle”



Lunedì **18 luglio 2016** a Sava è stato inaugurato e presentato, insieme a due bici mediche, il Fiat Doblò dotato di pedana per trasporto di disabili motori acquistato con il contributo di 14.000,00 € di Fondazione Puglia, utilizzato anche come Taxi Sociale, al fine di potenziare i servizi socio-sanitari dell'Associazione S.O.S. Sava.



Sava: inaugurazione mezzo di soccorso





Ottobre

D	L	M	M	G	V	S
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Il 5 ottobre 2016 la Fondazione ha trasferito i propri uffici presso la nuova sede di Palazzo Andidero, in Via Venezia, sulla « Muraglia » di Bari.

Il Palazzo, commissionato dalla famiglia Guaccero,² terminato di costruire a settembre del 1977, progettato da Mauro Buffi, Marina Ruggero e Marcello Petrignani è stato oggetto di non poche polemiche circa il suo carattere decisamente contemporaneo in un contesto antico, quello di Bari Vecchia, che gli procurarono il titolo di “palazzaccio”.

Esso si fregia di una cancellata bronzea realizzata dallo scultore barese Raffaele Spizzico, che aveva il suo studio nei pressi di piazza del Ferrarese, dove « l'autore oltrepassa il confine fra realtà e informale, mettendo a frutto una tecnica sempre altissima di preziosismi di calcolate simmetrie, di giochi geometrici, e di sofisticate astrazioni »³. Oggi l'immobile è compreso nell'elenco degli edifici moderni vincolati, inserito nella delibera di adeguamento del Piano regolatore generale del Comune di Bari, che riguarda 47 architetture moderne meritevoli di tutela.



Palazzo Andidero



² R. Piccolomini, G. Romagno, *Moderno Murattiano*, tesi di laurea in Disegno Industriale, Bari, Giugno 2015, p. 54

³ AA.VV., *Raffaele Spizzico*, Bari, Gennaio 1993, p.42

Martedì **25 ottobre alle 18** nell' antica chiesa di Santa Maria della Chinisa, oggi parrocchia di Cristo Re Universale sono stati riconsegnati ufficialmente alla comunità dei fedeli i pregevoli affreschi quattrocenteschi.

Presenti il parroco don Nicola Cotrone; Antonio Castorani, Presidente della Fondazione Puglia; Rosa Lorusso Romito già funzionaria della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari; Vito Basile esperto di diagnostica dei beni culturali e la restauratrice Anna Maria Riefole .

Il progetto di restauro, vincitore del “Bando restauro” costato 12.700 €, è stato cofinanziato al 50% dalla Fondazione Puglia.



San Francesco consegna la regola: prima, durante e dopo il restauro



San Bonaventura: prima, durante e dopo il restauro



Venerdì **28 ottobre 2016** alle 11.30 presso il Salone degli Affreschi dell'Università di Bari, il Presidente prof. Castorani ha portato il saluto della Fondazione durante il Convegno di Studi "Sovranità diffusa ed equilibrio economico-sociale".

Novembre

<i>D</i>	<i>L</i>	<i>M</i>	<i>M</i>	<i>G</i>	<i>V</i>	<i>S</i>
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

mercoledì **16 novembre 2016**, con atto di accertamento di mancato avveramento di condizione sospensiva, la Fondazione Puglia è entrata nel possesso di Palazzo Starita, acquistato il 29 luglio ma sottoposto, come per legge, a condizione sospensiva, al fine di consentire al Ministero per i Beni Culturali di esercitare il diritto di prelazione.



Palazzo Starita



Giovedì 17 novembre 2016 la Fondazione ha ospitato nella nuova sede il Convegno internazionale "Musei in Puglia -Tradizione e Futuro" dedicato al dott. Antonio Cassiano.



un momento del Convegno "Musei in Puglia -Tradizione e Futuro"

OBIETTIVI DEL CONVEGNO
 "Identità, ruolo, *mission* e gestione dei musei della Puglia, nel confronto con la realtà italiana ed europea, in vista della creazione del sistema museale regionale".
 La fitta presenza di musei su tutto il territorio pugliese, alcuni di nuova istituzione, impone una riflessione su numerosi problemi di gestione e di dialogo col territorio, oltre che di rapporti con il mondo della ricerca, con le imprese, con i giovani laureati e con il turismo. Si avverte la necessità di un coordinamento e di una risposta alle nuove esigenze di fruizione, ma al tempo stesso la necessità di individuare e preservare i valori irrinunciabili della storia.

DESTINATARI
 Funzionari, tecnici e collaboratori delle Soprintendenze e del Polo Museale della Puglia; direttori, conservatori, amministratori musei; museologi, storici dell'arte, archeologi, professori e ricercatori universitari delle discipline collegate alle collezioni museali e alla gestione e legislazione sui musei; architetti museografi; amministratori regionali e locali; giornalisti; componenti di società di servizi, *spin-off*, cooperative; componenti di associazioni culturali, amici dei musei.

COMITATO SCIENTIFICO
 Raffaele Casciaro
 Raffaella Cassano
 Regina Poso
 Fabrizio Vona

SEGRETERIA
 Fondazione Puglia:
 0805518001 Marina Giacomino, Maria Antonietta Tattoli
 Università del Salento:
 Claudio Corigliano 3405532644; Maura Sorrone 3495241021

**Dicembre**

D	L	M	M	G	V	S
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Giovedì 1 Dicembre 2016, ore 16.00 il nostro Presidente è intervenuto durante la cerimonia dell' IX Edizione Premio di Laurea Nazionale "Barbara Baldacci" presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro"

Il Premio di laurea nazionale "Barbara Baldacci", istituito dall'Università degli Studi di Bari in memoria di Barbara Baldacci, studentessa di biologia tragicamente scomparsa insieme ad altre 15 giovani vittime nel disastro aereo di Capo Gallo del 6 Agosto 2005, ha cadenza annuale ed è destinato a laureati magistrali nei vari corsi di biologia italiani che si sono distinti brillantemente per i risultati conseguiti al termine del loro ciclo di studi universitari.

Lunedì 12 dicembre 2016 alle ore 11,00 la Fondazione Puglia, in collaborazione con Fondazione con il Sud e Con i Bambini.org, ha organizzato una giornata informativa sui due bandi del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", dedicati alla prima infanzia (0 - 6 anni) e all'adolescenza (11 - 17 anni).

Erano presenti il Presidente della Fondazione Puglia, Antonio Castorani, il Direttore Generale, Ada Pizzi, il Presidente di Fondazione con il Sud, Carlo Borgomeo.

Hanno partecipato:

Scuole del Sistema Nazionale di Istruzione

Nidi e Scuole di Infanzia a gestione comunale diretta

Enti Ecclesiastici

Associazione (riconosciute e non riconosciute)

Cooperative Sociali o Consorzi di Cooperative Sociali

Fondazioni

Imprese Sociali (nelle forme previste dal D.Lgs. 115/2006).



un momento della giornata informativa sul "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"





Mercoledì **13 dicembre 2016** si è svolta presso la Casa Generalizia della Congregazione delle Suore Discepoli del Sacro Cuore la cerimonia d'inaugurazione della nuova sala ludica per i bambini accolti in comunità grazie al contributo di 57.000 € erogato dalla Fondazione Puglia.

Sarà uno spazio attrezzato e all'avanguardia per il gioco dei bambini accolti nelle diverse sezioni della comunità educativa, attive nella struttura ma, anche un ambiente speciale per l'osservazione psico-clinica da parte degli esperti di cui la struttura si è dotata, come previsto dalle direttive regionali, grazie al progetto finanziato dalla Fondazione.

Il progetto ha previsto anche l'acquisto di un'automobile attrezzata per il trasporto di persone disabili e proprio nel corso della cerimonia è avvenuta la consegna ufficiale delle chiavi nelle mani della Superiora Generale Madre Giulia Cavallo da parte del presidente della Fondazione Puglia, Antonio Castorani. Presente anche il consigliere di indirizzo della Fondazione Nicola Paparella.



Congregazione delle Suore Discepoli del Sacro Cuore, Lecce: la consegna ufficiale delle chiavi del nuovo automezzo



Giovedì **15 dicembre 2016 alle 11.45** presso la sede della Fondazione è stata presentata la collana “Non ti scordar di me”, il cui primo numero è dedicato all’artista Lillo Dellino e per il quale la Fondazione ha erogato un contributo di 6.000 €.

In sala anche la mostra dedicata all’artista.





Gli *stakeholder* di missione

Per delineare la sua azione la Fondazione si interfaccia, con diverse modalità con i propri *stakeholders*, vale a dire tutti quei soggetti interni ed esterni alla Fondazione “portatori di interessi” collettivi, strettamente legati all’attività della stessa. Il confronto diretto con gli *stakeholders*, permette di monitorare l’efficacia dell’attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio. Fondamentale, per essere considerato uno *stakeholder* è l’operatività sul territorio pugliese da almeno tre anni.

Affermato che la Fondazione persegue finalità di valore sociale, culturale e di solidarietà e che promuove lo sviluppo locale, gli *stakeholders* vengono individuati in quei soggetti che sono in relazione, diretta o indiretta, con la Fondazione, e, in quanto tali, sono portatori di interessi nei confronti della sua attività.

Per la natura dell’attività e per l’ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholders* della Fondazione è ampia ed articolata.

- *Stakeholder* che garantiscono il governo e l’operatività della Fondazione:

- Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che danno le linee di indirizzo e amministrano l’Ente;
- Il Direttore Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

- *Stakeholders* a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali:

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse della Fondazione, Università, Istituti di Ricerca, Enti Religiosi, Enti Locali, Istituzioni sanitarie sia di ricerca che cura, altre Fondazioni con sede in Puglia, Cooperative Sociali, Cooperative del settore dello spettacolo, dell’informazione e del tempo libero, Organi statali periferici (Soprintendenze, Prefetture, etc), soggetti privati che operano nel volontariato, Enti culturali ;
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

- *Stakeholders* che collaborano per il perseguimento della missione:

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;

- *Stakeholders* che effettuano un’azione di controllo:



- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
- Il Collegio Sindacale che effettua un'attività di controllo, interna, periodica sulla gestione.



La struttura, i processi di governo e gestione

Gli Organi Statutari

Sono organi della Fondazione:

Il Presidente

(previsto dall'art.8 lett. c) dello Statuto):

prof. ing. Antonio Castorani

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Indirizzo, ai sensi degli artt. 16 co. 6 e 20 lett. d) dello Statuto.

Il Presidente svolge *“compiti d'impulso e di coordinamento dell'attività della Fondazione. Egli predispone gli avvisi di convocazione delle sedute del Consiglio d'indirizzo e del Consiglio di Amministrazione redigendone il relativo ordine del giorno e presiede le riunioni di entrambi gli organi”* (art. 26 co. 1). Il Presidente dura in carica quattro anni.

Il Consiglio di Indirizzo

(previsto dall'art. 8 lett. a) dello Statuto):

prof.ssa Raffaella Cassano

prof. Francesco Dammacco

prof. Giovanni Girone

dott. Vincenzo Massari (*)

prof. Antonio Muscio

prof. Nicola Paparella

prof.ssa Regina Poso

ing. Lorenzo Ranieri

prof. Paolo Spinelli

Il Consiglio di Indirizzo ha il *“compito primario di promuovere iniziative, progetti e programmi che rendano la Fondazione, soggetto protagonista dello sviluppo del territorio pugliese nel contesto euro-mediterraneo, operando, ove possibile, congiuntamente ad altri soggetti territoriali, favorendo collaborazioni nazionali e internazionali e valorizzando al massimo le principali risorse del territorio: capitale umano e patrimonio scientifico, culturale e ambientale della Puglia, così come previsto dagli artt. 2 e 3 dello Statuto”* (art. 16 co. 1 dello Statuto). Tale Organo è, quindi responsabile del perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

Il Consiglio è composto di n. 10 consiglieri, compreso il Presidente, suddivisi in due categorie: *“n. 8 componenti rappresentativi di Enti pubblici e privati, espressivi della realtà locale pugliese e n. 2 componenti costituenti personalità che per professionalità, competenza ed esperienza, in particolare nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, possono efficacemente contribuire al perseguimento dei fini istituzionali”*. I componenti durano in carica quattro anni.

Essi *“non sono vincolati ai soggetti che li hanno designati da un rapporto di mandato, sicché questi ultimi non hanno alcun potere di indirizzo, vigilanza, controllo e revoca; i componenti dell'Organo d'Indirizzo devono, infatti, agire nell'esclusivo interesse della Fondazione per realizzare gli scopi previsti dal presente statuto”* (art. 16 co. 4)

(*) A seguito delle dimissioni del dott. Nicola Biscotti, in data 19 ottobre 2016 è stato nominato il dott. Vincenzo Massari quale nuovo componente del Consiglio di Indirizzo.

Il Consiglio di Amministrazione (*)

(previsto dall'art. 8 lett. b) dello Statuto):

prof. Gianluca Nardone

d.ssa Maria Pappalepore

prof. Andrea Pisani Massamormile

dott. Nicola Roncone

Il Consiglio di Amministrazione *“ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo che non risulti espressamente riservato ad altro organo dalla legge o dal presente statuto”* (art. 25 co. 9) ed in sintesi svolge la gestione della Fondazione nell'ambito degli obiettivi e delle strategie stabiliti dal Consiglio di Indirizzo. E' composto da cinque membri, compreso il Presidente, che durano in carica tre anni (art.22) e non possono essere confermati per più di due volte consecutive (art. 15 bis).

Il Consiglio di Amministrazione può delegare ad uno o più dei suoi componenti o al Direttore Generale particolari poteri, determinandone i limiti (art. 25 co. 11).



(*) Con delibera del 18 maggio 2016, il Consiglio di Indirizzo ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale (previsto dall'art. 28 dello Statuto):

d.ssa Ada Pizzi

Al Direttore Generale compete il coordinamento funzionale e organizzativo dell'attività istituzionale della Fondazione e a tal fine si avvale degli uffici e del personale della Fondazione stessa. Egli esercita le proprie funzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Partecipa alle sedute dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione ed esegue le deliberazioni stesse.

Il Collegio dei Revisori dei conti (previsto dall'art. 8 lett. d) dello Statuto):

Presidente:

dott.ssa Antonia Troja D'Urso

Sindaci:

dott.ssa Francesca Quarto

prof. Savino Santovito

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente (art. 27 dello Statuto). E' composto di tre membri, scelti dal Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 20 lett. d), che devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. I componenti durano in carica tre anni.

La struttura operativa

Con l'articolazione di seguito evidenziata si è inteso rispettare l'indirizzo espresso dal Ministero esercente la vigilanza, in ordine alla separazione funzionale fra strutture preposte alle attività istituzionali e la gestione del patrimonio.

L'Ufficio Segreteria di Presidenza e Direzione

L'Ufficio Amministrazione

L'Ufficio Attività Erogative

L'Ufficio Sistemi Informativi

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In applicazione del D.Lgs. 81/08 (testo Unico della Sicurezza sul Lavoro) è stato predisposto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il "Documento di Valutazione dei rischi" (DVR), per effetto della previsione di legge che ha esteso tale adempimento anche ai datori di lavoro aventi meno di 10 dipendenti, per i quali in precedenza poteva essere utilizzata la modalità "autocertificativa" della valutazione.

E' in corso l'aggiornamento del predetto documento, a seguito del trasferimento degli uffici nella nuova sede di Via Venezia.



Gli enti e le società strumentali



**Fondazione Puglia
Cultura e Territorio**

Quadro

Generale

Le imprese strumentali rappresentano una sorta di "strumento operativo" previsto dalla vigente normativa (il decreto legislativo n. 153/99): il braccio operativo della Fondazione per lo svolgimento di attività che, per la loro natura, rientrano nei settori di intervento della Fondazione stessa ma che, per la loro specificità, richiedono strutture imprenditoriali specialistiche. Le imprese strumentali, mirano in via esclusiva alla diretta realizzazione degli scopi statutarî, ed hanno un solo vincolo: devono essere controllate dalla Fondazione. Possono svolgere attività di natura commerciale, ma gli eventuali utili non devono essere distribuiti ai soci, bensì impiegati nell'attività delle società strumentali stesse.

La nostra Impresa

Strumentale

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Puglia, il 26 giugno 2014 ha deliberato di costituire l'impresa strumentale a gestione diretta individuando, come preliminari campi di intervento, i settori rilevanti b) *Arte, attività e beni culturali* e d) *Volontariato, filantropia e beneficenza* e affidandole, da subito, la gestione della propria Biblioteca e dell'Archivio storico della Cassa di Risparmio di Puglia oltre ad attività richieste da enti pubblici ed associazioni per catalogazioni librerie e sistemazione archivi, riservandosi di affidare, nei settori su richiamati, ulteriori iniziative.

E' nata così la "Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia. Cultura e Territorio", regolarmente iscritta alla Camera di Commercio dal 12 febbraio 2015.

Con il cambio di denominazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia in Fondazione Puglia, a febbraio 2016, anche l'impresa strumentale ha cambiato il suo nome in "Fondazione Puglia Cultura e Territorio".



Palazzo Starita: particolare della pavimentazione del secondo piano

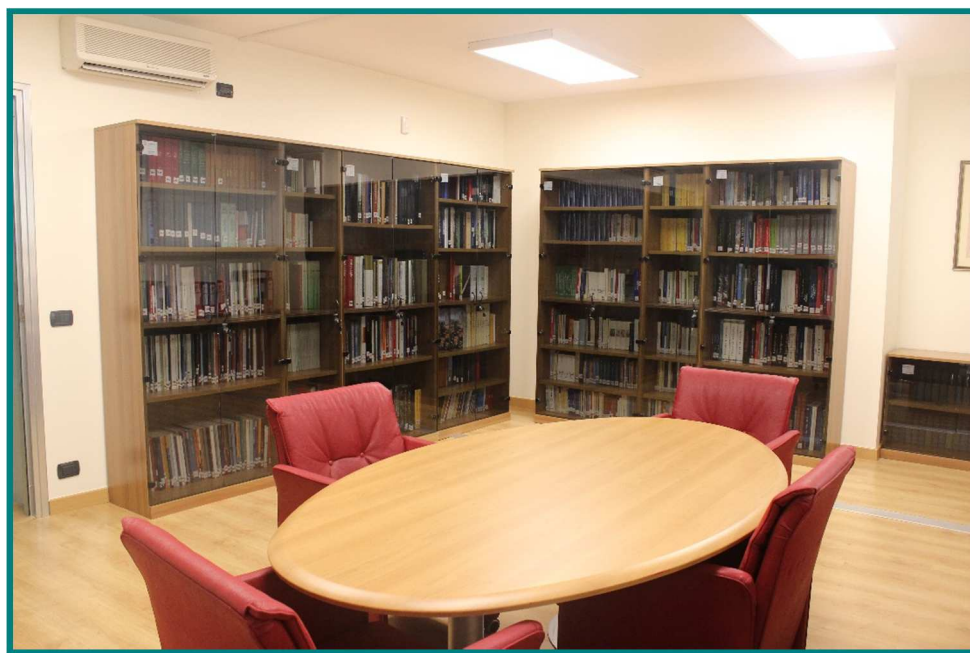
In corso

- Interventi di restauro sui beni d'arte in edifici ecclesiastici appartenenti al Fondo Edifici di Culto di proprietà del Ministero dell'Interno, in collaborazione con la Direzione Centrale per l'amministrazione del Fondo Edifici Di Culto e le competenti Soprintendenze territoriali.

A seguito di ricognizioni e di accordi con le competenti Soprintendenze, è stato redatto un elenco degli interventi di restauro previsti per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia, e Lecce ed è in corso l'indagine di mercato per l'affidamento dei lavori di restauro a ditte di fiducia della Soprintendenza.

- Progetto di Valorizzazione del Castello Aragonese di Taranto, in collaborazione con il Comando Marittimo Sud della Marina Militare e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.

E' in corso la selezione, a seguito di Avviso pubblicato sul nostro sito web, per il conferimento dell'incarico professionale di studio, ricerca e collaborazione di un esperto archeologo presso il Castello Aragonese di Taranto.



La biblioteca della Fondazione





- Adesione della Biblioteca della Fondazione Puglia al Polo Bibliotecario Terra di Bari.

La Biblioteca della Fondazione Puglia, gestita direttamente dall'impresa strumentale, contiene attualmente circa 7000 volumi, compresi libri antichi. I volumi più antichi presenti nella Biblioteca sono 113 e riguardano, in particolare, la storia meridionale; non mancano trattati giuridici. I testi più antichi risalgono alla fine del 1600.

Il patrimonio librario della Fondazione si è arricchito, nel corso del 2016, del Fondo Castorani, importante donazione di 2100 volumi.

Al fine di dare maggiore visibilità della stessa sia a livello locale che nazionale, gli Organi di Governo della Fondazione hanno più volte sollecitato l'apertura al pubblico della biblioteca; per questo, in data 27 luglio 2016 è stata firmata la Convenzione di durata quinquennale con le Amministrazioni capofila del Polo Bibliotecario Terra di Bari, ossia la Biblioteca Nazionale Sagarriga Visconti Volpi e la Biblioteca Provinciale S. Teresa dei Maschi De Gemmis, affinché possa essere utilizzato il loro sistema di catalogazione SBN WEB.

La partecipazione a questa rete consente alla Biblioteca della Fondazione di entrare nel circuito delle biblioteche nazionali.

A seguito di un'indagine di mercato tesa a consentire l'apertura della Biblioteca della Fondazione Puglia, è stato predisposto dall'Associazione PuntiAMO Puglia, il trasferimento di tutto il patrimonio bibliografico e archivistico nella nuova sede. E' in corso la catalogazione dei volumi, nonché il passaggio di quelli già catalogati col sistema Aleph 500, già utilizzato precedentemente dalla Fondazione, al nuovo sistema operativo SBN WEB. E' prevista l'apertura al pubblico, per almeno tre giorni alla settimana, della citata Biblioteca presso la nuova sede della Fondazione, per consentire l'accesso a studiosi del settore per la consultazione dei testi. Durante l'orario di apertura è garantita la presenza di un operatore.

Inoltre, sarà implementato il sito della Fondazione di una pagina web che consenta la consultazione online del patrimonio librario della Fondazione.

Elenco volumi antichi

N.	DENOMINAZIONE	AUTORE
1)	Commentatorium Iuris Civilis - Tomus 1, Tomus 2- Neapoli, Nasum, 1719-1720 - 2 voll.	AULISIO D.CO
2)	De' Reatiche nuocciono alle Industrie, alla circolazione delle ricchezze ed al cambio delle produzioni.Napoli-Tipogr.nella Pietà de'Turchini-1830.	BIANCHINI LOD.
3)	Commento istorico-critico-diplomatico sulla Costituzione De Instrumentis Conficiendis per Curiales dell'Imperador Federigo II.Napoli,Orsino,1772.	CHIARITO ANT.
4)	Regno di Napoli 1647/50.Diario di F. Capecelatro contenente la storia delle cose avvenute nel Reame di Napoli negli anni 1647/50. Napoli, Nobile, 1850/54, Tomi 4, 3 voll.	CAPECELATRO



- | | |
|---|------------------------------|
| 5) Le istituzioni di beneficenza nella città di Napoli. "Scuola Tipografica dei Sordomuti", 1908 | GENOVESE -
VECCHIONE |
| 6) Delle Lezioni di Commercio o sia d'Economia Civile da leggersi nella Cattedra Interiana dell'Ab. Genovesi regio cattedratico. Napoli, Stamp. Simoniana 1783. | GENOVESI ANT. |
| 7) Trattato di Economia sociale pel Barone F.D'Ippoliti, socio corrispondente del Reale Istituto d'incoraggiamento alle Scienze Naturali Economiche e Tecnologiche di Napoli. Napoli, Trani, 1869, 1 vol. | D'IPPOLITI F. |
| 8) Dizionario geografico-storico-civile del regno delle Due Sicilie.Tomo sep. per la Capitale.Libro I°.Napoli,"All'Insegna del Diogene",1839-1845 | MASTRIANI RAF. |
| 9) Napoli dal duecento al settecento. Napoli, I.T.E.A., 1925. | MONTI GENN. |
| 10) Il Consolato generale veneto nel Regno di Napoli (1257/1495). Napoli, Ricciardi, 1928. | NICOLINI NIC. |
| 11) Napoli.La città di Napoli nell'anno della battaglia di Lepanto, dai dispaeci del residente veneto. Napoli, "Soc. Nap. di storia Patria'", 1929. | NICOLINI NIC. |
| 12) L'opera dell'ing. De Vincentiis in trent'anni di Storia dell'Acquedotto Pugliese. Roma, "Tipogr. Frat. Centenari", 1902, In.4 | SCIALOJA V. e
CAMERINI C. |
| 13) De' Saggi politici di F.sco M. Pagano - Volume I° (e II°) del Civil Corso delle Nazioni Napoli, Gennaro Verriento, 1783/85. 2 voll. | PAGANO F.SCO |
| 14) Istoria del regno di Napoli. 1832, 3 voll. | PAGANO FILIP. |
| 15) Teatro eroico e politico dei Governi de' Vicerè del regno di Napoli dal tempo del Re Ferdinando.... Napoli, 1675, 3 voll. | PARRINO D.CO |
| 16) Dell'istoria del Regno di Napoli e suo governo dalla decadenza dell'imp. Romano infino al presente Re Ferdinando IV. Napoli, "Nella Stamperia Simoniana" -1816. 2 voll. | VIVENZIO N.LA |
| 17) Puglia- Acquedotto del Sele per le Provincie di Foggia-Bari-Lecce. Avellino. Magg., 1887. | ZAMPARI F.SCO |
| 18) Pratica de' Notari, in cui si trattano tutte le formole, e minute, che possono accadere in qualsisia contratto tra vivi, ed ultime disposizioni... Napoli. Laino, 1713. | DI RUGGIERO F. |
| 19) Storia della peste di Noja | MOREA VIRG. |
| 20) La magia del credito svelata | WELZ. G.PPE |
| 21) Memorie del riaprimto del porto di Brindisi sotto il regno di Ferdinando IV d'Aragona | PIGONATI A. |
| 22) Istituzione delle Leggi della regia Dogana di Foggia | GRANA S.RE |
| 23) Della moneta. 1780 | GALIANI |
| 24) L'ozio autunnale. 1768/70. 2 voll. | VILLANO |
| 25) Constitutionum Regni Siciliarum. 1773. 3 voll. | // |
| 26) Meditazioni filosofiche. 1761 | GENOVESI |
| 27) Storia del Commercio. 1757. 3 voll. | GENOVESI-CARY |
| 28) Delle teorie economiche nelle province napolitane. 1882/88. 2 voll. | FORNARI |
| 29) Gli Italiani in Tunisia | // |
| 30) Principi della scienza del ben vivere sociale e dell'economia pubblica degli Stati. II Ediz. Napoli, 1855. | BIANCHINI L. |



31)	La terra di Bari sotto l'aspetto storico, economico e naturale. Provincia di Bari. Trani, 1900, 3 voll.	//
32)	Storia delle Finanze del regno delle Due Sicilie. Napoli, 1971	BIANCHINI L.
33)	Problemi monetari negli scrittori napoletani del Seicento. Roma, 1973.	COLAPIETRA
34)	Esame critico delle due anonime operette la prima Saggio pratico economico e la seconda riflessioni su d'alcuni punti saggio ...Napoli, 1792	//
35)	Memorie o lettere scritte ad un suo amico, in occasione di alcune proposizioni del sig. Comm. Afande Rivera sull'economia commerciale del Regno delle Due Sicilie. Napoli, 1835.	GIULIOMONDO
36)	Storia di Napoli. Napoli, 1976/78 . 11 voll. in 15 tomi compreso l'indice.	//
37)	Risposta a pro' dell'arredamento de' Sali di Puglia. Napoli, 1751.	VILLA F.
38)	Esame economico del sistema civile. Napoli 1828	BRIGANTI F.
39)	Codice per lo Regno delle Due Sicilie. Leggi Civili. Palermo, 1832-33	//
40)	Voyage pittoresque ou description des rojames de Naples et de Sicile. Paris, 1781/86, 5 voll.	SAINT NON RICH.
41)	Saggio sulla popolazione del regno di Puglia ne' passati tempi e nel presente. Napoli, Trani, 1820/39.	CAGNAZZI DE SAMUELE
42)	Trattato de' tributi. Napoli, Palombo, 1743.	BROGGIA
43)	Bari nel secolo XVII. Avellino, 1903	MASSA Carlo
44)	Omnibus Pittresco- Napoli, 1838-1852- 10voll.	//
45)	Saggio sulla spesa privata e pubblica - Napoli- 1835	DELLA VALLE G.
46)	Les principes de l'Economie sociale - Paris 1844	SCIALOJA A.
47)	I Principi dell'Economia Sociale -Napoli, 1849	SCIALOJA A.
48)	Artis Logicocriticae- Napoli, 1758	GENOVESI A.
49)	Materiali per lo studio delle condizioni dei lavoratori della terra nel Mezzogiorno- Roma, 1909- 2voll.	MONTEMARTINI
50)	Principi della scienza del Ben vivere sociale e della economia pubblica e degli Stati. Napoli, 1857	BIANCHINI L.
51)	Principi del Credito pubblico. Saggio dell'Avv. Bianchini. Napoli, 1831	BIANCHINI L.
52)	Intorno al miglior sistema di costruzione dei porti .Discorsi tre. Napoli, 1828	DE FAZIO G.
53)	Codici delle leggi del Regno di Napoli. Napoli, 1792-1797- libri 12 + indice gen. in 7 voll.	DE SARIIS A.
54)	Storia della città di Ostuni dal 1463 al 1639 con prefazione del Cav. De Giorgi. Trani, -Vecchi, 1894	PEPE L.
55)	Storia del diritto e delle leggi nell'Italia Meridionale dopo la caduta dell'impero romano. Napoli, -Pierro, 1910	SALVIOLI G.
56)	Nova et perfectissima descriptio Regni Neapolitani in duodecim divisi Provincias, correctae atque amplificata per Caesarem D'Eugenio..., 1723	BACCO E.
57)	Antiquitas et Historiae Neapolitanae; in quibus antiquitas Aedificii, Civium, Reipublicae.....-Batav, Petrus Vender Aa., 1723	CAPACCIO G.C.
58)	Riflessioni intorno al commercio antico e moderno del Regno di Napoli, sue finanze marittime....Napoli, 1760	FORTUNATO N.
59)	Disciplinarum Metaphisicarum elementa, mathematicorum in morem adornata...- Bassani, 1764 -5 voll.	GENOVESI A.



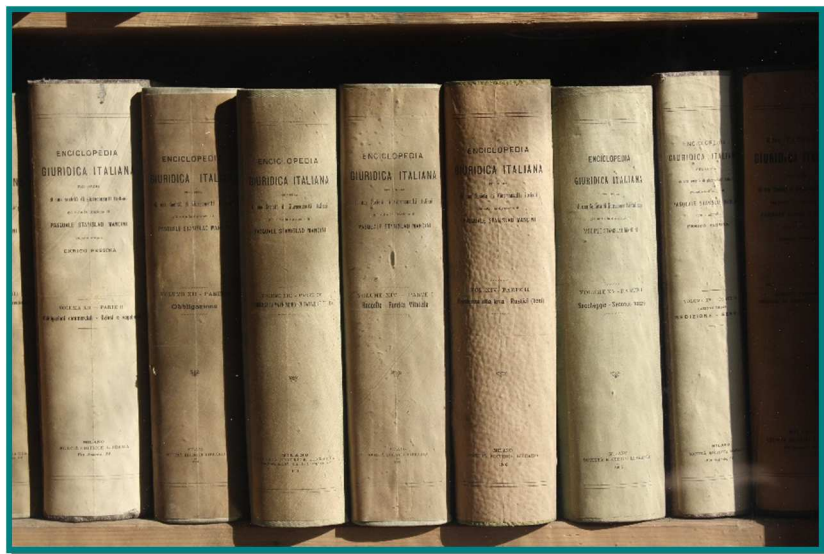
60)	Vicende della Coltura nelle Due Sicilie o sia storia ragionata della loro legislazione e polizia.....Napoli, 1784-1793 - 7 voll.	SIGNORELLI P.
61)	Saggio storico sulla Rivoluzione di Napoli, di Milano, anno nono repubblicano. 1801 I^ ediz.	CUOCO V.NZO
62)	Saggio storico sulla Rivoluzione di Napoli, di Milano, anno nono repubblicano. 1801 II^ ediz.	CUOCO V.NZO
63)	Saggi politici. Napoli, 1792 - 3 voll.	PAGANO F.SCO
64)	Enciclopedia Agraria. Napoli, 1857 - 1858 1^ Ediz.- 4 voll.	BRUNI ACHILLE
65)	La Fisiologia. Napoli, 1802 - I^ Ediz. - 2 voll.	TARTAGLIA M.LE
66)	Istoria del Regno di Napoli. Napoli, 1834, 4 voll.	CAPECELATRO
67)	Rionero medievale. Trani, 1899. I Ediz.	FORTUNATO G.
68)	La terra di Bari - Ristampa anastatica - 3 voll.	//
69)	Direzione ovvero Guida delle Università di tutto il Regno di Napoli per la sua retta amministrazione. Napoli, Manfredi, 1796. 2 voll.	CERVELLINO L.
70)	Studio teorico-pratico del diritto Pubblico ed Amministrativo del Regno delle Due Sicilie dalla fondazione della monarchia sino al presentePalermo, parte I^, Teorica. 1 vol.	MAGLIENTI M.LE
71)	Il Comune Pugliese durante la monarchia normanno-sveva-BA-Vecchi,1924	CARABELLESE
72)	Istoria civile del Regno di Napoli - Haia, 1753 - 4 voll.	GIANNONE P.
73)	Institutiones Iuris Regni neapolitani.In quator libros tributae et commoda methodo adornata. In usum auditorii Figheriano. Neapoli, 1777, 2 voll.	FIGHERA ORON.
74)	Manuale di Diritto pratico e positivo Civile, Penale, Commerciale, Amministrativo per lo Regno delle Due Sicilie in corrispondenza delle leggi Romane e Francesi. Napoli, 1827.	MAILHER DE CHASSAT
75)	Metodo giudiziario civile o sia la parte pratica del codice Napoleone. Napoli, Chianese, 1806.	//
76)	Catechismo agrario. Ad uso delle scuole elementari stabilite nelle comuni del Regno di Napoli. Vanspandoch e C.,1841.	GRANATA L.
77)	La fine di un regno. Parti I,II,III. Regno di Ferdinando, Regno di Francesco II, Documenti. Napoli, Celi edit.,1696, 3 voll.	DE CESARE R.
78)	Annali delle Due Sicilie. Dall'origine e fondazione della monarchia fino a tutto il regno dell'augusto sovrano Carlo III Borbone. Napoli, Stamp. del Fibreno, 1841/60, 2 voll.	CAMERA M.
79)	L'Apulia ed il suo Comune nell'Alto Medio Evo. Bari, Vecchi, 1905.	CARABELLESE
80)	Della moneta. Libri cinque. Napoli, Stamp. Simoniana, 1780.	GALLIANI F.
81)	Codice e formulario pei notai. Napoli, Pierro, 1899.	DE GASPERIS
82)	Della storia civile del Regno di Napoli. Napoli, Stamp.Naso,1723, 4 voll.	GIANNONE P.
83)	Le Poste nel Mezzogiorno d'Italia. Napoli, Pietrocola, 1897.	MELILLO E.
84)	Manuale de' Notai. Napoli, Tip. Pietà dei Turchini, 1832.	TORTORA A.
85)	Discorso sulla riforma della regia Università degli Studi di Napoli. S.n.t., 1792	VALLETTA N.
86)	Biblioteca del Commercio. Napoli, 1941/45. 3 voll. in 4 tomi.	BURSOTTI G.
87)	Repertorio amministrativo ossia collezioni di leggi e decreti, reali rescritti, ministeriali di massima, regolamenti ed istruzioni sull'Amministrazione Civile del regno delle Due Sicilie. Napoli, 1856/59, 6 voll.	PETITTI P.



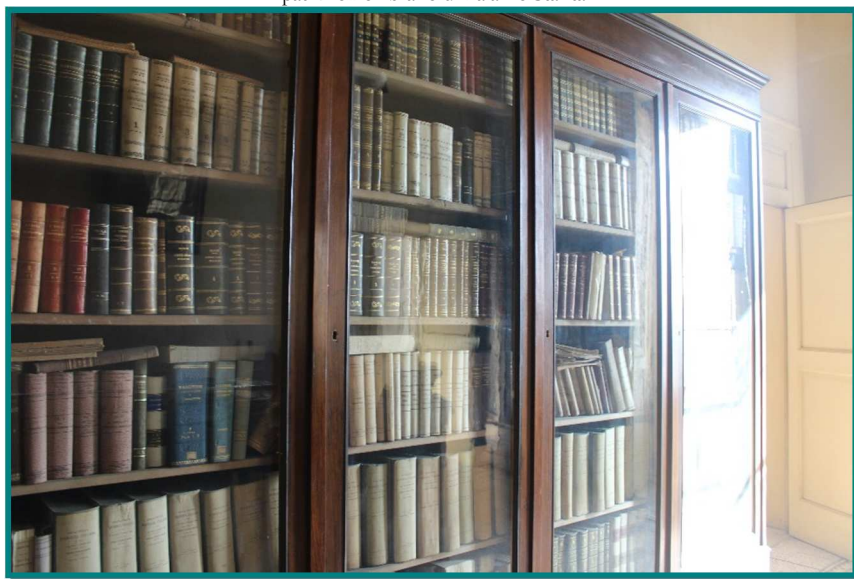
- 88) Lettere memorabili, istoriche, politiche ed erudite. Napoli, Bulifon, 1693 BULIFON A.
- 89) Delle lezioni di commercio o sia d'economia civile. Napoli, Simoniana, 1768-70 GENOVESI A.
- 90) Teorie elementari per gli agricoltori. Napoli, De Bonis e Morelli, 1814, 3 voll.. GRANATA L.
- 91) Considerazioni sui mezzi da restituire il valor proprio a' doni che ha la natura largamente conceduto al Regno delle Due Sicilie. Napoli, Fibreno, 1832. AFAN DE RIVERA C.
- 92) Elementi di economia sociale. Italia (ma Napoli), s.t., 1843 DE AUGUSTINIS
- 93) Economisti napoletani, dei sec. XVII e XVIII. Bologna, Cappelli, 1937. TAGLIACCOZZO G.
- 93) Economisti napoletani, dei sec. XVII e XVIII. Bologna, Cappelli, 1937. TAGLIACCOZZO G.
- 94) I napoletani del 1799. Firenze, G. Barbera, 1884. FORTUNATO G.
- 95) Della scienza del ben vivere sociale e della economia degli stati. Palermo, F. Lao, 1845. BIANCHINI L.
- 96) Il puro "Gius pubblico" napoletano. Napoli, Pergeriana, MDCCLXXI. AMMIRATI F.
- 97) Delle delizie tarantine (libri IV). Napoli, Raimondiana, MDCCLXXI. D'AQUINO
- 98) Pragmatica edicta decreta interdicta Regiaeque sanctiones Regni neapolitani. Napoli, Antonio Cervoni, 1772 - 4 voll. VARIO DOMEN. ALFENO
- 99) Catalogo generale della R. Farmacia Del Leone. Napoli, De Angelis, 1882. D'EMILIO LUIGI
- 100) Napoli nell'anno 1656 ovvero documenti della pestilenza che desolò Napoli nell'anno 1656... Napoli, D'Angelilli, 1878. DE RENZI S. RE
- 101) Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV Re delle Due Sicilie... e terminato nel 1808. Napoli, G. Guerra incise, s.d. (18..) 32 tavole. RIZZI-ZANNONI
- 102) Codice di commercio..., Legislazione... Napoli, Cioffi 1843 - 2 voll. LOCRE'
- 103) Historia del Regno di Napoli... divisa in XX libri.. - Napoli 1710 DI COSTANZO
- 104) Notizie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli, divise dall'autore in dieci giornate per guida., NA, Stamp. Floriana, 1856/60, 5 voll. CELANO
- 105) Codice di commercio dell'Impero Francese adottato nel Regno di Napoli per ordine di S.M.. Seconda edizione. Napoli, Nella Fonderia reale, 1813. CARLO CELANO
- 106) Storia del Regno di Napoli sotto la Dinastia Borbonica. Coll'origine della rivoluzione francese; delle guerre... Napoli, G. Mosino, 1817, 4 voll. DE ANGELIS FRANCESCO
- 107) Corso completo di Diritto amministrativo ovvero esposizione delle leggi relative all'amministraz. civile.. Sec. edizione, Napoli, Tip. Dell'Ariosto, 1843. DIAS F. SCO
- 108) 1) Delle origini e delle vicende degli usi civici nelle Provincie Napoletane. Studio storico legale.. Sec. edizione ampliata e migliorata. NA, E. Anfossi, 1885 LOMBARDI LUIGI
- 2) Le leggi agrarie italiane ovvero i possessi plebei, la manomorta e lo svincolo della proprietà... Sec. edizione migliorata ed ampliata. Napoli, E. Anfossi, 1885
- 109) Consulta de' Reali Dominj al di qua del Faro. Rapporto del consultore relatore riguardante la "prostrata condizione della economia boschiva e lo scadimento... Napoli, 23 aprile 1853. LOTTI
- 110) Manuale di legislazione Civile, Penale, Ecclesiastica, Commerciale ed Amministrativa del regno delle Due Sicilie. Napoli, A. Morano, 1871. LOTTI
- 111) Antonio Genovesi. Napoli, A. Morano, 1871. RACCIOPPI G.
- 112) Ripetizioni scritte sul Codice di commercio. Prima versione italiana col confronto... Napoli, S. Starita, 1857. RIVIERE H. F.
- 113) Codice di procedura civile annotato delle disposizioni legislative e delle decisioni di giurisprudenza di Francia; delle disposizioni... Napoli, Marotta SIREY G. B.



& Vanspandoch, 1823-4, 3 voll.



patrimonio librario di Palazzo Starita



L'Archivio Storico della Cassa di Risparmio di Puglia

Gli Organi della Fondazione hanno da sempre sostenuto di voler mantenere il materiale documentale della conferitaria Caripuglia SpA. Già ad ottobre 1992, la Fondazione fu nominata custode gratuito del materiale archivistico che, per ragioni di spazio, fu lasciato presso i locali della Caripuglia. Il predetto istituto di credito aveva poi provveduto, a marzo 1993, all'inventariazione del materiale documentale di proprietà della Fondazione, nonché all'effettuazione di sopralluoghi da parte del Ministero per i beni culturali.⁴ Nel periodo 2004-2005 la Fondazione, con la direzione tecnico scientifica della Soprintendenza archivistica, finanziò una borsa di studio

⁴ D. PORCARO MASSAFRA, *Un progetto della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia: l'istituzione di borse di studio per il censimento degli archivi degli istituti di credito*, in M. Sessa (a cura di), *L'archivio e le banche: ricerca, tutela, gestione. Atti delle giornate di studio* (Napoli 11-12 maggio 2000), Luciano Editore, Napoli, 2001, pagg. 85-88.



riguardante la catalogazione di una parte dell'archivio che, nel frattempo, era custodito presso il Centro Archivi di Noci. Tale ricerca confluì poi nel volume *“Riforme in corsa...”*⁵.

Nel 2007, poi, con la ristrutturazione dei locali della banca, i documenti subirono un ulteriore trasferimento presso la sede legale della stessa, a Cosenza. Quindi, nel 2010, gli Organi della Fondazione deliberarono di trasferire l'archivio presso i locali della stessa Fondazione e di cominciare il lavoro di catalogazione di tutto il materiale archivistico, sempre con la direzione tecnico scientifica della Soprintendenza archivistica.

Infatti, a maggio 2012 è cominciato un primo lavoro di schedatura della documentazione pervenuta che, però, risultava mancante della parte di archivio già schedata dalla Soprintendenza; così, la Banca Carime inviò altre 27 scatole con materiale d'archivio. Nel corso del 2014 è stato completato il lavoro di riordino e catalogazione dell'Archivio. L'Impresa strumentale gestisce direttamente i contratti e le attività per la valorizzazione dell'Archivio storico.

*“Il lavoro, impegnativo ma non privo di soddisfazioni, ha permesso di ricostruire la storia di quest'ente e le sue tappe evolutive. Là dove non vi era nessun riferimento preciso sono state proprio le carte presenti nell'archivio della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia a fungere da guida nella loro corretta ricomposizione e a spiegare, se così si può dire, le evoluzioni stesse occorse dal 1949, anno di fondazione dell'istituto, fin quasi ai giorni nostri. [...] Il progetto, denominato “riordino del fondo ex archivio Cassa di Risparmio di Puglia” della durata di sei mesi, è iniziato in data 3 febbraio 2014, concludendosi il 31 luglio.”*⁶

⁵ A. MUSCEDRA e A. MONTEMURRO (a cura di), *Appendice n.3, Cassa di Risparmio di Puglia*, in Porcaro Massafra Domenica, Messina Marina, Tatò Grazia (a cura di), *Riforme in corsa... Archivi pubblici e archivi d'impresa tra trasformazioni, privatizzazioni e fusioni*, Edipuglia, Bari, 2006, pagg. 375-379

⁶ brano tratto dalla relazione dell'archivista Francesca Nativo, redatta il 30 luglio 2014 a conclusione del progetto di riordino della documentazione della ex Cassa di Risparmio di Puglia.



L'Archivio Storico della Cassa di Risparmio di Puglia, all'interno della Biblioteca della Fondazione

Dotazione del 2016

Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 18 maggio 2016, ha deliberato, oltre agli importi già stanziati negli scorsi anni, ulteriori somme:

- 75.000 € per interventi che riguardano l'organizzazione di mostre e la realizzazione di cataloghi ed eventi culturali;
- 300.000€ ad integrazione della disponibilità già a bando per interventi a favore dei bisogni sociali nel territorio di riferimento (Bando Welfare di comunità).



L' Attività Istituzionale

Il processo erogativo

Aspetti generali

I criteri che ispirano l'attività erogativa possono sintetizzarsi come di seguito:

- *economicità* attraverso una sana e prudente gestione delle risorse (art. 4, co. 5 dello Statuto);
- *principio generale della conservazione del valore del patrimonio e della redditività dello stesso* (art. 4, co. 5 dello Statuto);
- *trasparenza* delle scelte che implica informazione e rendicontazione sistematica delle azioni intraprese e dei loro esiti;
- *efficienza* nell'impiego delle risorse. Tale criterio nasce dalla constatazione che esse sono limitate rispetto ai bisogni verso cui l'attività è finalizzata;
- *efficacia* nel conseguimento degli obiettivi, il che implica una costante attenzione ai risultati e alle conseguenze delle decisioni assunte;
- *sussidiarietà* nel rapporto con i beneficiari, intervenendo a fianco di enti e amministrazioni nelle realtà sociali e culturali, senza sostituirsi ad essi.
- *solidarietà* come criterio di intervento a favore della persona che si trova in situazione di disagio o sofferenza;
- *imparzialità* e non discriminazione verso tutti i soggetti attuatori.

I principi sono i seguenti:

- *promozione sociale e culturale* dei territori di riferimento;
- *gestione propositiva delle erogazioni* mediante la realizzazione di programmi specifici e/o progetti esecutivi da essa promossi che sono affidati, per l'esecuzione, a soggetti attuatori specializzati che si impegnano a fornire tutti i mezzi necessari per la realizzazione del progetto eccedenti le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Fondazione;
- *applicazione flessibile di un criterio oggettivo* di ripartizione territoriale tra le province e la città metropolitana pugliesi.

La Fondazione, nell'accordare il proprio sostegno finanziario, ha operato prevalentemente attraverso Bandi/Avvisi pubblici; infatti rispetto al totale delle erogazioni deliberate solo la somma pari a 264.942,92 € è stata destinata per sostenere, al di fuori di bandi, singole iniziative, con importi molto contenuti, promosse da istituzioni operanti sul territorio di riferimento. Inoltre, sono state finanziate, su iniziativa propria della Fondazione, alcune delle attività, inserite in programmi annuali, promosse da soggetti storicamente presenti ed operanti in Puglia che hanno contribuito a dare lustro alla stessa regione e non solo. A titolo esemplificativo sono state sostenute le stagioni



musicali promosse dalla Fondazione Petruzzelli, dalla Camerata Musicale Barese e da una delle tre ICO della regione Puglia, l'Orchestra Magna Grecia di Taranto.

Nel 2016 la Fondazione ha pubblicato tre bandi, uno per il settore b) *Arte Attività e Beni culturali* per la Musica, uno per il settore c) *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa* e uno per il settore d) *Volontariato Filantropia e Beneficenza*, accessibili attraverso il sito web della Fondazione. Questa modalità è stata scelta per garantire la massima trasparenza e certezza nella gestione delle proposte; registrandosi, infatti, è stato possibile accedere alla modulistica necessaria alla trasmissione dell'idea progettuale.

Gli importi stanziati per i singoli settori sono stati i seguenti:

- 1) nel Settore rilevante A) *Ricerca scientifica e tecnologica*, sono state previste risorse per 675.000 € per l'acquisto di riviste e/o libri per le biblioteche universitarie pugliesi e 250.000 € per l'acquisto di attrezzature comuni per i dipartimenti universitari, nonché 56.747,27€ per progetti di ricerca. Per un totale di **981.747,27 €**;
- 2) nel Settore rilevante B) *Arte Attività e Beni Culturali*, sono state previste risorse per 300.000 € a favore di eventi musicali, 40.000 € per restauro, 70.000 € per attività di catalogazione, nonché 1.750.000 € per il restauro di Palazzo Starita. A queste risorse si aggiungono 4.550.00 € del "Fondo immobili istituzionali". Per un totale di **6.710.000 €**;
- 3) nel Settore rilevante C) *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, sono state previste risorse per un totale di **225.600 €**.
- 4) nel Settore rilevante D) *Volontariato Filantropia e Beneficenza*, sono state previste risorse per 196.000 € per l'acquisto di beni inventariabili da parte di istituzioni che offrono ai minori in affido servizi di carattere residenziale e sono stati stanziati 829.408 € per il Fondo Contrasto alla povertà educativa minorile, 35.000 € per l'emergenza terremoto Italia centrale. Per un totale di **1.030.573 €**.

Valutazione ex ante, selezione, deliberazione

In generale, per tutte le idee progettuali, la valutazione della Fondazione nella fase valutativa *ex ante* si basa sull'accertamento della capacità:

1. alla incentivazione e alla cooperazione tra soggetti locali;
2. alla innovatività degli approcci scientifici e culturali, delle scelte tecnologiche e, più in generale, dei processi operativi;
3. alla valorizzazione delle risorse umane per la crescita o lo sviluppo del territorio;
4. alla catalizzazione di risorse finanziarie per obiettivi di sviluppo dell'economia locale;
5. alla sperimentazione di nuovi prodotti, di nuovi processi e di metodologie innovative;
6. alla qualità degli interventi;



7. alla valorizzazione dell'esistente e all'immediatezza ed esemplarità delle ricadute, nella prospettiva di valorizzare il patrimonio regionale in relazione ai settori di intervento;

8. alla congruità dei tempi di realizzazione e delle risorse finanziarie a disposizione.

Successivamente vengono stipulati apposite Convenzioni con i soggetti attuatori, i quali definiscono:

- le attività ed il budget del progetto;
- gli obblighi del soggetto attuatore;
- gli obblighi della Fondazione;
- le modalità di monitoraggio e valutazione del progetto;
- le modalità ed i tempi di erogazione;
- le penalità in caso di inadempimento da parte del soggetto attuatore.

In particolare la valutazione dei progetti ex ante del settore a) ricerca scientifica e tecnologica, dopo l'istruttoria degli uffici che ne accerti la mancanza di vizi formali, viene affidata a *referees* esterni che, per i progetti inerenti l'Avviso nel settore della ricerca, sono individuati fra i referees già presenti sul sito MIUR per i progetti di ricerca ministeriali attraverso il metodo di riferimento a "parole chiave" (partendo dal Responsabile scientifico, dal titolo del progetto e dal Settore Scientifico Disciplinare – SSD - di appartenenza).

Per i progetti inerenti gli altri settori di intervento della Fondazione vengono individuate apposite Commissioni interne agli Organi della Fondazione, con specifiche competenze, per esaminare le proposte nel dettaglio.

Le idee progettuali valutate positivamente ex ante, sono portate, per l'approvazione, all'attenzione degli Organi Collegiali, secondo le rispettive competenze, per l'approvazione.

Monitoraggio e valutazione ex post dei progetti finanziati

I progetti vengono costantemente monitorati al fine di garantire i migliori risultati delle iniziative.

Al termine del progetto e, quindi, a conclusione della convenzione si procede con la valutazione ex post che consiste nell'esame dettagliato degli obiettivi raggiunti nonché della documentazione amministrativo-contabile delle spese effettuate al fine di erogare il contributo concesso.

In particolare, per quanto concerne i progetti di ricerca viene valutato il lavoro scientifico, a cura e firma del Responsabile scientifico, che deve avere l'identica denominazione del progetto finanziato e deve essere pubblicato su di una rivista scientifica di classe A o da una casa editrice di valenza almeno nazionale (secondo il più recente aggiornamento effettuato dall'ANVUR), dotate ambedue di un comitato scientifico.



Per quanto concerne i progetti inerenti gli interventi di recupero, restauro e valorizzazione dei beni architettonici, essendo sottoposti alla vigilanza delle competenti Soprintendenze che rilasciano apposita relazione, alla Fondazione viene inviata la stessa documentazione sui risultati ottenuti ed un conto economico-finanziario che dimostri l'impiego delle somme per l'intero ammontare del progetto; il tutto, corredato dalla documentazione fotografica e dal visto di buon esito dell'intervento, apposto dalla Soprintendenza.

Settori di intervento

Settore A)

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione ha inteso sostenere con € 675.000 l'acquisto di libri o abbonamenti a riviste in favore dei Dipartimenti Universitari delle Università pubbliche pugliesi, le cui convenzioni sono state sottoscritte dai Rettori degli stessi Atenei l'8 novembre 2016 presso la nuova sede della Fondazione. Le predette risorse, sono state suddivise per Università proporzionalmente al numero dei docenti, come di seguito specificato: -Università di Bari: 350.000€; -Università del Salento: 165.000€; -Università di Foggia: 90.000€; -Politecnico di Bari: 70.000€.

Analogamente, e con le stesse proporzioni, sono stati stanziati € 250.000 per l'acquisto di attrezzature di laboratorio comuni per i Dipartimenti universitari, sempre a favore degli Atenei pugliesi.

All'inizio del 2016 sono stati destinati i fondi relativi ai due Bandi di ricerca emanati nel 2015; inoltre, con delibera del CdA del 3 maggio 2016, sono stati stanziati ulteriori 25.000€ per permettere il cofinanziamento della proposta progettuale *"Caratterizzazione nutrizionale e shelf-life di micro-ortaggi confezionati"* del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti Università di Bari, partecipante al Bando Ricercatori 2015 che risultava a pari merito con un'altra, rientrante nelle disponibilità del predetto bando.

Infine, anche in considerazione dell'acquisto effettuato dalla Fondazione di Palazzo Starita, è stata condivisa l'idea progettuale *"Tecniche innovative per il rilievo e la rappresentazione architettonica applicate al processo di conoscenza di un fabbricato storico: Palazzo Starita"* del Dipartimento di Ingegneria delle Acque e Chimica del Politecnico di Bari per la quale il C.d.A. del 27.07.16 ha stanziato € 25.000.

Progetti deliberati nel corso dell'esercizio per il settore A) Ricerca scientifica e tecnologica

In euro

Progetto	Organizzazione	Importo
Caratterizzazione nutrizionale e shelf-life di micro-ortaggi confezionati	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti Università di Bari	25.000
Acquisto di riviste in formato elettronico e/o cartaceo e libri per i Dipartimenti delle Università pubbliche pugliesi	Università Pugliesi	675.000
Finanziamento di attrezzature di laboratorio comuni per i Dipartimenti universitari	Università Pugliesi	250.000
Tecniche innovative per il rilievo e la rappresentazione architettonica applicate al processo di conoscenza di un fabbricato storico: Palazzo Starita	Dipartimento di Ingegneria delle Acque e Chimica del Politecnico di Bari	25.000
Annotazione di forme per la ricerca intelligente di immagini	Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari	991,65

Innovazione Tecnologica del Ciclo di Estrazione Olearia	Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'ambiente dell'Università di Foggia	5.755,65
---	---	----------

Totale progetti deliberati: 981.747,27

Anni Precedenti (2015)

Progetto	Organizzazione	Importo
Utilizzo degli effluenti della dark fermentation di prodotti agro-alimentari di scarto per la denaturalizzazione di composti contenenti amianto	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica Politecnico di Bari	25.000
Varianti d'inversione nei genomi di uomo e primati.	Dipartimento di Biologia Università di Bari	25.000
DNA occurrence in organic matter fractions isolated from amended, agricultural soils	Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell' Ambiente (SAFE) Università di Foggia	25.000
The role of grafting in the resistance of tomato to viruses	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti Università di Bari	25.000
Neocentromeri e Cancro	Dipartimento di Biologia Università di Bari	25.000
PARLIAMS (Parkinson lipidome by advanced mass spectrometry). Sviluppo ed uso di tecniche avanzate di spettrometria di massa per la caratterizzazione del profilo lipidomico cellulare e mitocondriale in fibroblasti controllo e di pazienti affetti da morbo d	Dipartimento di Chimica Università di Bari	25.000
Materiali innovativi porosi nanocompositi per la rimozione ed il recupero di composti fenolici da Acque di Vegetazione olearie	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) Università del Salento	25.000
Opere di protezione costiera a basso impatto ambientale: i ripascimenti protetti	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica Politecnico di Bari	25.000
Produzione di micro-ortaggi con basso contenuto di potassio per pazienti affetti da insufficienza renale	Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali Università di Bari	25.000
A metagenomic-based approach for the characterization of bacterial diversity associated with spontaneous malolactic fermentations in wine	Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell' Università di Foggia	25.000
Reti di microturbine eoliche per la produzione diffusa di energia in ambito urbano	Dipartimento dell'energia elettrica e dell'informazione del Politecnico di Bari	150.000
LIGHT: nuova molecola prognostica e target terapeutico nella malattia ossea associata al Mieloma Multiplo	Dipartimento Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso Università di Bari	150.000



**Settore B) Arte , attività e
beni culturali**

Gli interventi della Fondazione nel settore dell'Arte, si sono basati sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici.

La Fondazione, con delibera del Consiglio di Indirizzo del 18 maggio 2015, ha sostenuto, come negli anni passati, prestigiose istituzioni musicali, destinando contributi in favore della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, della Camerata Musicale Barese e dell'Orchestra ICO Magna Grecia di Taranto per la realizzazione degli eventi musicali.



L'Orchestra ICO Magna Grecia di Taranto



“Le nozze di Figaro”, Opera di dicembre 2016 della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

Si è inoltre proceduto alla pubblicazione del Bando Musica, con una dotazione di 50.000 €, che ha visto la presentazione di n.16 proposte progettuali. A dicembre 2016 sono stati selezionati i progetti da cofinanziare.



BALLETO DI MOSCA
LA CLASSIQUE

Diretto da
Elik Melikov

Presenta
TeatroTeam - Bari

Lo SCHIACCIANOCI

Giovedì 22 Dicembre 2016 - ore 21

Coreografie:
Marius Petipa

Musiche:
P.I. Tchaikovsky

Produzione: Compagnia Nazionale
Consulenza Artistica: Fabiana Colapietra
Distribuzione: www.maurogianelli.com

**CAMERATA
MUSICALE BARESE**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

75 Stagione 2016-17
Gold

Con il Contributo della
Fondazione Puglia

Abbonamenti e Biglietti: Bari, Via Sparano 141 / Tel. 080 5211908 / Box Office: LaFeltrinelli - Bari
Biglietteria online: www.cameratamusicalebarese.it

“Lo Schiaccianoci”, Opera di dicembre 2016 della Camerata Musicale Barese

A seguito dell’approvazione del consuntivo 2015, è stato costituito il “Fondo immobili istituzionali” composto da 4.550.000€ per acquisto e altri oneri di Palazzo Starita; a ciò si aggiungono 1.750.000€ stanziati per il restauro dello stesso Palazzo Starita.

Esso è stato acquistato utilizzando esclusivamente il reddito, senza intaccare il patrimonio della Fondazione, perché sarà utilizzato per i fini istituzionali della Fondazione e diventerà un contenitore culturale per la città di Bari.



l'orologio solare di Palazzo Starita

Palazzo Starita, di impianto settecentesco, fu edificato sui resti di un antico Arsenale; è caratterizzato da un basamento rivestito in lastre di pietra calcarea delimitato nell'angolo orientale da un cantonale sporgente sormontato da un pinnacolo.

Il Palazzo si affaccia sulle pedonali Piazza del Ferrarese e Piazza Mercantile nonché, sul versante orientale, su Via Venezia. L'ingresso è posto su Piazza del Ferrarese e presenta un portale di stampo neoclassico incorniciato da paraste ioniche, un doppio ordine di ampie finestre e un attico su cui si eleva, al centro della facciata, un orologio solare, costruito recentemente e uno dei pochi rimasti nella città di Bari. Sul fronte occidentale, l'edificio si affaccia su Piazza Mercantile tramite un loggiato, del Palazzo del Sedile, costituito da tre arcate aperte e due chiuse, arricchito dalla presenza di cornici, sbalzi, lesene, lavorazioni della pietra a motivi geometrici e, sulla sommità, da gruppi statuari raffiguranti volti e elementi naturali.



il loggiato del Palazzo del Sedile



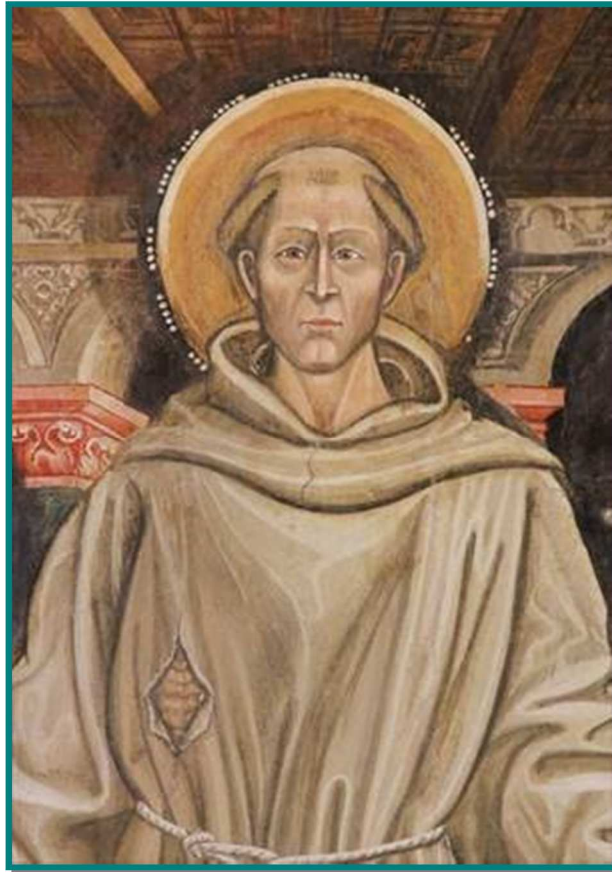
Cattedrale di Vieste: Pala d'altare "Madonna del Rosario"

E' stato completato il restauro della Pala d'altare raffigurante la Madonna del Rosario custodita presso la Cattedrale di Vieste, opera prodotta dall'artista Michele Manichelli nel 1581.

L'opera presentava l'erosione della fibra lignea ad opera di insetti xilofagi. Il fenomeno era particolarmente attivo lungo la cornice perimetrale e le cornici più piccole che definiscono i vari comparti nei quali sono raffigurate le storie del Gesù Cristo.

L'opera di restauro ha previsto il trasporto del manufatto artistico presso un laboratorio dove si è proceduto alla disinfestazione dai parassiti dell'essenza lignea che era stata resa spugnosa e per la quale si è resa necessaria la stabilizzazione mediante l'utilizzo di speciali resine acriliche.

Si è proceduto inoltre alla pulitura della superficie ed all'integrazione pittorica delle piccole lacune presenti nella composizione figurativa e nella ricostituzione della finitura dorata della cornice.



Parrocchia Cristo Re, Bitonto: San Francesco consegna la regola

Completato il restauro degli affreschi della Parrocchia del Cristo Re Bitonto. Gli affreschi furono scoperti per la prima volta nel marzo 1971 dal centro Ricerche di Storia e Arte di Bitonto, quando le due grandi pale d'altare del pittore Gaspar Hovic, dietro le quali erano celati, vennero spostate per essere sottoposte a restauri dalla Soprintendenza alle Belle Arti della Puglia.

In quell'occasione l'affresco raffigurante san Francesco d'Assisi venne interessato da un intervento di restauro conservativo e la pala d'altare della Vergine Immacolata, che lo copriva, spostata su un'altra parete della chiesa, nella navata laterale. L'affresco raffigurante san Bonaventura da Bagnoregio, invece, dopo essere stato fotografato e catalogato, tornò ad essere occultato dalla grande pala raffigurante "La strage degli innocenti", fino all'iniziativa dell'attuale parroco di restituire alla comunità dei fedeli queste preziose testimonianze di arte e fede, attraverso un progetto volto al restauro di entrambe le opere e alla loro valorizzazione. Gli affreschi erano originariamente parte di un ciclo pittorico di dimensioni maggiori, che con ogni probabilità impreziosiva tutte le pareti della chiesa, sul modello della basilica di Santa Caterina d'Alessandria a Galatina, commissionati dall'ordine dei Minori osservanti che occupava il convento, annesso alla chiesa, negli anni del marchesato di Andrea Matteo III d'Acquaviva.

Progetti deliberati nel corso dell'esercizio per il settore B) Arte , attività e beni culturali

In euro

Progetto	Organizzazione	Importo
Progetto "Stagione artistica 2017 cofinanziamento attività"	Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri d Bari	125.000
Progetto "Stagione 2016 – 2017 cofinanziamento attività"	Camerata Musicale Barese	100.000
Progetto "Stagione 2016 – 2017 cofinanziamento attività"	Orchestra ICO della Magna Grecia	25.000
Restauro di Palazzo Starita	Fondazione Puglia	550.000
Interventi di catalogazione di importanti patrimoni librari in dotazione a qualificate istituzioni pubbliche o private con finalità pubbliche e/o acquisto di riviste per le biblioteche universitarie	Fondazione Puglia *	40.000
Restauro di beni artistici custoditi presso edifici di culto non rientranti tra quelli di proprietà del FEC	Fondazione Puglia *	40.000
Catalogazione del Fondo Riviste	Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari *	15.000
Archivio di genere	Dipartimento di Scienze della Formazione *	15.000
Opera Workshop "Un giorno di regno" di Giuseppe Verdi	Fondazione Paolo Grassi - Onlus	11.000
33.ma Stagione Concertistica 2017	Associazione Cultura E Musica G. Curci	13.000
34.ma Stagione Concertistica	Associazione Fasanomusica	26.000

Totale progetti deliberati: 960.000

* si è resa necessaria la restituzione degli importi da parte dell'impresa strumentale alla Fondazione per i progetti di catalogazione richiesti da enti pubblici i quali, a differenza degli enti privati, possono ancora stipulare contratti a progetto. Lo stesso è stato fatto per i progetti di restauro partecipanti al Bando restauro del 2015.



Settore C)

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Il settore ha confermato una tradizione che ha visto la Fondazione farsi carico di supportare associazioni di volontariato per attività di sostegno ai cittadini in stato di disagio fisico. Nel corso dell'anno sono stati portati a compimento numerosi progetti deliberati nel 2015, che hanno previsto l'acquisto di attrezzature da destinare ai soggetti di cui sopra. Si è previsto di finanziare idee progettuali attraverso la pubblicazione sul sito internet della Fondazione di un bando, il Bando Salute, con una dotazione di € 225.000,00, come accaduto lo scorso anno. Il predetto Bando ha visto la presentazione di 22 proposte progettuali. A Dicembre 2016 sono stati selezionati i progetti da finanziare, per un totale di 127.700 €.

Si è concluso il progetto "Un nido per ogni Bambino", finanziato da Fondazione Puglia con € 20.000,00 a favore della Cooperativa "La Strada e le Stelle": è stato realizzato un micro nido, "L'Amaca", destinato ad accogliere bambini di età intorno ai 3 anni, dalle ore 8,00 alle ore 18,00, allontanati con provvedimento del Tribunale per i minorenni, dal loro nucleo familiare, nell'attesa che si definisca la loro condizione giuridica.

Il progetto nel primo anno ha visto l'inserimento del micro nido di 4 neonati segnalati dall'autorità giudiziaria nel Comune di Molfetta, promuovendo una nuova forma di accoglienza in alternativa alla comunità; la Cooperativa si è inoltre fatta promotrice della sensibilizzazione delle famiglie all'affido familiare ed alla creazione di una rete tra soggetti pubblici e privati e con l'autorità giudiziaria, definendo un modello funzionale da applicare in altre comunità della Regione Puglia.



Molfetta, micro nido "L'amaca"

Progetti deliberati nel corso dell'esercizio per il settore C) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

In euro

Progetto	Organizzazione	Importo
Associazione Onlus Caritas Christi	S.O.S Caritas	15.000,00
Confraternita Misericordia Bitonto	Acquisto Ambulanza	10.000,00
Pubblica Assistenza A.R.M.	Life Support	49.700,00
Anffas Onlus Ginosa	Attività Abilitative e Riabilitative Anffas Onlus Ginosa	5.000
A.S.S. Hbari2003-Onlus	Disabili In Movimento: Un Sogno Che Continua...Ancora	30.000,00
Nucleo Volontariato E Protezione Civile 25 Palagiano	Palagiano Cadioprotetta	18.000,00
Un nido per ogni bambino	Cooperativa "La strada e le stelle"	600

Totale progetti deliberati: 128.300



A.S.S. HBari2003 Onlus, basket in carrozzina



Settore D)

Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione già dal 2012 ha particolarmente focalizzato la sua attività istituzionale nel welfare svolgendo un'azione sinergica con le altre fondazioni per sostenere i bisogni sociali dei cittadini pugliesi, ben conscia che lo Stato e le altre istituzioni pubbliche non sono più in grado di provvedere ai bisogni socio-assistenziali di soggetti, quali minori e anziani, che si trovano in situazioni critiche.

In relazione ai drammatici eventi tellurici che hanno colpito le aree dell'Italia centrale il 24 agosto 2016, la Fondazione Puglia ha aderito all'iniziativa comune di solidarietà promossa da Acri, con un apporto di risorse aggiuntive rispetto a quelle derivanti dall'utilizzo del Fondo Nazionale Iniziative Comuni, per un totale di € 35.000 a favore dei territori colpiti dal sisma.

Il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile

A seguito della stipula del Protocollo d'Intesa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, per la definizione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è stata costituita l'impresa sociale "Con i Bambini", interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud, per l'attuazione dei predetti programmi. L'istituzione del Fondo costituisce una importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

La povertà educativa, così definita da Save The Children, significa esclusione dall'acquisizione di competenze e limitazione delle opportunità di crescere dal punto di vista emotivo, relazionale, e della scoperta di se stessi e del mondo. La povertà educativa è la privazione per i bambini e gli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. In Italia sono molti i bambini e gli adolescenti che non hanno la possibilità di crescere attraverso lo sport, il contatto con la bellezza e la cultura.

In Italia i dati che caratterizzano la povertà educativa sono allarmanti. Il Rapporto di Save the Children *"Illuminiamo il futuro 2030 - Obiettivi per liberare i bambini dalla Povertà Educativa"*, pubblicato a settembre 2015, parla chiaro: "quasi il 25% dei quindicenni è sotto la soglia minima di competenze in matematica e quasi 1 su 5 in lettura, percentuale che raggiunge rispettivamente il 36% e il 29% fra gli adolescenti che vivono in famiglie con un basso livello socio-economico e culturale: povertà economica e povertà educativa, infatti, si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione." Notevoli sono le carenze di servizi e opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche: solo il 14% dei bambini tra 0 e 2 anni riesce ad andare al nido o usufruire di servizi integrativi, il 68% delle classi della scuola primaria non offre il tempo pieno e il 64% dei minori non accede ad una serie di attività ricreative, sportive, formative e culturali, con punte estreme in Campania (84%), Sicilia (79%) e Calabria (78%). In particolare, il 48,4% dei minori tra 6 e 17



anni non ha letto neanche un libro nell'anno precedente, il 69,4% non ha visitato un sito archeologico e il 55,2% un museo, il 45,5% non ha svolto alcuna attività sportiva.

La Commissione europea, già a febbraio 2013 ha raccomandato di “Rafforzare l'influenza del sistema educativo per il contrasto del disagio sociale”, ma anche “Incoraggiare la partecipazione di tutti i minorenni ad attività ludiche, ricreative, sportive e culturali”. In questa scia si colloca l'indagine conoscitiva della Commissione parlamentare per l'Infanzia, presentata a giugno 2015, che si riferisce alla povertà dei minori nelle sue diverse dimensioni, ivi compresa la povertà educativa e chiarisce che tale concetto descrive un ambito più ampio di quello meramente scolastico, riprendendo la definizione data da Save the Children.

Nel IV Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, approvato dall'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza in sessione plenaria in data 28 luglio 2015, sono individuate quattro tematiche prioritarie tra cui quella del contrasto della povertà dei bambini e delle famiglie: in tale ambito particolare attenzione è riservata al diritto dei minorenni a partecipare alla vita sociale quale modalità per contrastare la loro esclusione. Nell'ambito dell'apprendimento informale, è necessario incoraggiare la partecipazione di tutti i minorenni ad attività ludiche, ricreative, sportive e culturali. Per garantire parità di accesso viene raccomandato di eliminare gli ostacoli legati al costo, o alle differenze culturali, incoraggiando le scuole, ma anche le autorità locali, a prevedere attività e servizi parascolastici per tutti, a prescindere dalle possibilità economiche delle famiglie di appartenenza dei minorenni. Le povertà educative si riferiscono anche alla mancanza di opportunità di apprendere nello spazio dove i bambini crescono e vivono. Avere un teatro, un museo, un sito archeologico vicino casa diventa strumento efficace per combattere le povertà educative solo quando a tutti i bambini, a prescindere dalla loro condizione sociale ed economica, viene offerta la possibilità di accedervi ed usufruirne.

La povertà educativa compromette il presente ma anche il futuro di un bambino, a rischio di ritrovarsi, una volta adulto, ai margini della società e del mondo del lavoro. Come in un circolo vizioso, la povertà educativa alimenta quella economica, e viceversa. Il fatto che la “povertà educativa” sia entrata nell'agenda del Governo attraverso l'istituzione in via sperimentale nella Legge di stabilità per gli anni 2016-2017-2018 di un fondo dedicato specificatamente al contrasto della povertà educativa minorile, alimentato dalle fondazioni bancarie, è sicuramente un passaggio di grande importanza.

La previsione legislativa rappresenta, quindi, un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni che, per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non solo per il loro ruolo di investitori istituzionali, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo.

La Fondazione Puglia ha aderito per il triennio 2016-2018 al predetto Fondo, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; a tal fine, ha stanziato per il 2016, l'importo di 383.976€ e per il 2017 l'importo di 445.432€**, avendone già la disponibilità.

In euro

Progetti deliberati nel corso dell'esercizio per il settore Settore D) Volontariato, filantropia e beneficenza

Progetto	Organizzazione	Importo
Acquisto attrezzature e arredi	Fondazione Puglia *	196.000
Emergenza terremoto Italia Centrale	ACRI	35.000
Fondo contrasto povertà educativa 2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri	383.976
Fondo contrasto povertà educativa 2017	Presidenza del Consiglio dei Ministri	445.432 **

Totale Progetti 1.060.408

* Si tratta di importi in un primo momento assegnati all'Impresa Strumentale ma che, successivamente, gli Organi della Fondazione, al fine di non gravare sulla predetta Impresa, peraltro priva di personale "dedicato", hanno ritenuto di stipulare con i soggetti attuatori apposite convenzioni ponendo, come si era proceduto nel passato, a loro carico gli acquisti, e gli importi sono stati trasferiti alla Fondazione.

** Tale importo andrà recuperato, dopo l'approvazione del bilancio 2016, a valere sulle somme messe a disposizione per il settore d) volontariato, filantropia e beneficenza (C.d.A. del 04.10.2016)

Erogazioni al di fuori di bandi “a sportello”

A fianco delle erogazioni progettuali, anche nel 2016, nel rispetto del Regolamento Attività Istituzionali, e secondo un apposito modulo riportato sul sito della Fondazione, sono state finanziate iniziative con contributi molto contenuti, al di fuori dei bandi di cui si è detto, su istanza degli interessati “sempre nel rispetto delle proporzioni riservate ai settori statutariamente previsti” e con una quota complessiva non superiore al 10% del totale delle erogazioni.

Infatti sono state deliberate le erogazioni, di seguito indicate, in favore di soggetti autorevoli e attendibili, che hanno assunto il ruolo di attuatori e che sono convenzionalmente identificati nei preposti a istituzioni operanti sul territorio di riferimento, quali la Regione, le Prefetture, le Province, i Comuni della regione, le Camere di Commercio pugliesi, le Università pubbliche, le Soprintendenze, le Diocesi, le Parrocchie ed altre istituzioni pugliesi assimilate.

In tutti i casi il sostegno è stato riconosciuto anche in ragione dell'attitudine di ciascuna iniziativa a richiamare l'attenzione generale sulla realtà pugliese, sia mediante la divulgazione di informazioni sulla regione, nel suo complesso o su parti della stessa, sia mediante lo studio delle potenzialità regionali, sia ancora favorendo in Puglia lo sviluppo della comunicazione, della stampa e del contraddittorio scientifico.

Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica:

Sono pervenute 46 richieste, di cui 31 accolte, così suddivise: (circa il 67%)

Organizzazione	Iniziativa	Importo in euro
Dipartimento di Informatica Università di Bari	<i>FINREC2016- 2nd International Workshop on personalization and recommender systems in financial services</i>	1.000,00
Dipartimento di Studi Umanistici Università di Bari	<i>Pubblicazione V volume collana "Opere di Giuseppe Semerari": Da Schelling a Merleau-Ponty</i>	2.000,00
Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali Università degli Studi di Bari	<i>Third Magnetotelluric 3D Inversion Workshop (MT3DINV3)</i>	1.000,00
Dipartimento di Matematica e Fisica Università del Salento	<i>4th international conference on electrospinning (Electrospin2016)</i>	1.500,00
Istituto di Cristallografia CNR Bari	<i>15th European Powder Diffraction Conference - EPDIC15</i>	1.500,00
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali Università del Salento	<i>Congresso: Unconventional proteins and membranes traffic (UPMT)</i>	1.500,00



Dipartimento di Matematica Università di Bari	<i>IX ed. Workshop "Structural Dynamical Systems: Computational Aspects"</i>	1.000,00
Dipartimento di Studi Umanistici Università di Bari	<i>42° incontro di grammatica generativa</i>	1.000,00
Dipartimento di Informatica Università di Bari	<i>organizzazione congresso internazionale AVI 2016- International working conference on advanced visual interfaces</i>	1.000,00
Dipartimento di Informatica Università di Bari	<i>Organizzazione Convegni: ALT 2016 (The 24th International Conference on Algorithmic Learning Theory) e DS 2016 (79th international conference on discovery)</i>	1.500,00
Dipartimento di Scienze politiche Università degli Studi di Bari	<i>Ciclo di seminari su "Economia della popolazione e dello sviluppo"</i>	1.000,00
Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia e comunicazione Università di Bari	<i>International conference "La professionalità degli insegnanti. La ricerca e le pratiche"</i>	1.000,00
Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica Università degli Studi di Bari	<i>IX ed. Premio di Laurea Barbara Baldacci</i>	1.000,00
Dipartimento di matematica Università di Bari	<i>Rivista internazionale "Mediterranean Journal of mathematics"</i>	2.000,00
Dipartimento di Scienze politiche Università degli Studi di Bari	<i>Conferenza "Europa e migrazioni forzate"</i>	2.000,00
Dipartimento di Interateneo di Fisica	<i>XXVIII Seminario Nazionale di Fisica Nucleare e subnucleare</i>	1.000,00
Istituto per i Beni archeologici e monumentali CNR, sede di Lecce	<i>35° convegno nazionale di geofisica della terra solida</i>	2.000,00
Dipartimento di scienze dell'economia Università del Salento	<i>Conferenza internazionale su Public policy, personal and territorial inequalities</i>	2.000,00
Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione Università del Salento	<i>The 3rd International Conference on Augmented Reality, Virtual Reality and Computer Graphics</i>	2.000,00
Università degli Studi di Bari	<i>Pubblicazione volumi nell'ambito delle celebrazioni per i 100 anni nascita Aldo Moro: "Moro e la sua Università", "Aldo Moro e il diritto dell'economia", "Aldo Moro e il diritto penale"</i>	10.000,00
Dipartimento di Studi Umanistici Università del Salento	<i>Acquisto copie del volume "Elogio dell'imperatrice Eusebia"</i>	3.000,00
Dipartimento di Studi Umanistici Università di Bari	<i>Convegno "Storia e agiografia in Puglia. Indagini storico-archeologiche intorno alle origini del Santuario di San Matteo Apostolo"</i>	2.000,00
Società di Storia Patria per la Puglia	<i>Pubblicazione rivista "Taras" di archeologia, numero XXXV, anno 2015</i>	2.000,00
Dipartimento di Scienze dell'Economia Università del Salento	<i>International summer workshop on "life cycle approaches to sustainable regional development"</i>	1.000,00
Dipartimento di Scienze Politiche e Dipartimento di Giurisprudenza Università di Bari	<i>Giornata in ricordo del prof. Vincenzo Starace</i>	1.000,00
Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana Università di Bari	<i>Meeting "Innovation in clinical oncology: oncogenomics for diagnosis and treatment"</i>	3.000,00



Dipartimento di Economia, Management e diritto impresa Università di Bari	<i>Pubblicazione atti preworkshop "Efficiency of health care systems"</i>	500
Dipartimento di Matematica e Fisica Università del Salento	<i>Convegno scientifico ICTCS 2016 "17th Italian Conference on Theoretical Computer Science"</i>	1.500
Dipartimento Scienze economiche e metodi matematici Università di Bari	<i>Convegno di studi "Sovranità e giustizia sociale"</i>	1.500
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali Università di Bari	<i>Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di ingegneria Agraria "AIIA 2007"</i>	1.500
Dipartimento di Studi Umanistici Università di Bari	<i>Convegno "Egidio Romano nel VII centenario della morte"</i>	1.000

Totale Iniziative deliberate: 55.000 (*)

(*) Il Totale si riferisce a risorse Esercizio 2016 e Anni precedenti



Settore b) Arte, attività e beni culturali:



Martina Franca, Opera-workshop "Così fan tutte" di W. A. Mozart

Sono pervenute 45 richieste, di cui 21 accolte, così suddivise: (circa il 47%)

Iniziativa	Organizzazione	Importo in euro
Fiera del Levante	Mostra: "L'eredità invisibile"	3.000
Associazione Florilegium Vocis - Bari	Festival di Pasqua 2016: concerti	1.500,00
Associazione Culturale Arteam	"Apuliancentrale" Arte genera arte: spettacoli di arte varia	1.000,00
Dipartimento Lettere Lingue Arti Università di Bari	Mostra "Arte Musica Teatro a Bari: La Chiesa di San Giacomo e il suo arredo barocco in mostra"	3.000,00
Associazione culturale musicale teatro danza "Nicolaus"	Led spotsalute: informazione è conoscenza	1.500,00
Associazione Culturale Carotide	Non ti scordar di me: collana di monografie sugli artisti di Puglia	3.000,00
Fondazione Moschettini - Carosino (LE)	Il cammino celeste. Percorso musicale lungo le vie dei Pellegrini nella Puglia meridionale	1.000,00
RadarLevante	XXXII Concorso di poesia Ragazzo d'oro A. Rositani: manifestazione premiazione	1.000,00
Associazione culturale Accademia della Battaglia di Bitonto	Maggio a Bitonto: rievocazione della battaglia di Bitonto	500,00
Parrocchia Santissimo Sacramento di Bari	Celebrazione del centenario della Parrocchia: affissione lapide marmorea commemorativa e pubblicazione volume sulla manifestazione	1.000,00

Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, comitato di Bari	<i>Rivista Risorgimento e Mezzogiorno</i>	4.500,00
Archivio di Stato di Bari	<i>Presentazione volume "Quando è tempo di Puglia" di A. Finocchiaro</i>	500,00
Associazione Presepistica Foggiana	<i>XI mostra di arte presepiale</i>	3.000,00
Associazione Giostra della Jaletta	<i>Giostra della Jaletta 2016</i>	500,00
Centro artistico culturale "Paolo Grassi"	<i>Opera-workshop "Così fan tutte" di W. A. Mozart</i>	3.000,00
Comune di Giovinazzo	<i>Mostra personale Renato Casaro: acquisto cataloghi.</i>	2.000,00
Associazione "Arte e Musica"	<i>1° Concorso nazionale organistico "Petrus de Simone"</i>	500
Associazione Culturale Artes	<i>Acquisto copie catalogo della mostra delle opere di Giorgio De Chirico a Conversano</i>	2.000
Associazione Culturale La Maria del Porto	<i>I dialoghi di Trani - "Condividere"</i>	1.000
Associazione "Doppelgaenger"	<i>"Contaminazioni" (concerto abbinato a mostra d'arte contemporanea)</i>	1.000
Associazione culturale musicale Legni pregiati	<i>Musica da oscar - omaggio a Ennio Morricone (concerto - spettacolo)</i>	1.000

Totale Iniziative deliberate: 35.500 (*)

(*) Il Totale si riferisce a risorse Esercizio 2016 e Anni precedenti



Conversano: catalogo della mostra delle opere di Giorgio De Chirico

Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva:

Sono pervenute 17 richieste di cui 5 accolte, così suddivise: (circa il 30%)

Iniziativa	Organizzazione	Importo in euro
Fondazione Opera Santi Medici Bitonto	<i>School Cup- i giovani, lo sport e l'immigrazione è integrazione: eventi vari</i>	2.000,00
Associazione volontariato "Giovanni Paolo II - Locorotondo" ONLUS	<i>Laboratorio di musicoterapia e psicomotricità per persone disabili: attrezzature</i>	1.800,00
LILT Bari	<i>Acquisto attrezzature: 2 lettini fisioterapici; armadi e panche spogliatoi</i>	3.200,00
Associazione Gli Amici di Morris ONLUS	<i>2°ed. Premio musicale "Morris Maremonti": raccolta fondi per finanziare la ricerca sulla Locked-in syndrome</i>	6.000,00
Associazione GV3 - A gonfie vele verso la vita	<i>Marelibera 2016: raduno nazionale associazioni di vela solidale</i>	5.000,00

Totale Iniziative deliberate: 18.000 (*)

(*) Il Totale si riferisce a risorse Esercizio 2016 e Anni precedenti



Brindisi: dal 3 al 5 giugno 2016, il raduno nazionale "Marelibera 2016", ha permesso l'arrivo in Puglia di circa venti associazioni italiane impegnate nel campo della vela solidale

Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza:

E' pervenuta 1 richiesta, che è stata accolta:

Iniziativa	Organizzazione	Importo in euro
Associazione di volontariato Dona un sorriso	Richiesta erogazione liberale per bambina ucraina da operare (intervento alla spina dorsale e protesi)	10.000

Totale Iniziative deliberate: 10.000 (*)

(*) Il Totale si riferisce a risorse Esercizi Anni precedenti

Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

Fondo Speciale per il volontariato di cui alla legge n. 266 del 1991.

L'art. 15 della legge quadro per il volontariato 266/91 prevede i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), i quali traggono risorse per il loro funzionamento dalle Fondazioni di origine bancaria, le quali " *devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi, al netto delle spese di funzionamento ... venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività*". Il finanziamento dei CSV passa attraverso il controllo di Comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato, composti da 15 membri, nominati da una pluralità di soggetti rappresentativi della composita realtà regionale (8 rappresentanti delle fondazioni di origine bancaria, 4 delle Organizzazioni di Volontariato maggiormente presenti sul territorio, 1 della Regione, 1 degli Enti locali e 1 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). La Fondazione ha all'interno del Comitato un suo rappresentante.

Nel 2016 sono stati accantonati € 165.000 a seguito dell'approvazione del Bilancio Esercizio 2015.

Inoltre, per effetto dei Protocolli d'intesa ACRI - Volontariato del 05 ottobre 2005 e del 23 giugno 2010, ad integrazione delle somme destinate ai CSV per le finalità previste dall'art.15 legge 266/91, è stata costituita la Fondazione con il Sud di cui la Fondazione è socio utilizzando le risorse derivanti dagli "extra-accantonamenti" ex Protocollo d'intesa 5.10.2005.



Fondazione con il Sud

Il su menzionato Accordo Acri-Volontariato del 23/06/10 ha stabilito un contributo quinquennale alla Fondazione con il Sud. Il predetto accordo è stato modificato il 16 Ottobre 2013.

Nel 2016 sono stati destinati € 89.504,78 alla Fondazione con il Sud, di cui 29.835€ confluiti nel "Fondo contrasto povertà educativa minorile" con delibera del Consiglio di Indirizzo del 18 maggio 2016 .

Fondo iniziative comuni

Inoltre su Iniziativa dell'ACRI è stato stanziato un fondo denominato "iniziative comuni" a cui contribuiscono tutte le Fondazioni che aderiscono all'ACRI. Il fondo ha lo scopo di sviluppare progetti comuni e di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, come nel caso degli interventi di fronte alle situazioni di emergenza.

Per il 2016 al fondo sono state assegnate risorse pari a € 12.084.

Il Direttore Generale

Il Presidente

RELAZIONE
del Collegio dei Revisori dei Conti
al Bilancio Consuntivo dell'ESERCIZIO 1.01.2016-31.12.2016
----- ° -----

Signori Consiglieri,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 corredato dalla relazione sulla gestione è stato redatto nell'osservanza:

- delle disposizioni di Legge;
- dello Statuto della Fondazione;
- dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;
- degli orientamenti contabili in tema di Bilancio emanati dall'Acri - Commissione Bilancio e Questioni fiscali il 16 luglio 2014;
- ed in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal D.Lgs. 153/1999.

Esso è stato sottoposto all'esame e controllo di questo Collegio e si riassume nei seguenti dati:

A) STATO PATRIMONIALE

(arrotondamento all'unità di euro)

- Attività – totale	<u>€ 152.374.299</u>
- Passività	€ 25.440.218
- Patrimonio Netto (dopo gli accantonamenti)	€ 126.934.081
Totale	<u>€ 152.374.299</u>
- Conti d'ordine e Conti Impegni (bilanciati nell'attivo e nel passivo)	<u>€ 133.488.332</u>

B) CONTO ECONOMICO DI COMPETENZA

(arrotondamento all'unità di Euro)

1) Rendite e Proventi	€ 5.153.377
2) Spese e Oneri	€ 1.146.695
3) Avanzo Economico d' Esercizio (prima degli accantonamenti)	<u>€ 4.006.682</u>
4) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€ 2.498.344
5) Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 801.336
6) Accantonamento alla riserva per il mantenimento della integrità economica del Patrimonio netto	€ 601.002
7) Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 0
8) Accantonamento al Fondo per il Volontariato	€ 106.000
9) Avanzo residuo d'esercizio	€ 0

C) RIPARTIZIONE AVANZO ECONOMICO 2016

€ 4.006.682

1) a Patrimonio netto

a) alla “Riserva obbligatoria”, € 801.336
nella misura massima consentita dall’Autorità di vigilanza, del 20%
dell’Avanzo di esercizio, di 4.006.682 €

b) al “Fondo Riserva per il mantenimento della integrità economica del
Patrimonio” (ex Fondo di Riserva Straordinaria), € 601.002
pari al 15% circa dell’Avanzo di esercizio suddetto, misura massima
consentita dall’Autorità di Vigilanza, _____

Totale Incremento Patrimonio € 1.402.338

pari all’1,12% circa del Patrimonio di 125.531.743 € risultato a fine esercizio 2015.

2) ai Fondi attinenti all’attività istituzionale € 2.498.344

- importo pari al 77,94% circa del “reddito disponibile residuo ex art.8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n.153”, pari a 3.205.346 €;
- importo nella misura del 35,85% in più del minimo (50%) stabilito dalla normativa vigente: 50% di 3.205.346 €
= 1.602.673 €.

In detto accantonamento, inoltre, sono ricompresi:

- gli importi da destinare al “Progetto per il Sud” attinente al Settore rilevante “Volontariato, filantropia e beneficenza”, segnalato dall’ACRI per il 2016 nella misura di 80.805 €;
- gli importi da destinare al Progetto ACRI “Iniziative comuni FOB” attinente anch’esso al Settore rilevante “Volontariato, filantropia e beneficenza”, di importo pari a 7.813 €, al fine di consentire altre erogazioni per emergenze sociali e naturali che dovessero verificarsi su tutto il territorio nazionale.

3) al “Fondo per il Volontariato, ex art.15, legge 266/91” € 106.000

In applicazione della normativa di indirizzo emanata dal Ministero dell’Economia e Finanze
(Dipartimento del Tesoro)

TOTALE

€ 4.006.682

In via preliminare, sulla base dei controlli ed accertamenti eseguiti constatiamo che i dati di Bilancio che vengono sottoposti alle Vostre deliberazioni corrispondono alle risultanze della contabilità e che, per quanto attiene la forma ed il contenuto, lo stesso risulta redatto nel rispetto dei principi che hanno presieduto alla redazione del Bilancio preventivo, trasmesso nei termini all’Autorità di Vigilanza; il tutto in piena osservanza della normativa emanata dalla stessa Autorità di Vigilanza.

Si esprime il nostro consenso sui criteri di valutazione seguiti dagli Amministratori, di cui è detto nella “Nota Integrativa” allegata al Bilancio, per quanto attiene, in particolare, i “Titoli di proprietà”, “Quote di Fondi comuni di investimento”, “Partecipazioni”, “Immobili e cespiti vari”.

Si aggiunge che:

- 1) I criteri di determinazione dei ratei e dei risconti sono stati con noi concordati.
- 2) Le "spese ed oneri" e le "rendite e proventi" sono determinati secondo il principio della competenza economica - temporale e regolarmente rilevati in contabilità generale.
- 3) Per quanto attiene le "imposte dirette", si precisa che la Fondazione, pur essendo "Ente non commerciale", è soggetta alle seguenti imposte:
 - IRES, per la quale il "reddito imponibile" è stato neutralizzato dalla detrazione dell'importo dei contributi erogati per il finanziamento della "Ricerca scientifica", di importo totale superiore allo stesso "reddito imponibile", in applicazione della Legge 23.12.2005 n.266 (Legge Finanziaria per il 2006).
 - I.M.U., per la quale la Fondazione ha versato i 10/12esimi dell'importo totale riferito alla sede di Viale della Repubblica (locata dal 01.11.2016) e gli 11/12esimi della porzione della sede di via Venezia, 13 utilizzata come uffici (acquisita il 02.02.2016);
 - I.R.A.P., per la quale gli accantonamenti mensili eseguiti - da versare in acconto e con la presentazione della dichiarazione annuale a sé stante - risultano congrui.
- 4) Gli ammortamenti dei beni mobili e beni immateriali sono stati effettuati applicando le aliquote previste dal legislatore fiscale, che sono risultate uguagliabili al grado di effettivo deperimento e/o obsolescenza dei cespiti medesimi. Aliquote che si riassumono qui di seguito:

a) Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
b) Macchine d'ufficio elettroniche e simili	20%
c) Arredamento	15%
d) Macchinari – apparecchi e attrezzature varie	15%
e) Impianti interni speciali di comunicazione	25%
f) Beni immobili	3%

Per quanto attiene gli immobili di proprietà, ciascuno di essi è evidenziato in bilancio al "costo d'acquisto, incrementato delle spese e costi accessori e al netto delle quote di ammortamento".

La "integrità del valore economico del Patrimonio" è stata mantenuta con la destinazione degli accantonamenti alla "Riserva Obbligatoria", stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed alla "Riserva per l'integrità del Patrimonio" di 1.402.338 € (pari al 27,21% dei Proventi netti di esercizio che ammontano a 5.153.377 €).

L'importo residuo è stato destinato ai "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" ed al Fondo per il Volontariato.

Si evidenzia che vi sono minusvalenze latenti su quote di Fondi Comuni di Investimento e plusvalenze latenti sui Titoli di Stato con uno sbilancio positivo, non contabilizzato, di 29.375.728 € al 31.12.2016.

In merito all'impresa strumentale "Fondazione Puglia Cultura e Territorio", l'esercizio 2016 ha visto la conclusione della mostra "La poesia della tavola. Da Giuseppe De Nittis a Felice Casorati".

La predetta impresa ha chiuso l'anno 2016 con:

- ricavi totali pari a 19.534,62 €, derivanti dalla vendita di tagliandi d'ingresso e cataloghi della già citata mostra;
- costi totali per 15.978,17 €, di cui 14.964 € per le spese di trasporto delle opere d'arte.

Da segnalare che sono rimasti in giacenza n.600 cataloghi, valutati al prezzo di acquisto, ossia 8,20 €/cad.

L'impresa chiude, quindi, l'esercizio 2016 con un risultato positivo di 3.556,45 €.

Infine, il Collegio rileva che, nell'amministrazione del Patrimonio, la Fondazione ha rigorosamente osservato il principio di salvaguardia, nel tempo, del medesimo, così come imposto dallo Statuto, applicando accantonamenti nella misura massima disposta dall'Organo di Vigilanza, così come indicato anche quest'anno nel decreto del Direttore Generale del Dipartimento

del Tesoro del 10.02.2017: accantonamento alla Riserva obbligatoria pari al 20% dell'Avanzo di Esercizio; accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio non superiore al 15% dell'Avanzo.

Il Collegio dei Revisori ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo ed ha effettuato i prescritti controlli trimestrali nelle date 17.03.2016 – 23.06.2016 – 20.09.2016 – 19.12.2016 constatando:

- l'osservanza delle norme dettate dall'atto costitutivo e dalla normativa civilistica e fiscale con gli adempimenti connessi;
- la regolare tenuta della contabilità supportata da un'adeguata organizzazione di rilevazione contabile;
- la non piena adeguatezza dell'assetto organizzativo che, comunque, non ha compromesso la regolarità della gestione;
- criticità riguardo alcuni progetti da finanziare, analizzati a campione nelle citate sedute del Collegio.

Il Collegio, pertanto, esprime parere favorevole alla approvazione del Bilancio, così come predisposto e rappresentato dagli Amministratori.

Il Presidente

Dott.ssa Antonia Troja D'Urso

I Revisori dei Conti

Dott.ssa Francesca QUARTO

Prof. Savino SANTOVITO